BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Numero a 6 pagine - Lire 20

Anno IV - N. 902 - Domenica 26 febbraio 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

UN'EUROPA POSSIBILE

L'America sta sfogando in questi ultimi tempi di ansie e di preoccupazioni universali alcuni suoi malumori contro ciò che rimane del continente europeo, al di qua del sipario di ferro. Gli uomini di Stato americani non sono contenti di noi tutti uomini occidentali che viviamo sui margini estremi della civiltà cristiana, che siamo esposti più di loro ad eventuali cataclismi storici e che tardiamo a formare il blocco solido necessario al cospetto di forze sommovitrici che non hanno ormai più frontiere tanto sono estese. Gli americani che si sono formati attraverso l'espansione di una sola civiltà, di una sola lingua e di una sola storia, anche se venata da un memorabile conflitto tra nordisti e meridionali, non arrivano a comprendere quanto possa essere difficile unirsi in un'opera comune per gente che da secoli sta divisa dietro le rispettive frontiere, che ha, ciascuna per suo conto, fatta molta strada nel passato e che spesso si è combattuta, contrastata, avversata anche quando pareva che fosse concorde.

Le evoluzioni che sono all'orizzonte per il Piano Marshall ne sono una prova. Gli americani intendono coordinare gli sforzi nel senso di una vera e propria unità europea, gli europei intendono gli aiuti americani come dati a ciascuno di essi particolarmente, se li contendono, li usano per i loro singoli settori invece di adoprarli per creare un'area sola economica. Questi urti tra le genti al di qua ed al di là dell'oceano saranno superati, le sferzate degli americani saranno benefiche se non oltrepasseranno un certo limite, la resistenza delle varie Nazioni (non noi, certamente, non noi italiani) saranno compatite se non valicheranno i confini del buon senso.

Questo nel campo economico. Ma nel campo politico sembra invece che possa registrarsi qualche passo più avanti nel senso che vada fatalmente ricostituendosi a poco a poco, talvolta anche senza la deliberata volontà dei vari Paesi, un piano terreno europeo che permetta ai vari popoli di accostarsi, di intendersi, di costruire qualche cosa guardando verso il futuro invece di attardarsi nelle doglie del passato. L'Europa non è mai stata una espressione geografica, ma soltanto una espressione storica, civile, morale, un continente fatto di vita quasi uguale dappertutto, di costumi simili e che camminava sopra un tessuto morale di principi accettati da tutti i popoli. Quello che era bianco a Roma o a Parigi era bianco anche a Londra o a Madrid o a Varsavia o a Bucarest, quello che era nero ad Atene o a Lisbona era nero nelle altre compagini nazionali. Questa era l'Europa dominata dal cristianesimo nelle sue diverse chiese e da un umanesimo che ne costituiva l'aspetto più visibile.

La guerra, la disfatta di tutti i popoli europei (vincitori compresi), lo scatenarsi degli odi e delle vendette, la divisione del continente in due parti avverse, non soltanto avevano provocato quella linea di separazione che segna la frontiera tra Oriente ed Occidente allontanando di colpo dalla nostra civiltà popoli che la avevano già nel sangue, ma avevano sconvolto ogni legame tra gli stessi occidentali, sicchè l'Europa libera non era che un mosaico di genti in rissa tra loro e ciascuna gente era un groviglio di moltitudini in rissa tra loro. Il formicaio inferocito era maturo per la decomposizione e per la conquista da parte dell'ambizioso Oriente, erede, anche con i comunisti, dei programmi imperiali panslavi.

Oggi, mentre si discorre di bombe atomiche e si discute dei piani finanziari per superare le crisi, cominciamo a vedere un'Europa che uscita dal gorgo delle disperate convulsioni cerca di ritrovare l'antico equilibrio e con esso le vecchie dimenticate concordie. All'interno di ogni Paese le lotte sono meno crudeli di quanto fossero quattro anni or sono, i Governi acquistano via via più potere, le fazioni sono costrette a marcare il passo e quando non lo marcano ricevono cocenti disillusioni. Ma quello che maggiormente importa è il ritorno di una frequenza di contatti tra i vari popoli e la rinnovata comprensione che se in un modo o in un altro non ci mettiamo tutti d'accordo siamo tutti destinati alle catene della schiavitù. C'erano due popoli al bando, la Germania e la Spagna. Oggi mentre gli occidentali e specialmente gli americani hanno capito che i tedeschi debbono essere saldati al blocco dell'Occidente, il contegno verso la Spagna muta nonostante l'opposizione delle estreme. Ma c'è di più, c'è che gli antagonismi fra altri Paesi si stanno affievolendo, come accade in questi giorni fra Italia e Inghilterra, come accade tra qualche Paese balcanico nonostante i fulmini di Mosca.

Questo riguarda i contatti ufficiali tra i Governi. Un altro fenomeno di carattere morale sta manifestandosi, che ha una importanza superiore alle apparenze, quello cioè di una rinascente unità morale nelle concezioni generali politiche dei vari popoli. Non a caso in Italia, in Francia, in Germania, in Spagna, in Portogallo, in Belgio reggono le sorti dei rispettivi popoli compagini politiche che si ispirano ai fondamentali principi di un cristianesimo sociale, franco e combattivo. Sono milioni e milioni di europei che ritrovano attraverso le loro manifestazioni politiche un cemento morale che può essere, che dovrebbe essere la base di una Europa rinnovata, anche se essa possa dispiacere a qualche circolo di protestanti anglosassoni o di accaniti materialisti d'Oriente.

Si sta riformando e solidificando, in mezzo a difficoltà gravissime ed a sussulti talvolta pericolosi, quel tessuto connettivo europeo che non riposa su interessi materiali rispettabilissimi, ma sulla volontà comune di vivere la vita secondo regole antiche ed eterne, quelle che fecero vivere ai nostri padri anni felici di pace e di concordia, soprattutto di giustizia.

***

ATTLEE HA DECISO DI FORMARE UN GOVERNO DI SOLI LABURISTI

La necessità di indire nuove elezioni a primavera o in autunno ritenuta ormai inevitabile Gli ultimi dati - Il nuovo Gabinetto rinuncerebbe al programma di nazionalizzazione

LONDRA, 25 — *I membri del Governo laburista hanno presentato oggi le dimissioni al Primo Ministro Attlee, nel corso della riunione tenuta in mattinata al numero 10 di Downing Street e durata un'ora ed un quarto. Dopo la riunione, alla quale hanno presenziato tutti i membri del Gabinetto laburista compreso l'ormai eliminato Ministro delle Colonie, il Primo Ministro ha ufficialmente annunciato che «dato che la Camera dei Comuni disporrà di una maggioranza laburista, è dovere dell'attuale amministrazione di continuare nell'ufficio, poichè deve essere proseguito il Governo del Re».*

La maggioranza laburista ai Comuni è a mala pena visibile ad occhio nudo: nove soli seggi. Attlee, nonostante abbia deciso di formare «da solo» il Governo, non avrà quindi una maggioranza sufficiente per proseguire la marcia verso lo Stato socialista, come aveva promesso nel programma elettorale da lui presentato al popolo, il quale lo ha in buona parte respinto col suo voto. Il nuovo Gabinetto sarà probabilmente pronto la settimana prossima, ma Attlee si incontrerà forse con il Re già domani. Il nuovo Governo sarà pressochè identico al vecchio.

La decisione dei laburisti di «tirare innanzi» è stata comunicata al Re nella giornata odierna alla residenza di Windsor, prima che il Consiglio dei Ministri si aggiornasse. Il testo del discorso della Corona per l'inaugurazione del nuovo Parlamento viene frattanto preparato dai laburisti, i quali esprimeranno in esso le loro attuali intenzioni.

Non si sa ancora quanti progetti legge i laburisti tenteranno di presentare al prossimo Parlamento, in cui la loro maggioranza è così ridotta. Si prevede comunque che non presenteranno alcun disegno di rilievo sino alle prossime elezioni generali, giudicate imminenti, da cui dovrebbe uscire un partito abbastanza forte per dirigere efficacemente gli affari nazionali.

L'odierno Consiglio dei Ministri è stato preceduto da colloqui privati fra Attlee, Morrison, Cripps ed altre personalità. Una riunione speciale del gruppo parlamentare laburista è stata indetta per mercoledì allo scopo di esaminare la difficile situazione.

Gli uomini politici britannici sono dell'opinione che nessun Governo possa funzionare con una maggioranza parlamentare inferiore a 50 seggi. Questa è la spiacevole considerazione che ha frenato gli entusiasmi laburisti sin dal pomeriggio di ieri. Oggi i freni sono anche più stretti: i progetti di ulteriori nazionalizzazioni sono già stati praticamente lasciati cadere. Non sono invece in pericolo l'assistenza sociale, il programma sanitario ed altre provvidenze dello Stato socialista, che tutti i partiti si sono impegnati a mantenere.

Dopo la dichiarazione di Attlee appare certo che i laburisti tenteranno di sbrigarsela da soli, senza una coalizione con i conservatori, i quali evidentemente non accetterebbero, nè con i liberali, i quali invece sarebbero probabilmente disposti.

Il partito liberale, un tempo grande, è stato infatti letteralmente demolito da queste elezioni. Esso aveva presentato oltre 400 candidati, e ne ha veduti eletti otto ed è ormai entrato a far parte della ricca ma morente tradizione dei grandi giorni dell'impero e del popolo britannico. Prima delle elezioni i liberali avevano dichiarato che si sarebbero uniti ai laburisti in un Governo di coalizione qualora questi ultimi avessero rinunciato ai loro progetti di nazionalizzare l'industria siderurgica. Questo progetto sembra ora in ogni caso di impossibile attuazione.

Le previsioni sulla data delle prossime elezioni generali variano dalla tarda primavera al tardo autunno: ma nessuno sembra dubitare che esse siano inevitabili. La grande controversia sull'industria siderurgica è frattanto rinviata in ogni caso ad ottobre e forse a gennaio. Nella forma in cui è stato approvato dallo scorso Parlamento, il progetto legge per la nazionalizzazione di questa industria non entrerebbe in vigore prima del 1.o gennaio 1951 ed il Consiglio d'amministrazione che dovrebbe prenderla in consegna non sarebbe nominato prima di ottobre. Sino a quella data è quasi certo che verranno indette nuove elezioni e che, a differenza di queste, «qualcuno vincerà».

Questa sera sono stati resi noti i risultati definitivi di tutti i collegi, ad eccezione dei tre delle isole al largo della Scozia, che non saranno annunciati prima della prossima settimana e di uno di Manchester, dove verranno tenute in marzo elezioni suppletive. In base a tali risultati i laburisti hanno ottenuto 315 seggi contro 294 dei conservatori, 8 dei liberali, uno dei liberali indipendenti, due dei nazionalisti irlandesi ed uno degli indipendenti.

Il popolo britannico, o particolarmente i giornali, sono ancora senza fiato per l'eccitazione della appassionante competizione di ieri. E non c'è da stupirsene: era quel che bastava per dare il cardiopalma a chiunque.

Il Ministro Heath transitato per Trieste

BELGRADO, 25 — Il Ministro americano Heath di passaggio a Belgrado dopo aver lasciato Sofia in seguito alla rottura dei rapporti diplomatici fra Stati Uniti e Bulgaria, ha consegnato alla stampa una dichiarazione scritta nella quale dopo aver respinto l'accusa di aver organizzato una rete di spionaggio in Bulgaria afferma che il governo bulgaro «sta compiendo furiosi sforzi» per diffamare l'America e la Granbretagna, e ciò perchè la grande maggioranza del popolo «nutre una simpatia fondamentale per le democrazie occidentali».

A proposito del «modo temerario e senza precedenti» con cui taluni Paesi del Cominform stanno attribuendo la qualifica di persona non grata, Heath ha detto trattarsi di un procedimento «contrario alle consuetudini diplomatiche con cui quei Paesi intendono dimostrare il loro disprezzo per l'Occidente».

Interrogato a proposito della situazione bulgara, il diplomatico ha detto che la Bulgaria ha raggiunto, nel campo economico, «il punto più basso». In merito al preteso piano di incorporazione della Bulgaria da parte della Russia, Heath ha detto infine che esiste effettimavente tale tendenza.

Proseguendo nel suo viaggio, il Ministro Heath, è transitato questa notte alle ore 3.33 per la stazione di Trieste, per ripartire alle 6.

IMPROVVISA VACANZA dell'Ambasciatore Kirk

WASHINGTON, 25 — L'Ambasciatore americano a Mosca, Alan Kirk, accompagnato dalla moglie e dal figlio, ha lasciato stamane in aereo la capitale sovietica diretto a Berlino. Egli ha dichiarato che intende trascorrere un mese di vacanze visitando il Medio Oriente, ed ha soggiunto che il suo viaggio non è in alcun rapporto con la conferenza dei rappresentanti diplomatici americani nel Medio Oriente e in Africa che si terrà prossimamente al Cairo. Kirk visiterà anche Roma.

L'improvvisa decisione del diplomatico americano di lasciare Mosca per un periodo di tempo abbastanza lungo, ha provocato nella capitale americana commenti di varia natura. E' molto diffusa, negli ambienti prossimi alla Casa Bianca, l'opinione che il viaggio di Kirk rivesta un carattere spiccatamente politico e che l'ammiraglio debba incontrarsi prossimamente nel Medio Oriente con George Kannan, uno dei maggiori e più quotati esponenti del Dipartimento di Stato.

UN LABORIOSO EQUILIBRIO

Inchiesta in Francia

Alcune cifre significative - L'incognita delle elezioni "De Gaulle è arrivato al Rubicone e s'è messo a pescare"

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, febbraio — *Dalla fine del '48 alla fine del '49, la tiratura di dodici tra i più diffusi quotidiani di Parigi è scesa da 3 milioni 658 mila copie a 3 milioni 466 mila. La diminuzione complessiva (6 per cento) ha poca importanza essendo compensata dall'aumento di altre pubblicazioni; gli spostamenti avvenuti «dentro» lo elenco possono avere invece qualche interesse.*

Paura delle conseguenze

Quando vediamo che l'«Humanité» ha mantenuto la sua diffusione (da 308 mila a 298 mila copie) possiamo dire che il partito comunista è rimasto compatto, ma quando vediamo i quotidiani immediatamente suoi vicini calare in misura notevole («Ce Soir» da 316 a 220 mila copie, «Libération» da 164 a 133 mila) restiamo perplessi sull'entità degli sfaldamenti che si sono verificati tra i lettori di estrema sinistra tanto più che «Franc-Tireur» (un giornale che potremo chiamare «titino») è sceso ancora di più: da 293 a 220 mila copie.

Dei quotidiani di destra (gollisti e non gollisti) vediamo scendere «Ce Matin» da 213 a 180 mila copie, «Le Monde» da 168 a 157, «Paris Presse» da 439 a 378, ma vediamo quasi ferma «France-Soir» (598 a 594) e addirittura in ascesa la «Aurore» (da 318 a 349), il «Figaro» (da 370 a 423), il «Parisien Liberé» (da 378 a 454).

Dei quotidiani di centro e di centro-sinistra, il più desolato è il «Populaire» (l'organo dei socialisti di Blum), crollato ulteriormente da 83 a 40 mila copie.

I partiti di centro guadagnano terreno quando si sentono più in pericolo — quando cioè le due estreme diventano aggressive — ma quando, come nel 1949, le estreme segnano il passo, i partiti di centro perdono compattezza.

Se avessimo le cifre delle tirature aggiornate al mese in corso, constateremmo forse una ripresa dei partiti moderati corrispondente al riacceso attivismo dei comunisti e al correlativo ridestarsi del partito di De Gaulle.

Il pubblico italiano non si rende conto, probabilmente, del laborioso equilibrio politico francese e non capisce come sia al potere Bidault che rappresenta oggi, nel Paese, uno tra i partiti meno forti, ma bisogna ricordare che Bidault si è finora salvato perchè la maggioranza dell'assemblea ha paura di farlo cadere rendendo inevitabili nuove elezioni. Lo dimostra il sapiente dosaggio delle astensioni che salva sempre Bidault di stretta misura.

Malgrado le apparenze, la situazione francese ha poche analogie con la nostra. Per cominciare, la massa operaia, che è inquadrata nella C.G.T. controllata dai comunisti come lo è in Italia la C.G.I.L., ha nel suo seno i nuovi socialisti unitari («Bataille Socialiste»), che corrispondono ai nostri nenniani, ma ha pure, vivino a sè, il Rassemblement Ouvrier (gruppi aziendali gollisti) che è senza riscontro in Italia; ha poi la «Force Ouvrière», socialista moderata, analoga ma meno efficiente dei nostri saragatiani; ha infine, come da noi, i sindacati cattolici.

Un paragone difficile

Nel complesso, sino a questo punto, le differenze non sarebbero grandi. La differenza maggiore sta nel fatto che le organizzazioni sopra elencate sono quelle riconosciute ufficialmente dal Governo ma esse sono lontane dal comprendere (più lontane che in Italia) la totalità dei lavoratori.

Un paragone diretto fra il partito comunista francese e il partito comunista italiano sarebbe interessante ed è stato tentato parecchie volte, ma non è facile. In blocco, il partito comunista francese è meno numeroso ma più solido del nostro: meno numeroso perchè non ha avuto l'inflazione di proseliti del 1945, più solido perchè non è stato fuori legge per venti anni e perchè comprende nei suoi quadri folti nuclei di stranieri (specialmente fuorusciti spagnoli)

Il punto centrale della situazione politica francese (fuori da un'ipotesi di guerra che sommergerebbe ogni calcolo) rimane comunque il passaggio dall'attuale alla futura Camera: l'incognita delle elezioni. E' chiaro che a un certo punto Bidault dovrà cadere e che lo schieramento della Camera sarà profondamente modificato.

Chi perderà e chi guadagnerà terreno? Le previsioni sono tanto più ardue in quanto che tutti i partiti (tolto il comunista) sono divisi da varie correnti, ma un regresso del centro sembra inevitabile e, se sarà modificata la legge elettorale, un regresso ci sarà anche per i comunisti benchè essi, in cifre assolute, non abbiano perduto la loro base.

E' possibile che al calore della battaglia elettorale le tre correnti golliste (dalla totalitaria di Malraux alla cattolica di D'Argenlieu) si rinsaldino ma è impossibile che l'H.R.P. (la democrazia cristiana francese) conservi i 160 seggi attuali e non meno in pericolo è il partito di Blum, che ha lasciato il governo proprio per tentare di riconquistarsi una certa base elettorale ma non vota contro Bidault per non affrettare il rischioso collaudo di una elezione.

Cifre come quelle di 180 comunisti (restando immutata la attuale legge elettorale), 75 socialisti SFIO, 100 radicali, 150 gollisti e 50 democristiani sembrano in definitiva molto probabili.

Un anno fa, forzando la situazione e rischiando tutto per tutto, De Gaulle sarebbe forse arrivato al potere. Adesso sono cambiate tante cose, in Francia e nel mondo, ma ricordo che proprio allora, quando fu chiaro che De Gaulle non avrebbe spinto le cose oltre i limiti della Costituzione, uno dei suoi seguaci disse con tono deluso: «De Gaulle è arrivato al Rubicone e si è messo a pescare». Non so, adesso, se stia ancora pescando.

MICHELE SERRA

L'INSTABILITA' DEL NUOVO GOVERNO BRITANNICO

COMMENTI PREOCCUPATI NELLA CAPITALE FRANCESE

Rilievo alla clamorosa sconfitta dei comunisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25 — Avvenire politico incerto: questa è l'opinione della Francia sui risultati delle elezioni britanniche. E' assai probabile che il 1950 sia un anno di «ripetizioni elettorali». In Francia l'attuale legislatura si rivela inadatta a assicurare al Paese un Governo efficiente ed una stabile maggioranza. Ora questa condizione di instabilità minaccia di allargarsi anche alla Granbretagna.

Non è certo una prospettiva favorevole al consolidamento delle posizioni occidentali. Nel momento in cui sia sul piano europeo che su quello mondiale sono necessarie decisioni rapide e precise, nelle due maggiori capitali d'Europa, a Parigi e a Londra, l'unità dei Governi è ben lungi dall'essere in grado di rispondere a queste esigenze. Le nuove elezioni in Francia e in Inghilterra non sono quindi soltanto un'ipotesi probabile della situazione interna dei due Paesi, ma una logica conseguenza degli aspetti della politica mondiale.

Ci si chiede se il nuovo Governo inglese muterà le posizioni di riserva mantenute finora dal Foreign Office di fronte ai problemi dell'unità europea. A Parigi si ritiene assai improbabile un cambiamento di rotta. Semmai il pronostico non può che prevedere una linea di prudenza maggiore che l'incertezza dell'avvenire politico dell'Inghilterra sembra fatta apposta per suggerire.

I socialisti francesi sono i soli a trarre nell'avvenimento ragione di conforto e di esultanza. Il «Populaire» è uscito oggi parato a festa. Léon Blum e Guy Mollet hanno espresso la gioia dei militanti in due fieri proclami. «L'esperienza rivoluzionaria non è incompatibile con le esigenze della democrazia» scrive Guy Mollet e con un certo orgoglio afferma le possibilità di un socialismo anticomunista e moderato nel grande dilemma tra progresso sociale e libertà. I «ribelli» del laburismo inglese, i vari Zilliacus ed altri campioni britannici di un socialismo alla maniera nenniana, sono scomparsi dalla scena, accomunati nel disastroso fallimento del partito comunista.

Il sipario di ferro, commentava stasera un parlamentare francese, funziona ormai dalle due parti. Stalin non è più in grado di fare passi avanti e il mondo si sta dividendo sempre più in due isole senza ponti e senza dialoghi.

G. G.

Il rapporto di forze fra Stati Uniti e Russia

WASHINGTON, 25 — Il settimanale «Life» prospetta in un suo articolo un nuovo quesito ai propri lettori: «Sono gli Stati Uniti in grado di resistere ad un attacco atomico che venisse sferrato all'improvviso dai sovietici?».

Nell'articolo non viene data una risposta atta a dissipare ogni dubbio, e si pone anzitutto in rilievo la contraddizione esistente fra le recenti dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Aeronautica Symington e quelle del Ministro della Difesa, Johnson. Johnson infatti ha affermato che gli Stati Uniti possono «schiacciare Stalin» in caso di aggressione russa, mentre Symington ha detto che gli Stati Uniti non hanno alcuna difesa impenetrabile contro un attacco aereo atomico.

Il settimanale afferma poi che le navi mercantili potrebbero deporre nelle acque dei porti americani bombe atomiche o a idrogeno congegnate in modo che la loro esplosione avvenisse ad un momento opportuno. Il Governo americano deve quindi, secondo «Life», fare al più presto grandi sacrifici finanziari per la difesa nazionale se non vuole restare indietro nella corsa agli armamenti, e non si tratterà di sacrifici irragionevoli ove si tenga presente che in base a quanto precisato dal Ministro dell'Esercito Gordon Gray, una nuova guerra costerebbe certamente quasi 1.500 miliardi di dollari.

Rilevando poi che la produzione di guerra sovietica supera di gran lunga quella americana, «Life» prospetta la possibilità di una «Pearl Harbour atomica», una specie di «Blitz» nel quale i principali centri degli Stati Uniti scomparirebbero in due ore. E' bene osservare in proposito che finora le riviste americane parlavano della possibilità di attacchi atomici lanciati dagli Stati Uniti contro il territorio russo in risposta ad una aggressione «classica», mentre ora parlano di un improvviso attacco russo.

A conclusione della sua analisi del pericolo che incombe sugli Stati Uniti, «Life» traccia il seguente quadro comparativo della potenza militare dei due Paesi:

Reddito nazionale: URSS: 65 miliardi di dollari, di cui il 25 per cento assegnato alle spese militari. Stati Uniti: 222 miliardi di dollari, di cui meno del 5 per cento per le spese militari.

Aviazione: URSS: 9000 aerei da combattimento e 8000 da trasporto, prodotti ogni anno. Stati Uniti: 3.600 da combattimento, 5.600 da trasporto.

Esercito: URSS: 2.600.000 uomini divisi in 125 divisioni di cui 30 blindate. Stati Uniti: 640.000 uomini in 9 divisioni di cui una blindata.

Marina: URSS: 270 sommergibili e 127 navi da guerra. Stati Uniti: 74 sommergibili e 164 navi da guerra.

«Life» chiede pertanto che gli Stati Uniti compiano il massimo sforzo nel campo militare, pur esplorando «tutte le vie che conducono alla pace».

Due bombe a Genova contro un giornale

GENOVA, 25 — Stanotte poco prima dell'una due bombe a mano sono state lanciate contro la sede del giornale indipendente cittadino «Corriere del popolo»; una esplosa presso la sala stenografi non ha fortunatamente arrecato danni. L'altra, lanciata davanti all'ingresso del giornale, non è esplosa.

IL PIANO GOVERNATIVO PER GLI INVESTIMENTI

ALL'ESAME DEL C.I.R. il lavoro preparatorio

Martedì avrà luogo una riunione conclusiva - De Gasperi a Caserta per salutare il secondo scaglione di soldati in partenza per Mogadiscio

ROMA, 25 — Lunedì il Presidente del Consiglio si recherà a Caserta per salutare le truppe del Corpo di sicurezza che sono sul punto di partire per la Somalia. Intanto da parte del Governo britannico è stato espresso a quello italiano la soddisfazione per il perfetto andamento delle operazioni relative al trapasso dei poteri in Somalia e per la cordiale atmosfera di collaborazione stabilitasi fra i funzionari e gli ufficiali dei due Paesi.

Ai funzionari civili che pure si accingono a partire per l'Africa, il Sottosegretario agli Esteri on. Brusasca ha rivolto stamane il saluto del Governo cogliendo l'occasione per sottolineare il significato della missione che l'Italia si è assunta nell'accettare l'amministrazione fiduciaria in rappresentanza delle Nazioni Unite.

Rivolgendosi particolarmente ai funzionari destinati alle zone di confine, Brusasca ha loro raccomandato «la più comprensiva e scrupolosa obiettività», aggiungendo che il Governo italiano vuole con ogni sforzo intrattenere rapporti di buon vicinato e di amicizia con la Etiopia.

Intanto martedì mattina il CIR concluderà, sotto la presidenza del Ministro Pella, l'esame dei programmi di investimenti ai quali i Ministri competenti lavorano dalla settimana scorsa. Al termine di tale riunione, come è stato annunciato, verrà diramato un comunicato che darà un quadro dei lavori compiuti.

Il CIR ha proceduto anzitutto all'accertamento dei provvedimenti legislativi già approvati e che devono essere in breve tempo perfezionati perchè possa essere eseguito il programma fino al 30 giugno 1951. Inoltre il CIR preciserà quale parte di questo programma potrà essere eseguita servendosi dell'attuale attrezzatura amministrativa, e quale parte richiederà invece l'attuazione di congegni straordinari.

Il compito più importante del CIR è però quello di determinare in qual modo l'attrezzatura tecnica del Paese, la produzione di beni strumentali e di beni di consumo, sono tali da sopportare l'esecuzione del programma fissato e se i mezzi monetari occorrenti sono commisurati alla disponibilità di tali beni in modo da evitare il pericolo di una inflazione.

L'enunciazione del programma vero e proprio, sia per la parte relativa al prossimo esercizio finanziario, e cioè a quello che si può fare da oggi al 30 giugno 1951, sia per il piano poliennale di investimenti, farà parte dell'esposizione finanziaria che il Ministro del Tesoro on. Pella farà alla Camera fra l'8 ed il 10 marzo. Il Ministro preciserà quale sarà la spesa che potrà essere sostenuta dallo Stato per dare una spinta all'economia del Paese e mettere in moto la macchina produttivistica.

L'esposizione finanziaria dell'on. Pella costituirà anche una risposta sul piano della realtà concreta e delle effettive possibilità al programma agitatorio della CGIL.

Appena il CIR avrà completato gli studi relativi agli investimenti e dopo il voto del Senato, è prevista una serie di riunioni del Consiglio dei Ministri in cui i particolari del programma economico saranno definiti in preparazione dell'esposizione di Pella alla Camera.

Nel campo dei partiti, mentre la giornata domenicale si annuncia densa di discorsi di esponenti politici liberali democristiani, socialisti romitiani, oggi si sono riunite le direzioni del PRI e del PSLI. La direzione repubblicana si è occupata preminentemente dei problemi economici sulla base di una relazione svolta dall'on. La Malfa. La direzione ha anche discusso sull'ordinamento regionale e sulle leggi elettorali e tornerà a riunirsi domani per definire la data del congresso del partito, che si ritiene verrà tenuto a Milano nella prima metà di maggio.

La direzione del PSLI ha ascoltato una relazione di Saragat in preparazione dei lavori del Comisco, che si terranno a Hastings il 18 e 19 marzo ed ha definito la linea di condotta che dovranno tenere i propri delegati on. Lombardo, Saragat e Treves. L'on. Saragat ha sostenuto la tesi già prospettata da van Goes favorevole alla costituzione di una federazione fra il PSLI e il PSU per le prossime elezioni amministrative, federazione che dovrebbe costituire un avviamento verso l'unificazione. La tesi di Saragat ha raccolto la maggioranza e pertanto la tesi del PSLI a Hastings sarà orientata verso la federazione fra i due partiti.

Condannata in Svizzera una spia internazionale

BERNA, 25 — Il meccanico Willi Gerber è stato condannato oggi a 20 anni di reclusione per avere svolto attività di spionaggio in favore della Granbretagna, della Francia, degli Stati Uniti, della Jugoslavia e della Turchia.

Il Gerber è stato arrestato dopo una lunga ed accurata inchiesta del servizio informazioni militari svizzero, il quale era da tempo a conoscenza che erano trapelati segreti militari, ma aveva stentato molto a scoprire il colpevole. Poco dopo l'arresto del Gerber il maggiore Bidwell Moore, collaboratore dell'addetto militare americano a Berna, veniva richiamato negli Stati Uniti su richiesta delle autorità elvetiche.

Dalla sua attività di spia il Gerber asserisce di avere ricavato in tutto 30.500 franchi svizzeri e ciò in diciotto anni di «prestazioni», ma è emerso dalle indagini della polizia che a nome del Gerber esistevano in America conti bancari per cifre superiori ai 10 mila dollari, mentre conti correnti per altri settemila dollari erano posseduti dalla spia in Svizzera, il che contraddice le dichiarazioni dell'imputato di avere percepito in tutto 7000 dollari circa.

L'accusa aveva chiesto la condanna a vita, il massimo della pena per spionaggio in tempo di pace a norma del codice svizzero. Il tribunale ha invece deciso per venti anni.

LA MISTERIOSA MORTE DEL CAP. KARP

L'ipotesi del delitto trova sempre più credito

Tutta la polizia austriaca mobilitata per identificare gli eventuali aggressori

VIENNA, 25 — Perdura il mistero sulla morte dell'addetto navale americano a Bucarest, capitano Karp. Neanche in seguito all'autopsia eseguita sul cadavere si è riusciti a stabilire se la caduta si debba attribuire a disgrazia o non piuttosto a delitto. Tuttavia quest'ultima ipotesi trova sempre maggior credito tra i funzionari della polizia americana, austriaca e francese che collaborano nelle indagini.

Anche il Ministro degli Interni austriaco, capo della polizia, ha escluso che la caduta sia stata accidentale e si è detto certo trattarsi di un assassinio. Tutta la polizia austriaca — ha detto il Ministro — è mobilitata per identificare gli eventuali responsabili. A Salisburgo sono stati arrestati un ungherese ed un romeno, dei quali si tace l'identità. A Parigi è stato fermato l'addetto alla vettura in cui si trovava lo addetto navale ed un americano salito con lui sull'Orient Express.

Un americano che fece colazione con il Karp nel vagone ristorante prima della tragedia, ha detto che il suo commensale non palesava alcuna inquietudine particolare. D'altra parte nessuna traccia di colluttazione sarebbe stata rilevata nello scompartimento del vagone letto che l'ufficiale americano si era fatto riservare al momento di partire da Vienna. Inoltre — fatto di notevole importanza — il cartellino riempito dal morto presso la compagnia di viaggio reca un nome diverso da quello del defunto. E' stato accertato che le valigie del capitano Karp non sono state toccate. Aveva con sè nove colli di bagaglio. Il punto da cui Karp fu gettato dal treno è uno dei passaggi stretti della vasta galleria a doppio binario. In quel punto la parte destra del treno corre ad un metro e mezzo circa dalla parete della montagna.

Dalle ultime risultanze delle indagini è emerso che il corpo del Karp «strisciò» per diversi metri lungo le pareti del tunnel prima di cadere sotto le ruote del treno ed esser maciullato.

La stampa comunista austriaca asserisce che Karp è stato ucciso dal servizio di controspionaggio americano (C.I.C.) perchè «conosceva oscuri particolari dell'attività spionistica di Vogeler e doveva quindi venir eliminato». Karp era intimo amico di Vogeler, condannato come è noto a 15 anni di reclusione da un tribunale di Budapest sotto l'accusa di spionaggio e sabotaggio.

Il «ponte» dei divorzi

A Honolulu, la signora Laura McConnell ha ottenuto il divorzio dopo aver testimoniato che suo marito aveva l'abitudine di passare cinque notti alla settimana giocando a bridge ed il tempo restante a discutere della «tecnica» dello stesso gioco.

CUPOLA IN FIAMME

Un piccolo incendio è scoppiato ieri nella cupola sopra la tomba di Napoleone, nel cuore di Parigi. I pompieri di tre caserme vicine hanno spento le fiamme entro un'ora. I danni sono assai lievi.

L'ARRESTO DI WESTERLING

Il capitano Westerling, promotore dei recenti disordini a Giava, è stato arrestato ieri mattina a Singapore da quelle autorità.

BOLLETTINO DELLA NEVE

Cortina d'Ampezzo cm. 50, sciabile, semicoperto, —6, con catene; Alpe di Siusi 100, sciabile, coperto, —4, con catene; Passo Rolle 140, sciabile, coperto, —8, valico chiuso; Sappada 80, sciabile, coperto, —4, con catene; Tarvisio 30, sciabile, semicoperto, 0; Fusine Laghi 80, farinosa, semicoperto, 0; Sella Nevea 140, sciabile, coperto, 0; Valbruna Camporosso 30, farinosa, semicoperto, 0.

GLI 84 ANNI DI CROCE

NAPOLI, 25 — Benedetto Croce ha compiuto i suoi 84 anni. Al filosofo, che si va rapidamente ristabilendo, tanto che da vari giorni è ritornato al lavoro, sono pervenuti telegrammi di auguri da tutte le parti d'Italia e da moltissime personalità politiche. Benedetto Croce ha trascorso la giornata con i famigliari.

GLI ULTIMI ORATORI A PALAZZO MADAMA

MERCOLEDI' DE GASPERI concluderà la discussione

ROMA, 25 — Altri quattro oratori hanno parlato oggi al Senato in questo lungo capitolo di cronaca parlamentare. Mercoledì lo si potrà chiudere con un discorso di De Gasperi e con il voto di fiducia.

Primo a prendere la parola è stato il senatore Luigi BENEDETTI, democristiano, che ha sottolineato l'urgenza della attuale riforma burocratica. «Le esigenze che impongono questa riforma — egli ha detto — sono due: in primo luogo adeguare la legge agli organi che le devono render consoni al dinamismo dei tempi moderni, ed in secondo luogo si tratta di avere un corpo di funzionari capaci e coscienti».

TARTUFOLI, democristiano ha parlato sulla pesca. Egli ha chiesto al Governo l'unificazione dei servizi della pesca e la creazione di un commissariato.

DE GASPERI gli ha risposto subito che per unificare i servizi occorre una legge. TARTUFOLI si è allora impegnato a presentarla al più presto.

Subito dopo ha parlato il sen. FRANZA, unico senatore del MSI. Egli ha detto che il suo partito non minaccia la democrazia perchè è formato da uomini amanti dell'ordine. Il suo partito inoltre non vuole restaurare sul serio il fascismo ma si limita a non rinnegarlo nel sentimento. Se il movimento sociale critica le istituzioni parlamentari non è per ucciderle, ma per migliorarle. Ha chiesto perciò che il Governo e la polizia modifichino il loro atteggiamento nei confronti del suo partito.

Per ultimo ha parlato il sen. BUFFONI, del PSI. E' un vecchio antifascista che nel 1923 si battè a duello con Farinacci per un suo articolo sull'«Avanti». Stamane egli ha mosso critiche al Governo per gli arbitrii che la polizia commette ai danni dei partiti di estrema ed in contrasto con la costituzione. Ha concluso affermando che il nostro Paese ha grandi possibilità di sviluppo ma che per valorizzarle occorre che il Governo abbia l'appoggio del popolo lavoratore.

Nuove manovre in Zona B

RACCOLTA DI FIRME contro la fusione del T.L.

Le autorità della Zona B hanno pienamente accusato il colpo loro inferto dal Consiglio comunale di Trieste, con l'approvazione, pressochè unanime, della mozione che condanna i soprusi dell'amministrazione jugoslava. Radio Capodistria ha inveito aspramente, nelle sue trasmissioni, contro il «Consiglio sciovinista», non risparmiando neppure gli indipendentisti, che pure hanno sempre goduto nella Istria Nord-occidentale, d'una situazione privilegiata. Particolarmente bruciante è apparsa alle autorità la constatazione del Sindaco ing. Bartoli, secondo cui la totalità dei consiglieri, meno uno, ha condannato più o meno apertamente il regime esistente nella Zona B. Non sono mancati peraltro gli espedienti atti a contrastare l'eco delle decisioni votate dal Consiglio comunale di Trieste. Gruppi di attivisti hanno già iniziato, di casa in casa, la raccolta delle firme di adesione ad una mozione dettata dal presidente dell'U.A.I.S., Bortolo Petronio, nella quale si protesta contro «il tentativo di voler fondere le due Zone del T.L.».

Il tribunale di Capodistria ha condannato a vent'anni di lavori forzati l'esule Giuseppe Cergol, che l'anno scorso era stato invitato nella Zona B dal cognato Rodolfo Cavrecich e da questi consegnato alla Difesa Popolare. Al momento dell'arresto si era verificata una sparatoria, nel corso della quale il Cergol era stato ferito. La responsabilità dell'incidente è stata addossata dal tribunale alla vittima, la cui posizione è stata notevolmente peggiorata dall'accusa di irredentismo e di attività patriottica svolta a Trieste.

CRONACA DELLA CITTA'

VALORE d'un voto

Le quattro sedute, susseguitesi in questi giorni al Consiglio comunale, costituiscono un episodio che fa parte a sè nella lunga, varia e movimentata storia del Consiglio stesso. Dalle dichiarazioni dei singoli oratori, dalle discussioni, dai battibecchi e anche dalle piccole gazzarre che ne sono seguiti, si può e si deve prima di tutto trarre una conclusione luminosa e indiscutibile: che quando si tratta del ritorno di Trieste e dell'Istria all'Italia non esistono più tra gli italiani degni di questo nome differenziazioni di partiti, nè mozioni singole; esiste soltanto un unico pensiero, un unico desiderio, un'unica aspirazione: Italia.

Non ci è dato di sapere se il leader degli indipendentisti, presentando la mozione del suo gruppo, prevedesse di fornire in certo qual modo lo spunto per una dichiarazione così unitaria delle forze italiane; certo è ch'esse gli hanno dato una ben esplicita risposta.

Se l'unione dei consiglieri è stata totale e senza incrinature fin da principio, è altrettanto certo che tutti i triestini hanno seguito lo svolgersi delle discussioni schierandosi compatti e unanimi dietro ai rappresentanti da loro liberamente eletti, cosicchè si può ben dire che, ancora una volta, il cuore della città ha battuto all'unisono con quello del suo Consiglio comunale il quale, ancora una volta, come già in passato, si è fatto al tempo stesso baluardo e portavoce dei cittadini.

Non sempre il gioco riesce ai disturbatori. I partiti italiani non hanno nulla da nascondere e nulla da mutare nella posizione da loro assunta prima e dopo la dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948; salvo che oggi, a due anni di distanza, hanno un grido più angoscioso da elevare in aiuto alle infelici popolazioni della Zona. B.

Di fronte a questo grido e alla mozione votata dalla maggioranza si frantumano in poveri echi le lunghe perorazioni del consigliere del blocco triestino e di quello del fronte popolare italo-sloveno, divisi in tutto, eccettuato che nell'avversione all'Italia, e appaiono troppo contingenti e sospette le ragioni puramente economiche addotte in tono minore dagli indipendentisti nella loro mozione per l'unificazione delle due Zone.

Quando, com'è nel caso del calvario istriano, i più elementari diritti umani vengono calpestati in nome di un «rinnovamento rivoluzionario» capace solo di ricalcare le vie di violenza e di sopraffazione care al più gretto sciovinismo, le posizioni mediane, le dichiarazioni elusive, gli accorgimenti dei vari arlecchinismi politici equivalgono ad una diserzione: o si difende la civiltà o si piomba nel baratro dell'ignavia.

Sia ben chiaro tutto questo ai popoli liberi, agli uomini democratici delle Nazioni Unite ai quali la mozione è rivolta, non per un platonico sfogo sentimentale, ma nella fiducia di ottenere giustizia. Il Consiglio comunale di Trieste ha espresso solennemente il voto della popolazione; è un voto colmo di speranza e di amore; è un voto che raccoglie nel presente la gelosa eredità dei padri. Il mondo non può e non deve rimanere sordo a questa invocazione: se l'atteggiamento negativo della Russia rende per il momento difficile l'attuazione della proposta tripartita, sia almeno assicurata la sostituzione dell'amministratore fiduciario della Zona B, che si è dimostrato immeritevole di continuare un mandato sorto nei labirinti del compromesso internazionale.

GLI AIUTI A FAVORE dei lavoratori disoccupati

All'annuncio del prossimo sussidio 5 mila persone si sono iscritte negli elenchi dell'Ufficio del Lavoro

Da tempo si è soliti ad affermare che la disoccupazione nella nostra città è un male che difficilmente si riesce a combattere con efficacia, a causa delle difficoltà di diagnosticarlo con esattezza. Per tale fatto appunto le proporzioni sul fenomeno vengono ritenute indefinibili e tale giudizio trova conferma nel nuovo aumento dell'indice dei disoccupati registrato nelle ultime settimane. E' avvenuto cioè che parallelamente all'annuncio della erogazione di un assegno straordinario ai disoccupati da parte dell'I.N.P.S. e della prossima distribuzione del soccorso invernale, migliaia di nuovi disoccupati si sono iscritti nelle liste di collocamento dell'Ufficio del Lavoro, evidentemente per poter concorrere a tali erogazioni di denaro. Sono cifre eloquenti: circa 5000 disoccupati in più in una sola settimana. Ma nè le aziende hanno licenziato questi lavoratori, nè le scuole; non vi è dubbio quindi che il forte aumento nel numero dei disoccupati sia dovuto all'annunciata distribuzione dei sussidi. A quanto ci consta, molte persone addirittura si sono affrettate a chiedere per la prima volta il libretto di lavoro o a rinnovare quelli da tempo scaduti: sono libretti di lavoro che, ironia del dopoguerra e delle iniziative di soccorso, diventano in effetti libretti di disoccupazione, in quanto i richiedenti, in buona parte almeno, si limiteranno ad iscriversi nelle liste dei senza lavoro.

Torna pertanto attualissima la richiesta presentata mesi or sono dalla Camera del Lavoro, e da noi ripetutamente appoggiata, per l'estensione alla Zona della Legge n. 264 della Repubblica, che disciplina l'avviamento al lavoro ed il censimento dei disoccupati. Un'iniziativa del genere il nostro giornale l'aveva propugnata molto tempo addietro allo scopo anche di assorbire gli impiegati disoccupati, analogamente a quanto fatto dal G.M.A. con i corsi di riqualificazione ed i lavori in economia a favore degli operai disoccupati.

La finalità che le autorità dovrebbero perseguire con il censimento, sarebbe quella di fissare una precisa graduatoria delle categorie dei disoccupati, suddivisi per sesso, per professione, per condizioni familiari (con indicazione dei conviventi occupati e disoccupati) e per anzianità di disoccupazione. Sulla scorta di tali classifiche dovrebbero poi venir studiati i programmi di lavoro e di assistenza, in modo da aiutare anzitutto i più indigenti. Questo discorso potrebbe portarci all'impopolarità; è un fatto però che se in tempi normali tutti i senza lavoro sono disoccupati, nell'attuale difficile momento è necessario distinguere tra disoccupato e disoccupato. Per chiarire meglio il nostro pensiero, basterà aggiungere questo suggerimento da noi sempre propugnato: si cerchi di dare lavoro a tutti i capifamiglia, affinchè in ogni casa arrivi un salario o uno stipendio: sarà questo il primo passo efficace per alleviare le condizioni dei bisognosi.

Il fenomeno rivelato in questi giorni dalle statistiche della disoccupazione è del resto storia vecchia: si è manifestato anni or sono con le distribuzioni dei soccorsi A. U. S. S. A., poi con il soccorso invernale del 1948, con le distribuzioni dei pacchi della C.d.L. e, regolarmente, ad ogni erogazione straordinaria di sussidi da parte dell'I.N.P.S. Tali aiuti porteranno effettivo sollievo a coloro che involontariamente sono privi di occupazione, soltanto a condizione che non vengano diluiti in modesti sussidi a molte persone.

In tema di disoccupazione vogliamo ancora ricordare le recenti proposte fatte al G. M. A. dalla Camera del Lavoro: limitazione del lavoro straordinario, riduzione a 40 ore settimanali dell'orario di lavoro della Divisione lavori in economia, acceleramento dei pensionamenti nelle pubbliche amministrazioni; incremento dell'emigrazione, ecc.

Così contenuto ed affrontato, il problema dei disoccupati potrà essere avviato a migliore soluzione. Non vogliamo affermare che il problema sia meno grave di quello denunciato dalle statistiche, perchè esso rimarrà tale anche se alcune o parecchie migliaia degli attuali 18 mila disoccupati iscritti all'Ufficio del Lavoro, molti dei quali capifamiglia, verranno avviati al lavoro. Come si è detto, però, il male va anzitutto conosciuto e analizzato in ogni suo aspetto; questa è la premessa indispensabile per combatterlo ed eliminarlo.

Presso l'Associazione dei commercianti sono progredite le trattative per l'estensione alla zona del nuovo accordo nazionale della categoria. Frattanto è stato convenuto lo sblocco dell'indennità di contingenza al personale licenziato dal 1.o gennaio 1949 al 31 dicembre 1949 e pertanto tutti i licenziati in tale periodo che abbiano percepito una liquidazione provvisoria possono presentarsi presso le ditte presso le quali erano occupati, per riscuotere le loro competenze.

Importante concessione al porto di Trieste

LE TASSE SULLE MERCI IN TRANSITO A MEZZO FERROVIA PAGABILI IN LIRE

Il Governo di Roma ha fatto al nostro porto un'importante agevolazione riguardante il pagamento di tutte le tasse di trasporto sulle merci in transito, attraverso Trieste. Finora tali tasse dovevano venire corrisposte in valuta pregiata (dollari e franchi svizzeri) a partire dal 1.o marzo invece, la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha accordato, solo per la nostra zona, che il pagamento possa essere effettuato in lire.

Questa rilevante concessione torna quanto mai opportuna per la difesa degli interessi portuali triestini contro l'agguerrita concorrenza dei porti nordici.

ASTERISCHI

UN NUOVO BEATO

Alle 19.25 di domani sera, a Radio Trieste verrà rievocata la figura del giovane allievo di San Giovanni Bosco, Domenico Savio, che domenica prossima il Pontefice eleverà all'onore degli altari con il sontuoso rito della beatificazione.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Per cortese concessione, il Circolo fotografico triestino ha ottenuto dalla «Photographic Society» le 50 più belle fotografie degli Stati Uniti, che rappresentano la tendenza moderna della arte fotografica americana. Queste notevoli riproduzioni saranno esposte nella sala massima della Società alpina delle Giulie, in via Milano 2, a partire da martedì prossimo. La mostra rimarrà aperta dalle 19 alle 21. L'ingresso è libero.

CONFERENZA SCIENTIFICA

Il prof. Carlo Runti, incaricato di chimica farmaceutica presso il nostro Ateneo, parlerà domani alle 19 in sala Tartini, sul tema: «Moderne armi per la cura delle malattie». La conferenza ha luogo sotto gli auspici dell'Università popolare.

A. G. BRAGAGLIA AL C.M.M.

Il regista Anton Giulio Bragaglia parlerà mercoledì prossimo al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro». Successivamente egli terrà pure una conversazione per gli amatori del teatro nella sede dell'E.N.A.L. di via S. Nicolò 5.

RINGRAZIAMENTO

L'edizione della Cavalchina 1950 ha rinnovato l'atteso brillante successo degli anni precedenti. La Croce rossa italiana porge vivi ringraziamenti alle gentili signore del Comitato organizzatore che si sono attivamente prodigate per il miglior esito della manifestazione, il cui ricavato è destinato a lenire le umane sofferenze. La Croce rossa esprime inoltre il suo riconoscente ringraziamento a tutti gli enti che hanno offerto il loro valido contributo, e a tutti gli intervenuti alla festa, che in vario modo hanno dimostrato il loro attaccamento all'istituzione.

«S'IO FOSSI UNA RONDINELLA

...vorrei volare in braccio alla mia bella» afferma la nostalgica canzone alpina. E' una delle tante dolci melodie che ravvivarono la fede e la speranza delle «Fiamme Verdi» accomunando in un palpito d'amore «bocia» e «veci» sugli alti picchi nevosi o nelle verdi vallate, quando l'animo si intenerisce al ricordo della «bella» che attende nel lontano casolare... Ve li immaginate i rudi, forti, atletici alpini sotto le mentite spoglie di una rondinella che sfreccia per i cieli, per giungere al più presto possibile fra le braccia di una forosetta che attende ansiosa e fremente? A questa visione, romantica e divertente, si ispira la grande «Veglia Verde», a favore delle attività assistenziali della sezione di Trieste dell'A.N.A., che si effettuerà quanto prima nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia. Sarà indubbiamente uno dei maggiori avvenimenti mondani della stagione.

GINNASTICA TRIESTINA

Dalle 20.30 trattenimento famigliare per soci ed invitati, rallegrato da qualche sorpresa e sostenuto da un'ottima orchestra.

Stamane, alle ore 10 e alle ore 11, a cura dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, verrà proiettato al cinema Excelsior un interessante cortometraggio sull'attività svolta dall'Istituto, con particolare riguardo all'assistenza sanatoriale, di cui l'istituto «Forlanini» di Roma — riprodotto nella foto — costituisce la massima espressione. Esso infatti è la maggiore creazione dell'I.N.P.S., che pone l'Italia all'avanguardia nella lotta contro la tubercolosi. Il documentario illustrerà i singoli aspetti di questa vera e propria università della tubercolosi. La prima visione è riservata alle autorità ed agli enti espressamente invitati; alla seconda sarà ammesso gratuitamente il pubblico.

Violenta rissa notturna in un circolo comunista

La Polizia ha operato sette arresti

La Polizia ha reso noto ieri l'esito delle indagini avviate in merito alla rissa scoppiata il mattino del 22 corr. nel Circolo di cultura «Skamperle» di Guardiella. Alle 4.35 di quel giorno, la «Morris» di via Cologna accorreva nel Circolo per sedare una rissa sorta tra i fratelli Stelio e Bruno Kus, di 18 e 24 anni rispettivamente, abitanti in via Paglierieci 10; Sergio Giamporcaro, di 16 anni, abitante a Longera 22; Vittorio Luin, di 18 anni, abitante a Longera 22; Umberto Piticco, di 16 anni, abitante a Longera 20; Stelio Cervazzi, di 19 anni, abitante a Longera 22, e Renato Pasutto, di 20 anni, abitante a Longera 20. Sul posto, però, la Polizia trovava soltanto il Giamporcaro e il Luin, e li arrestava. Gli altri, che si erano eclissati, venivano arrestati ad uno ad uno, ad eccezione dello Stelio Kus, il quale, per avere riportato nella rissa una serie di lesioni, veniva ricoverato all'Ospedale e tratto in arresto il giorno 23.

Dall'interrogatorio di coloro che parteciparono alla rissa e di otto testimoni, tra cui il custode del Circolo, Rodolfo Kraniz, di 30 anni, è stato possibile ricostruire il fatto nei seguenti termini: verso le 4 del 22 corr., durante un festino del Circolo, Stelio Kus, membro del Comitato, invitava il Piticco e il Luin a smettere di fumare perchè, secondo le norme vigenti, ciò non era consentito nelle sale del Circolo. I due, risentiti per il richiamo, rimbeccavano il giovane Kus, dicendogli che egli, membro del Comitato, doveva darne l'esempio per primo.

Dopo questo scambio di battute, il Kus si allontanava, ma poco dopo riattaccava il discorso col Luin, che ad un certo momento lamentò di avere ricevuto dei calci. Intervenivano allora il Pasutto e il Cervazzi, che separavano i due, invitando il Kus a non importunare il Luin. Il Kus, seccato evidentemente dal richiamo, invitava il Pasutto ad uscire sulla veranda, minacciando di farlo buttare fuori dal Circolo. A quelle parole, il Pasutto si slanciava contro il Kus, scaraventandolo a terra; l'intervento di alcuni «compagni» impediva al Pasutto di giungere a più gravi conseguenze.

Dopo l'aggressione, il Pasutto e i suoi amici si allontanavano, ma sulla soglia del Circolo s'imbattevano nel Bruno Kus, il quale chiedeva loro chi fosse il feritore del fratello. Sfortuna ha voluto che nello stesso istante altre persone tentassero di uscire dal Circolo e involontariamente andassero ad urtare il Bruno, il quale, sospettando d'essere aggredito, sferrava un pugno al Cervazzi, che lo stendeva subito dopo al suolo con un diretto in pieno viso. Sopraggiungeva allora lo Stelio Kus, il quale estraeva da una tasca un coltello a serramanico per usarlo contro il Cervazzi e gli altri, ma veniva fermato da certo Sergio Bercon, che gli toglieva l'arma, consegnandola alla pulitrice del Circolo, Angela Cirincione, che, a sua volta, l'affidava alla madre dei due, Romana Kusina, di 50 anni. Anche costei, alla uscita del Circolo, veniva riconosciuta e aggredita dai rissanti. I protagonisti del tafferuglio sono stati associati alle carceri del Coroneo.

Echi del Consiglio comunale

Un sacerdote smentisce il babiciano Dekleva

Nella penultima seduta del Consiglio comunale, il consigliere babiciano avv. Dekleva, illustrando a modo suo le condizioni di vita della Zona B, ha affermato che un sacerdote di Buie, don Bruno Borsatti, era stato condannato dal Tribunale del popolo per aver minacciato la pena dell'inferno agli alunni che si fossero iscritti alle scuole croate. Il sacerdote istriano smentisce categoricamente, in una serena lettera inviata al nostro giornale, la grottesca versione della condanna inflittagli. «Sfido chiunque — egli dice — a dimostrare che io abbia pronunciato una frase del genere. So però che alcuni mesi dopo la mia venuta a Trieste, la Difesa popolare di Buie voleva che una fanciulla, che ha sempre frequentato la scuola italiana, dicesse un tanto a mio carico. La fanciulla rifiutò. Fu allora arrestata la madre, la quale dopo otto giorni di carcere firmò un verbale, che mi accusava in questo senso. Estorta così la spontanea e libera accusa, fui processato e condannato in contumacia».

Centro di raccolta per i profughi a San Sabba

Il Dipartimento dei servizi pubblici del G.M.A. ha concluso recentemente con ditte triestine quattro distinti contratti per l'ammontare complessivo di lire 7.898.880, allo scopo di trasformare un magazzino di tre piani, sito a San Sabba, in un attrezzato centro di raccolta per i profughi. Assieme a quello già esistente a Opicina, questo Centro servirà ad accogliere i nuovi profughi in arrivo nella Zona. Il lavoro di trasformazione, si prevede sarà ultimato entro un mese.

Il G.M.A. ha concesso alle società elettriche «SVEM» e «SELVEG» l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di condotti d'energia elettrica nelle parti periferiche della Zona. In base agli ordini suddetti, tali lavori sono dichiarati di pubblica utilità.

Una nuova linea della potenza di 10 mila volt collegherà l'attuale cabina di trasformazione di Trebiciano con il posto di blocco di Fernetti e con Monrupino. Un'altra linea dello stesso potenziale, che partirà dal trasformatore di Zaule, porterà l'energia elettrica alla cabina di nuova costruzione situata nel villaggio di Domio, nel Comune di San Dorligo della Valle. Una terza linea, di 130 mila volt, sarà costruita dalla «Selveg» nella parte settentrionale della Zona.

Il Veglione della Lega

Al Politeama Rossetti, sabato prossimo dalle 21 in poi, avrà luogo l'annunciato veglione della Lega Nazionale. L'utile della serata, che sarà allietata da varie attrattive, sarà devoluto a favore della Sezione assistenza della Lega. La prenotazione dei tavoli prosegue presso il bar Urbanis, mentre i biglietti d'ingresso potranno acquistarsi alla Biglietteria Centrale, in galleria Protti.

SPETTACOLI

AL TEATRO VERDI

Giovedì debutterà la Compagnia Calindri

L'inaugurazione della stagione di prosa al «Verdi» avverrà, come annunciato, giovedì prossimo, alle 20.45 con il debutto della Compagnia di prosa Ernesto Calindri, Laura Solari, Lina Volonghi, Franco Volpi, diretta da Ernesto Sabbatini, con la commedia «I fidanzati impossibili» di G. B. Shaw.

Nel repertorio della Compagnia figurano inoltre le seguenti commedie: «Questi ci vogliono» di Eligio Possenti (novità); «Nous Irons a Valparaiso» di Marcel Achard (novità); «Caviale per il Generale» di S. George e E. Leontovich (novità); «Il fischietto d'argento» di Robert Mc Enroe (novità); «Una notte in casa vostra signora!» di Jean Letraz (novità); «Dieci poveri negretti» di Agatha Christie (novità); «La Presidentessa» di Hennequin e Veber; «Carol o l'irraggiungibile» di W. Sommerset Maugham (novità). La vendita dei biglietti per la prima rappresentazione s'inizierà domattina alla biglietteria del teatro.

Musiche di Bach al Circolo della cultura

In occasione del bicentenario della morte di Giovanni Sebastiano Bach, martedì alle 21.15, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, avrà luogo un concerto dedicato alle composizioni del grande maestro. Il programma comprende il concerto brandeburghese n. 3, in sol magg. per archi; il concerto in la min. per violino e archi; l'aria dal preludio al corale ed il concerto brandeburghese n. 5, in re magg. per flauto, violino, cembalo ed archi. L'orchestra sarà diretta dal maestro Giorgio Cambissa. Parteciperanno al concerto i solisti Gianni Pavovich (violino), Attilio Poluzzi (flauto) e Giorgio Vidusso (pianoforte).

«Fortuneide 1950» per il Villaggio del fanciullo

Oggi alle 16, al teatro del Circolo postelegrafonici, il Gruppo filodrammatico aclista diretto da Mario Lanfritto, darà uno spettacolo a favore del Villaggio del fanciullo, che comprende un atto drammatico di Morucchio: «Sua Maestà n. 23» e «Fortuneide 1950», fantasia musicale con la partecipazione di noti artisti. La vendita dei biglietti si effettua dalle 9 alle 12 e prima dello spettacolo alla cassa del teatro.

TEATRO DEI PICCOLI

Una fiaba di Fiorello al cinema «Alabarda»

Oggi alle 10.30, al cinema «Alabarda», il Teatro dei piccoli di Carlo Fiorello darà l'annunciata rappresentazione straordinaria dedicata al mondo piccino, con la nuovissima fiaba in tre atti di Carlo Fiorello: «Cuore di fata ovvero piccoli eroi».

Mainardi e Bolzano alla Società dei concerti

Domani, come già annunciato, alla Società dei concerti suonerà il violoncellista Enrico Mainardi con la collaborazione del pianista G. A. Bolzano.

Il calendario dell'ENAL approvato dal Consiglio direttivo

Nel pomeriggio di ieri si è riunito nella sala delle sezioni artistico culturali di via S. Nicolò 5, il Consiglio direttivo dell'Enal, per la discussione di un importante ordine del giorno che prevedeva, oltre all'approvazione del calendario di attività, interessanti argomenti fra cui la posizione organizzativa nei confronti dell'ente di vari circoli, con particolare riguardo al Cral Ilva, Cantieri, Acegat ed altri principali circoli aziendali (relatore cons. Lorenzini), gli spettacoli popolari per i lavoratori ed il giro regionale del «Carro di Tespi» (relatore cons. Lo Re), la Colonia per i figli dei dipendenti del Pubblico impiego (relatore cons. De Feo). Il programma di attività è stato ampiamente illustrato dal presidente e dal direttore dell'ente.

Il calendario comprende, fra le manifestazioni a carattere nazionale, la mostra della caricatura, un concorso per una commedia, un concorso per un soggetto cinematografico, un concorso per una commedia radiofonica; fra le manifestazioni speciali gli spettacoli lirici del Carro di Tespi, il Palio delle Maschere, il Premio San Giusto e Istria nobilissima, quindi numerose manifestazioni sportive e turistiche.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppe Calligaris, dalla famiglia Strissi lire 1000 pro Società Ginnastica Triestina (fondo atleti infortunati).

Per onorare la memoria di Margherita Ventrella n. Borsatti, dal dott. Andrea Borsatti lire 500, dalla fam. Borsatti 1000 pro Esuli istriani.

Per onorare la memoria di Ettore Fabricci, da Bruno Pischianz lire 500 pro Soc. Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della nostra cara Vittoria Mondolfo, nel II anniversario della morte, da Gigliora Bruno e Paolo lire 1000 pro C.R.I.

† Ieri, dopo lunghe sofferenze, assistito dall'affetto dei suoi cari, spirò

Angelo Bonifacio

Cambusiere della S. N. Italia

Ne dànno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia NEREA, il genero VITTORIO ORTOLANI, il nipotino LUIGINO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 febbraio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1950.

Un grazie particolare al prof. Tagliaferro, ai medici, alle suore, a tutto il personale ed ai pazienti della I medica dell'Ospedale Maggiore.

† A soli 10 mesi dalla morte del suo caro PAPA', si spegneva a Napoli, il giorno 23 corr., la giovane esistenza del

Rag. Luciano Pegan

La famiglia, straziata, ne dà l'annuncio.

I funerali avranno luogo alle ore 15 di lunedì 27 corrente dal Cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 febbraio 1950.

† Dopo atroci sofferenze si spense

Riccardo Lucovich

Ne dànno il triste annuncio la moglie GRETY MARKO', i FIGLI, il FRATELLO, la SORELLA e i parenti tutti.

Famiglie: LUCOVICH-DE LUCA-BRGULIAN

La famiglia MARKO' con dolore annuncia la perdita del caro cognato e zio

Riccardo Lucovich

Il 18 corr. è deceduta a Monaco di Baviera

Elena de Wittemberski

nata de COLTELLI-ROCCAMARA

Ne dànno il triste annuncio il marito dott. ALFONSO de WITTEMBERSKI e le figlie RENATA KOCH (Sud-Africa) e MARIA BAYER (Monaco).

Sagrado-Monaco, 25 febbraio 1950.

† Si è spento serenamente la sera del 24 corr.

Giuseppe Ziani

A quanti lo conobbero e lo stimarono, ne dànno, addolorati, partecipazione i figli PALMIRA, GIORGIO e ANGELINA.

I funerali avranno luogo lunedì, 27 corr., alle 14, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Fatebenefratelli, via Lombroso.

Gorizia, 25 febbraio 1950.

† Il giorno 22 corr. cessava di vivere

Luigi Del Favero

dopo una vita interamente dedicata ai propri cari ed al lavoro.

A tumulazione avvenuta la FAMIGLIA ne dà il triste annuncio.

Trieste-Valle di Cadore, 25 febbraio 1950.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Il 24 corr. è spirata

Giuseppina Vivanti

d'anni 61

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il marito EMILIO, la figlia RINA, il figlio TULLIO, le sorelle e i parenti tutti.

Famiglie VIVANTI, FERRARI, CLEVA, CIAN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria della loro cara

Estinta

Un particolare grazie vada al personale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ed a quello dell'Ufficio Anagrafe (Residenza).

Famiglie: VENUTTI - AMBROSI - GOMISEL

ERRATA-CORRIGE

Nella necrologia di

Marcello Concina

è stato erroneamente omesso il nome del fratello CARLO. I funerali seguiranno oggi alle ore 10 direttamente al Camposanto.

† Alla veneranda età di 91 anni oggi si spense serenamente la nostra cara mamma

Caterina ved. Devescovi

Ne dànno il triste annuncio gli addolorati figli GIOVANNA, MARCELLA, OTTAVIO, la nuora ANNA, il genero RAUL IANNI (assente), i nipoti LUCIA con il marito ing. GIACOMO PRIOLO, dott. EZIO, PIERO PAOLO ed il pronipote GIORGETTO.

I funerali seguiranno lunedì alle 10.30 dalla via F. Venezian N. 16.

Trieste, 25 febbraio 1950.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie VALENCICH, GARBIN e CORRAZZA, ringraziano sentitamente tutte quelle buone persone che vollero in vario modo onorare la memoria della nostra cara mamma

Agnese Valencich

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente quanti vollero, in varia guisa, partecipare al loro dolore per la perdita della cara

mamma

Famiglie: GASTI VALENTE, BENVENUTI

Trieste, 26 febbraio 1950.

La vedova, i figli e i parenti tutti ringraziano tutti coloro che presero parte in vario modo al loro dolore per la perdita del caro

Luigi Michelazzi

in particolare la P. A. G. Arrigoni & C. S.p.A.

Nel terzo anniversario della morte della nostra adorata e buona mamma

Anna Bassin

La ricordiamo con immutato dolore.

Mercoledì 1.o marzo alle ore 7 nella Chiesa di S. Giacomo verrà celebrata una S. Messa in suffragio della sua bell'anima.

Le figlie, i figli, i nipoti e il cognato Henry Prager (assente)

A 4 anni dalla morte della nostra adorata

Dina Xicovich

in PETRIS

la ricordiamo con immutato dolore.

La MAMMA, le SORELLE ed il FRATELLO

Trieste, 24 febbraio 1950.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.

MILANO celere giornaliera ore 21.

GENOVA - Giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.

VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA } corse giornaliere

UDINE - Giornaliera ore 7.30.

TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA, BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.

TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliera feriale.

SAPPADA - SAN CANDIDO - BRUNICO - CORVARA lunedì, mercoledì, sabato.

BRESSANONE - FORTEZZA - VIPITENO - COLLE ISARCO - BRENNERO giovedì ore 6.15.

AUTOLINEE PER L'AUSTRIA

GRAZ via Villaco - KLAGENFURT mercoledì.

VILLACO - KANZEL martedì, giovedì, sabato (mattina, pomeriggio).

Prenotazioni: CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 47-93, 47-96

PER RIPARAZIONI ACCURATE DI OROLOGI E APPARECCHI DI CONTROLLO

LAVORATORIO CAVALLAR

TELEFONO 71-86

COMUNICAZIONE dell'Ordine dei Medici

L'ORDINE DEI MEDICI DI TRIESTE distribuisce a tutti i suoi inscritti che esercitano la ODONTOIATRIA, un cartellone-documento attestante la regolare inscrizione all'Albo professionale.

I medici dentisti e gli odontoiatri che esercitano a Trieste e nei comuni del Territorio sono quindi invitati a ritirare detto documento entro il 15 marzo, presso la Segreteria dell'Ordine (Biblioteca Ospedale Maggiore) e ad esporlo ben visibile nel loro ambulatorio.

Una donna investita da un autocarro sconosciuto

Un grave incidente della strada è accaduto iermattina verso le 11.30 sulla Strada per Fiume. Un massiccio autocarro, rimasto sconosciuto, ha urtato e travolto una donna di una quarantina d'anni. La poveretta è stata rinvenuta poco dopo in stato d'incoscienza da un passante, che si è affrettato a chiedere l'intervento della C.R.I. La ferita è stata avviata prontamente all'ospedale. E' stata accolta con prognosi riservata nella II divisione chirurgica per ferite lacero contuse al cuoio capelluto, allo zigomo sinistro, alla regione occipitale, stato commozionale e la frattura del polso sinistro. Più tardi, riavutasi leggermente, la ferita ha dichiarato di chiamarsi Nunzia Malagnini in Mauri, di 35 anni, abitante in via delle Campanelle 371.

Un altro incidente della strada è accaduto alle 13.40 all'angolo di viale XX Settembre con via Xydias, dove la «Fiat 1500», guidata da Mario De Boni, abitante in vicolo Ospedale Militare 13, si è scontrata con una jeep americana guidata da un autista civile. La «Fiat» ha riportato seri danni. Alle 15.50, infine, allo angolo di via Nizza con via Rismondo, un «Dodge» inglese si è scontrato con il camioncino targato TS 7761. Lievi danni ai due automezzi.

Assemblee di profughi

Il C.L.N. dell'Istria ha indetto per domani le seguenti assemblee di profughi: alle 10, nella sede del partito repubblicano, in via delle Zudecche 1 c, si riuniranno i profughi di Parenzo; alla stessa ora, presso la sede del C.L.N. sono convocati i profughi di Dignano. Verranno discussi problemi assistenziali e politici, e si procederà all'elezione dei fiduciari.

45 anni di vita del Rotary Club

La Sezione locale del Rotary Club ha celebrato in questi giorni il 45.o anno di vita dell'istituzione, fondata a Washington il 23 febbraio 1905. La data è stata commemorata dal prof. Marino Lapenna, il quale ha presentato una chiara ed esauriente visione del Rotary Internazionale come associazione di uomini competenti in ogni ramo della cultura, dell'industria, del commercio e dell'agricoltura per il raggiungimento di una reciproca comprensione e collaborazione internazionale al servizio della società e della pace.

Il Presidente avv. Forti ha ringraziato il prof. Lapenna per la brillante esposizione ed ha auspicato il trionfo della comprensione reciproca su tutte le altre affermazioni particolaristiche.

Estrazione del Prestito Città di Trieste 1916

Mercoledì alle 10, nella stanza n. 202 del palazzo municipale si effettuerà la 34.a estrazione delle obbligazioni del Prestito Città di Trieste 1916, nella misura stabilita dal piano di ammortamento. I titoli estratti saranno rimborsati 6 mesi dopo l'estrazione, presso il tesoriere comunale (via Nordio 11)

ORE DELLA CITTA'

★ DOMANI: Ore 17.30, proiezioni dell'A.I.S. al Centro di studi cinematografici, via Filzi 4. — Ore 19, all'U.C.I.I.M., via Battisti 13, conferenza di mons. dott. R. Marussi su «Il Sillabo».

★ L'Ufficio di collocamento della Capitaneria di porto, invita gli allievi ufficiali di coperta e macchina iscritti al turno generale, a presentarsi con il libretto di navigazione entro il 10 marzo per la verifica dei turni.

★ Per iniziativa del Centro culturale «Francesco Patrizio, martedì alle 19, nella sede della D.C. in piazza San Giovanni, sarà tenuto un ciclo di conversazioni su interessanti temi che riguardano l'Istria, la Dalmazia ed il Friuli.

★ Il Municipio invita i titolari di licenza commerciale per la vendita all'ingrosso o al minuto a richiedere il «visto» per il 1950 entro il 15 marzo.

★ La delegazione locale dell'Ente per l'artigianato e le piccole industrie, via Udine 1, tel. 45-14, organizza un corso serale per falegnami-mobilieri ed altro per saldatori elettrici.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 10.5, min. 7.7; pressione 754.2 in diminuzione.

Oggi: S. Alessandro. — Il sole sorge alle 6.50, tramonta alle 17.46. La luna sorge alle 10.64, tramonta alle 3.

Maree: OGGI: bassa ore 12.45, cm. 30 sotto il l. m.; alta: ore 21.30, cm. 13 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 1, cm. 10 sopra il l. m.; alta ore 5.30, cm. 18 sopra il l. m.; bassa ore 13.15, cm. 40 sotto il l. m.; alta ore 20.20, cm. 21 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Cammello, viale XX Settembre 4; Cedro, piazza Oberdan 2; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Croce Verde, via Settefontane 39; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

GITE U.T.A.T. alla Fiera di Vienna

L'UTAT organizza per la FIERA PRIMAVERILE DI VIENNA tre viaggi in autopullman con passaporto collettivo.

Inoltre in occasione dell'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-AUSTRIA l'UTAT ha indetto diverse gite per Vienna.

Programmi e iscrizioni presso gli Uffici UTAT e la Sala Pubblicitaria.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Oggi due rappresentazioni: ore 16 e 21. Comp. M. Maresca - W. Chiari - A. Mancini in «Burlesco», rivista di M. Marchesi. Diurna turno D; serale turno A. Domani serata d'onore Marisa Maresca-Walter Chiari nelle loro creazioni fuori programma.

EXCELSIOR. 15: «Mademoiselle Du Barry», un tecnicolore M.G.M. con Red Skelton, Lucille Ball, Gene Kelly. Ultima 22.

FENICE. 14.45 (ult. 22): «La grande conquista» con J. Wayne, L. Day. Un tecnicolore RKO. Ultima 22.

FILODRAMMATICO. 13.30 (cassa 13) ult. 22: «Il figlio di Lassie» un tecnicolore della Metro col celebre cane Lassie, il figlio Laddi e Donal Crips.

—«»—

ALABARDA. 10.30: mattinata per fanciulli. Compagnia Carlo Fiorello. Grande successo.

ALABARDA. 13.30: «Il segreto di Mayerling», folle amore di Rodolfo d'Absburgo, con J. Marais, D. Blanchar. I visione.

GARIBALDI. 13.30: «Totò cerca casa», un'epopea della risata.

IDEALE. 15.30 (ult. 21.45): la deliziosa Sonia Henie ci porta il suo più bel tecnicolore «Amore sotto zero», una sinfonia di musiche e di colori.

IMPERO. 14: «Tarzan e la fontana magica» un film RKO con Lex Barker e Cinesport 64 con le ultime attualità sportive.

ITALIA. 13.30: «Il segreto di Mayerling», folle amore di Rodolfo d'Absburgo, J. Marais, D. Blanchar. I vis.

VIALE. 14: «Sposa contro assegno», con J. Cagney, B. Davis. I visione. Un terremoto di risate.

VITTORIO VENETO. D. F. 14.30: «Seduzione» con R. Hayworth e G. Ford. E' un film Columbia in I vis.

ADUA. 14: «Desperados», tecnicolore con Randolph Scott.

ARMONIA. 14.30: «In montagna sarò tua» con B. Grable, J. Payne. Tecnicolore Union Film.

AZZURRO. 14: «Sangue sulla luna» con R. Mitchum. RKO Film.

BELVEDERE. 14: «La grande cavalcata» con J. Hall, D. Andrews, travolgente capol. Art. Ass. Ult. giorno

FERR. S. VITO. 15.30, ult. 21.30: «Notorius» (L'amante perduta) con I. Bergman. Capolavoro. Ult. giorno

CINEMA DEL MARE. 13.45: «La carsa dell'angelo», film austriaco. Prezzi: I posti lire 80, II lire 60.

MARCONI. 14: «I rinnegati», un supertecnicolore Columbia.

MASSIMO. 13.30: «I ribelli del porto», avventure di gloria e d'amore, con A. Faye e F. Mac Murray. I vis.

NOVO CINE. 15.30: «Jungla tragica» con Tom Neal. I vis. Grandi avvent.

ODEON. 14.30: «Il nuovo Robin Hood», con Douglas Fairbanks, Margaret Lockwood. I visione.

RADIO. 14: «Totò al Giro d'Italia» con gli assi del ciclismo e Miss Italia 1948 (Fulvia Franco).

SAVONA. 14: «Obbiettivo Burma!», colosso Warner con Erroll Flynn.

VENEZIA. «Scarface lo Sfregiato», Paul Muni, Boris Karloff, G. Raft. Segue comica.

VITTORIA. 14: «Il massacro di Fort Apache» con Henry Fonda, John Wayne, S. Temple, V. Mc. Laglen. colosso Warner con Errol Flynn.

LA RADIO

TRIESTE

8: Calendario, bollettino meteorologico; 8.15: Giornale radio, bollettino meteorologico; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.25: Complessi bandistici; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.15: Dal conservatorio al microfono; 11.35: Il quiz della settimana; 12.15: Oro e argento; 13: Giornale radio; 13.20: Orchestra Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Duo pianistico Hambros-Zayde; 14.50: Musica operistica; 15.30: La vedetta della settimana; 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17: «La duchessa del Bal Tabarin», operetta in tre atti di A. Franzi e C. Vizzotto, musica di Leon Bard; 18.55: Musica da camera; 19.25: Servizio sportivo registrato della partita Brescia-Udinese; 19.45: Radiocronaca ippica; 20: Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.33: «La Bisarca», radiorivista di Garinei e Giovannini; 21.35: Canti della montagna eseguiti dal coro del «Montasio» diretto dal maestro Mario Macchi; 22: «Tre in uno», con le orchestre di Nicelli, Donadio e Segurini; 23.10: Giornale radio; 23.25: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.29: Girotondo di canzoni; 14.10: Musica brillante.

RETE ROSSA

13.29: Danze e canzoni d'ogni tempo e paese; 14.10: Canzoni francesi; 17: «La duchessa del Bal Tabarin», operetta in tre atti di L. Bard; 19.5: Orchestra Mojetta; 19.50: Fantasia napoletana; 20.15: Canta Bing Crosby; 21.3: «Madama Butterfly», opera in tre atti di G. Puccini.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

MILANO	22	35	61	73	77
PALERMO	81	39	57	32	51
FIRENZE	67	26	46	15	2
TORINO	82	16	40	75	11
GENOVA	44	40	39	11	61
NAPOLI	63	86	52	57	13
CAGLIARI	77	50	23	65	67
VENEZIA	5	3	34	32	57
BARI	90	62	85	12	10
ROMA	57	81	73	56	54

Bollatura patentini

L'UTAT informa che il 28 corrente scade il termine per il rinnovo dei patentini di guida.

L'UTAT di via Imbriani n. 11 e la Sala pubblicitaria in Galleria Protti, si tengono a disposizione degli interessati per lo svolgimento delle relative pratiche.

STATO CIVILE

del giorno 25 febbraio 1950

Nati 8; morti 8; matrimoni 8.

MORTI: Skilan ved. Schillani Giuseppina a. 71; Maffei ved. Gentilomo Carolina a. 91; Ipavec in Valentic Agnese a. 69; Bortoli ved. Alzetta Margherita a. 63; Torchetti Tommaso a. 75; Ferrari in Vivanti Giuseppina a. 61; Concina Marcello a. 51; Hrovatin in Bari Giovanna a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Alessio Luciano, commesso, con Faragona Bruna, casalinga; Pertot Carlo, bracciante, con Slavec Francesca, casalinga; Rozic Gioacchino, bracciante, con Micol Maria, casalinga; Lorenzi Giuseppe, falegname, con Tomsich Giuseppina, infermiera; Vascotto Giacomo, manovale, con Zega Maria, casalinga; Wood Brian Lindley, agente Polizia militare inglese, con Munari Bianca, casalinga; Kucera Elmer L., caporale dell'Esercito americano, con Braico Luisa, sarta; Allegretto Ruggero Mario, rappresent., con Guido Settimia, insegnante.

Nella zona Monte Fiascone-Guardiella-Cologna si è smarrito un cane di media statura, dal mantello biondo-rossiccio. Il rinvenitore è pregato di telefonare alla redazione del nostro giornale (93-854).

ARTIGIANATO E INDUSTRIA "UNIVERSAL"

LA MIGLIORE MACCHINA PER MAGLIERIA DELLA MASCHINENFABRIK DI ABTSGMUND-WURTT

Dopo oltre un decennio di assenza, dovuta agli eventi bellici, la Macchina per Maglieria «Universal», ritorna sul mercato mondiale ed in particolare su quello italiano seguita da generali consensi di tecnici ed artigiani.

Rinnovata nella sua primitiva struttura meccanica con nuovi accorgimenti dovuti all'esperienza acquisita attraverso il tempo, la «Universal» è costruita con i migliori acciai tedeschi, e si presenta con una veste estetica elegante. Siamo sicuri che questa nuova macchina arrecherà un beneficio all'artigianato ed all'industria italiana che vanta un primato nel campo della maglieria. Ci è gradito presentare, con il ritorno della macchina «Universal», il ritorno di uno dei migliori prodotti dell'industria tedesca. Sarebbe quindi un errore acquistare una macchina per maglieria senza aver prima provato i nuovi tipi della Universal presso il concessionario esclusivo per la Venezia Giulia: Negozio Borletti — Via Mazzini 16 — Trieste — tel. 3477 — vendita rateale.

Il grande successo 1950

IL RADIORICEVITORE TELEFUNKEN "MIGNON"

3 CAMPI D'ONDA - RIPRODUZIONE FEDELISSIMA E POTENTE

L. 38.000

COMP. TASSE RADIO

VENDITA ANCHE A LUNGA RATEAZIONE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

TELEFUNKEN

Radio TELEFUNKEN la marca mondiale

A TRECENT'ANNI DALLA MORTE

Cartesio

Sebbene i tempi non appaiano troppo propizi al suo pensiero, conviene ricordare che or sono trecent'anni moriva a Stoccolma quell'eletto signore dello spirito che fu Renato Descartes, detto latinamente Cartesio. Fossimo al principio del secolo, e soltanto a trent'anni fa, eneranze eccezionali avrebbe tributato l'intellettualità francese a quegli cui la ragione umana e in particolare la razionalità dello spirito francese sono debitrici della loro più alta e ben legittima glorificazione. Ma il dominio dell'Irrazionale imperversa sul mondo. E' perciò trascorsa senza troppi echi la celebrazione centenaria del filosofo al cui serenante e illuminante pensiero la civiltà seguita al Rinascimento deve, in gran parte, il suo momento più insigne, se tale fu, per molti versi, quello che corre dalla fine del secolo XVII alla fine del XVIII. Il quale può, sì, apparire un tempo di frigido razionalismo, di mortificazione del sentimento e della fantasia, ma peraltro terso e lucente, ricco di suprema saggezza, fertile di spirituali e formali eleganze, di modi d'essere rigorosi — anche quand'eran frivoli — ma insieme chiari e armoniosi, in conformità, verrebbe detto, con quel bisogno di rigor matematico, d'evidenza e di chiarezza razionali, che Cartesio pose come criterio fondamentale della verità.

Tutti sappiamo che l'affermazione cartesiana, per cui bisogna rifiutare l'assenso a ciò che non si presenti razionalmente chiaro e distinto, abbatte definitivamente le ultime presunzioni del vecchio principio d'autorità, già validamente aggredito dal pensiero italiano del Rinascimento, e più ancora dal Galilei, ed esalta i diritti della ragione e quindi dell'individuo. Porre, com'egli fece, quale regola basilare d'ogni indagine del pensiero, il principio che omai nessuna cosa deve accettarsi per vera, se prima non sia conosciuta evidentemente tale», equivaleva non solo a sovvertire la posizione dello spirito umano di fronte a tutto lo scibile, ma anche ad esaltarne implicitamente la libertà. Da questo punto di vista il criterio cartesiano della verità ebbe conseguenze vastissime e di eccezionale portata storica. Egli ne intuì, peraltro, il grande valore rivoluzionario e i pericoli d'ordine religioso e sociale che potevano scaturirne: si illuse, per proprio conto, di ripararvi dichiarando d'accettare la rivelazione cattolica e d'esser pronto a rinnegare qualsiasi attestazione della ragione, se questa dovesse essere in contrasto con una verità insegnata dall'autorità divina. Questa dichiarazione era indubbiamente sincera. Ma essa poneva, tra le ragioni del credente — quale Cartesio fu senza riserve — e le ragioni del filosofo, una estraneità che il pensiero, come tale, non poteva che respingere. E quando, dopo aver abbattuto il trono dei capetingi, che appariva assolutamente irrazionale nella sua forma teocratica, la Rivoluzione mise sugli altari la dea Ragione, non fece ch'esser conseguente a cotesto pensiero. Sarebbe tuttavia un errore credere che il cartesianismo abbia permeato e improntato di sè in maniera esclusiva lo spirito francese, ed europeo, del secolo XVIII. La tesi del Brunetière, che vede negli Enciclopedisti i veri continuatori di Cartesio, è indubbiamente valida e da tutti, o un di presso, accettata; non perciò bisogna pensare che senza l'azione individuale di Cartesio, l'evoluzione dello spirito francese ed europeo nell'età illuministica sarebbe stata diversa. Come accade per molti grandi, egli rappresenta e in certo senso concentra in sè un movimento ch'era già cominciato prima di lui, ne precisa i termini e ne diventa l'insegna. Anche senza di lui, il culto del razionale e delle idee generali sarebbe stato in onore presso gli scrittori di quell'età, e l'ordine, che implica chiarezza, sarebbe stato ugualmente uno dei caratteri del loro stile. Si trattava di una tendenza diffusa, conseguente al grande travaglio del Rinascimento. Ma essa trovò la sua esatta espressione e la sua regolarizzazione nel genio cartesiano, che obbligò il secolo a prendere più nettamente coscienza del proprio spirito, e lo fornì, a tale scopo, di formule imperative e chiare: obbedendo egli, diremmo, a un'interiore esigenza matematica, poichè, al pari di Pascal che lo segue da presso, fu innanzi tutto un genio matematico.

Dal bel ritratto che di lui dipinse Franz Hals, durante il soggiorno di Cartesio in Olanda — vi soggiornò quasi ininterrottamente dal 1629 al 1649 — gli occhi del filosofo appaiono malinconici e quasi tristi. La malinconia fu infatti sua compagna di tutta la vita. E non solo per conoscere «il gran libro del mondo», come dice, ma anche per ovviare ad essa, forse, s'affidò, poco più che ventenne, alla vita delle armi, che maggiormente distrae ed impegna, e a numerosi viaggi nel centro d'Europa e in Italia. Egli stesso racconta che l'intuizione delle regole del suo metodo di ricerca scientifica la ebbe proprio quando militava con l'Elettore di Baviera, mentre, la notte del 10 novembre 1619, se ne stava meditando, tutto solo, dinanzi a una grande stufa. L'improvvisa rivelazione gli parve e la considerò come un miracolo; in realtà, quell'illuminazione era esplosa nel momento culminante d'un lungo e intenso lavorio spirituale. Egli sentiva urgere in sè la suprema dignità della ragione e quindi l'esigenza della sua libertà: cercava la formula in cui fissarne il diritto.

Anche quando non se ne rese conto, Cartesio andò sempre cercando «libertà ch'è sì cara»: non tanto una libertà formale ed esterna, ma la libertà interiore, ch'è quella che conta; nè per altra ragione abbandonò la Francia, rifugiandosi in Olanda. Ignoto tra ignoti, ivi era libero. Nessun conformismo, di nessuna specie, poteva vincolarlo. C'è, a questo proposito, una sua notissima e bellissima lettera: quella a Jean-Louis Guez, signore di Balzac. Questo signore di Balzac, spirito addottrinato ed elegante, possedeva sulle dolci rive della Charente un gran castello, circondato da uno splendido parco e da ridenti colture, ch'egli, nei suoi scritti e in particolare nelle stupende lettere, aveva reso famosi. Nonostante le agevolezze idilliche di quel suo «celebre romitaggio», come lo chiama Cartesio, egli manifestò un bel giorno al filosofo, che da due anni dimorava ad Amsterdam, l'idea di seguirne l'esempio. Ed ecco Cartesio incitarlo a liberarsi dalle «costrizioni servili in cui si è obbligati a corte» e lodargli «il ritiro di Amsterdam, da preferirsi a tutte le più belle dimore di Francia e d'Italia e perfino al celebre eremitaggio». Per quanto comoda e ricca, una dimora campestre manca degli agi che solo le grandi città possono dare, e inoltre la solitudine e, quindi, la libertà vi sono problematiche e relative: bisogna fare i conti, se non altro, con una quantità di piccoli vicini importuni. «Io — continua Cartesio — me ne vado a spasso tutti i giorni in mezzo a gran calca di popolo con altrettanta libertà e riposo quali voi potreste avere nei viali del vostro parco, e gli uomini che vedo non li considero altrimenti di come farei con gli alberi delle vostre foreste o con gli animali che vi pascolano. Il brusio del loro affaccendarsi non interrompe il corso dei miei pensieri più di quanto lo farebbe il mormorio d'un ruscello...». E' l'esaltazione della solitudine reale e intellettuale, e però della libertà intera, che le città popolose rendono possibile in contrasto con la solitudine dissolvente, e libertà condizionata, perchè esposta ad ogni indiscrezione, della campagna.

Con tale esigenza, che fu di tutta la vita, appare strano che Cartesio s'inducesse alle lusinghe della dotta regina di Svezia e si recasse a quella corte, dopo vent'anni di soggiorno in Olanda. Andò a Stoccolma nel 1649. Poichè la regina disponeva di una sola ora al giorno, dalle 5 alle 6 del mattino, per dedicarsi allo studio delle matematiche, Cartesio era costretto a levarsi alle quattro, col buio grande, d'inverno, e un gelo senza riparo. Colpito da broncopolmonite, il 1.o febbraio 1650 diede l'ultima lezione a Cristina, la regale alunna, e si mise a letto senza più lasciarlo. Morì l'11 dello stesso mese, mentre la natura appariva affranta dai rigori della stagione, sospirando la Francia.

Fu sepolto con onori degni di un sovrano. Con uguali onori le sue ceneri furono traslate a Parigi, diciassett'anni dopo. E alla glorificazione concorsero ugualmente la Scienza e la Letteratura, alla quale egli aveva dato, col *Discours de la méthode*, anche la prima grande pagina di prosa francese: pura, limpida, perfettamente logica, come il suo pensiero esigeva.

FAUSTO MIARRI

SI E' SVOLTO A PARIGI IL TRADIZIONALE FESTIVAL DELLA FISARMONICA, CON LARGA PARTECIPAZIONE DI VIRTUOSI. ECCO UNA DELLE COPPIE PIU' AMMIRATE: DICIOTTO E DODICI ANNI

PICCOLO CABOTAGGIO DAL MAR ROSSO ALL'INDIANO

IL FU PORT SAID

L'ossequiosa e pittoresca ciurmopoli è scomparsa, l'età dell'oro è finita. Ora per il famoso Canale passano solo la nostra silenziosa nostalgia e la nostra speranza

DAL NOSTRO INVIATO

SUEZ, febbraio — *Ha davvero pensierini assai gentili, qualche volta, anche il caso! Ritorno in Africa dopo quindici anni, e chi trovo a ricevermi nel porto di Napoli? Il «Tripolitania» testimone dei miei primi amori col Mar Rosso e con l'Oceano Indiano. Qualcuno mi aveva detto che era morto. Morto affogato nel Mar Rosso, per un siluro. Invece, poi saprò, fece solo un tuffo. Lungo, ma senza troppo gravi conseguenze. Dopo sei mesi gli inglesi lo ripescarono e lo portarono in Inghilterra, dove si fece bello come un minuscolo villino natante. Almeno per chi sta al piano nobile. Per quelli del sottosuolo notevolmente meno. Ma come si fa? La situazione del nostro tonnellaggio è quella che è. Comando ed equipaggio fanno del loro meglio per ridurre la divisione materiale assolutamente al minimo. Inesistente, quell'altra. Antico grande segreto della marina mercantile italiana d'ogni calibro e più che mai su quella delle famose, tanto simpatiche «carrette» che sole riescono a farti vedere davvero un po' di mondo lontano.*

Dunque, sempre lui; come per un preciso appuntamento. Allora faceva modestamente il postino tra Suez e Mogadiscio, eppoi Djeddah, Hodeida, Moka, Aden, sulla costa arabica, e qualche volta una punta sino a Das es Salaam e Zanzibar, alternandosi con i suoi gemelli «Eritrea» e «Somalia» tutti e due purtroppo finiti in fondo al mare. Ho chiesto se il solo fratello superstite mise per qualche mese il lutto, e mi hanno risposto di no. Non si usa. Però, avevano l'aria di pensarci su. Io trovo che sarebbe stata una cosa molto bella.

Il passato chiama

Africa e Asia, sempre. Ora, invece, se la fa anche col Mediterraneo e con l'India. Nell'ultimo viaggio era stracarico di viaggiatori del tipo più vario. Inglesi ,olandesi, indiani, fra i quali un mezzo maragià; e le stive piene. In tanta miseria di naviglio, dopo la terribile botta della guerra, lui solo è diventato signore. Però, con che amabile grazia accorata! Che volete? Si può essere ragionevoli, sconfitti, anticolonialisti finchè vi pare, ma il sentirsi tutt'a un tratto così estranei per acque e per porti dove fummo per oltre mezzo secolo gente di casa, e ad ogni passo c'è un nome una data, un'ombra, che t'aspetta per ridirti addio, è una di quelle avventure che nemmeno a essere di legno e di lamiera è possibile chiudere un occhio e far finta di nulla.

Un bazar moribondo

Mi ero dato un gran daffare, nella traversata da Napoli a Port Said, per preparare lo spirito dei novizi d'Africa alla gran meraviglia della famosa «porta d'Oriente», Port Said appunto, gran tavolozza di pelli umane e pazza babele di tutti i possibili accenti, ossequiosa e pittoresca ciurmopoli (sulla cui soglia ci stava così bene il largo gesto invitante di Ferdinando de Lesseps in palandrana verderame, «vengano, vengano signori... da questa parte...», in tutto simile a quello dei negozianti che sarebbero venuti a incontrarci in mezzo alla via e a condurci a braccetto nelle loro botteghe) ed ecco che, invece, mi sono ritrovato a fare la più magra figura della mia vita.

La carovanetta d'ambo i sessi, di cui avevo assunto il comando in grazia dei miei doveri e dei miei diritti di veterano del sud, è scesa sulla più bennata e malinconica banchina dei due emisferi. Tre o quattro poveracci in camicia e in fez ci sono venuti, sì, incontro con le solite offerte di sigarette false, di veleni allo zucchero, di bustine di bicarbonato con la strizzatina d'occhio, di missive del demonio in busta chiusa, e d'indirizzi di magazzini dove la roba, e che roba!, te l'avrebbero regalata. Ma con tanta poca convinzione! E si sono arresi subito. Passò l'età dell'oro. E anche quella del fesso d'oro, che poi erano una cosa sola. Spariti i fez, abbiamo continuato a girare da soli per il vasto bazar moribondo, e pian piano ci siamo sentiti tutti allungare il viso e scendere dentro quella tenera uggiolina che è propria degli amici dell'estinto quando tornano dal suo funerale. Gli stanchi, meccanici, gesti d'adescamento che di quando in quando ci venivano rivolti dal fondo di botteghe mezze buie (una volta, quando appena un vapore aveva attraccato alla banchina, se era di sera, l'intero quartiere a mare s'illuminava a gran gala, a colpo, come se tutte le lampade fossero regolate da una sola chiavetta) somigliavano assai di più a un addio per sempre che a un vero e proprio vieni e resterai contento.

Ma dov'è dunque andato il fantasmagorico Port Said d'un tempo, pieno zeppo di tutto, e tutto al sole, e tutto gridato ai quattro venti in quattro o cinque lingue contemporaneamente, e bellezza e bruttezza, umanità straricca e stracciona, tutti i diavoli e tutti gli dèi, confusi, impastati, in una miscela multicolore e mussante, che pareva il rigurgito dell'intero universo vivente, inghiottito, digerito, e restituito su quella sponda dal favoloso budello di acqua che ha davvero, se visto in disegno o dall'alto, una impressionante rassomiglianza con la nostra (diciamo) via del pane? C'è perfino lo stomaco nel giusto mezzo: il Lago Amaro.

Non è difficile immaginare dov'è andato. E' andato, anche lui, a farsi benedire. Prima, la guerra, la grande jettatrice, col suo fiato velenoso, e col suo lungo stràscico di rovine e di rancori; poi, ma sempre lei n'è a capo, la febbre della indipendenza, coi suoi sogni agitati, i suoi sussulti, i suoi incubi, le sue allucinazioni. E dove si odia e si sogna e si ha paura, non si compra nè si vende. Tutto l'Egitto ha la febbre a quaranta.

Inglesi assenti e presenti

Gli inglesi, si sa, se ne sono andati. Ma di dove? Dall'Egitto-Cairo, dall'Egitto-Alessandria, dall'Egitto Port-Said. Sul Canale, però, ci sono sempre, e i segni d'una loro voglia d'abbandonarlo presto, militarmente parlando, non si può proprio dire che abbondino. Le due rive parlano. Tende, reticolati, campi di atterraggio pieni di balenìi d'ali a terra, stazioni radio, di deliziose villette con ufficiali biondi alla finestra o nei campi di golf. Dato che il Canale è in terra egiziana e che fra poco, scaduti i termini del contratto centenario, l'Egitto ne diverrà pieno e unico padrone, quella ostinata premura britannica, tutta armata e quasi più nulla ormai tecnica, appare assai strana al governo del Cairo. Il quale continua come può a far capire alla vecchia protettrice che di protezione ne ha avuta fin troppa, e ora basta. E' in quest'ordine di mòniti che rientrano anche le ultime disposizioni secondo le quali il novanta per cento degli operai in servizio della Compagnia deve essere egiziano, rapporto ridotto al quaranta per gli impiegati, e il dislivello fra gli stipendi e i salari dei forestieri e degli indigeni non può passare una certa misura stabilita a seconda dei ruoli. Se è vero che gli inglesi intendono tagliare una nuova via d'acqua nella stretta fra il Mediterraneo e il golfo d'Acaba, dovranno accorgersi di che amaro sale sappia, finchè lo useranno, il Canale altrui. Israele, che è qui a due passi, dà prova d'un dinamismo che fa pensare? Ebbene, niente più piedi ebrei sulla sabbia egiziana.

Proibito fotografare

Una dichiarazione di razza è norma rigorosissima per scendere a Port Said, sia pure solo per andarci a impostare una lettera. Inoltre, proibitissimo, anche ai passeggeri qualsivoglia altra razza e fede, mussulmani inclusi, portarsi dietro una macchina fotografica o cercare di procurarsi fotografie del Canale e zone adiacenti. Vietata anche la vendita delle cartoline illustrate, salvo quelle dove si vede soltanto un vapore sull'acqua, un centinaio di rive deserte, e il signor De Lesseps sul piedistallo. La censura è applicata in modo così severo che, chi abbia veramente fretta, preferisce impostare in un porto successivo. Se a tutto questo aggiungete il consiglio che i comandanti dei vapori inglesi, olandesi, e anche d'altre bandiere, regolarmente dànno ai viaggiatori che vanno a terra di portare seco soltanto qualche scellino, e meglio che mai nulla, la smarrita desolazione dell'antico suggestivo caravanserraglio fra i due mari, immortalato da dozzine e dozzine di romanzi celebri e da migliaia di corrispondenze giornalistiche in ogni lingua, non avrà bisogno di altre spiegazioni. Direte che un consiglio si può anche non seguire, ma la verità è che di sterline inglesi e Est-Africa e di fiorini, e di franchi francesi e svizzeri, non se ne vedono quasi più. D'altronde (riecco botta e risposta) puoi anche vederteli respingere.

I poveri immortali

Si vuole moneta del paese «Va tu a cambiare». E nessuno può credere che sia una fiera decisione patriottica presa spontaneamente dai mercanti in preda allo sbadiglio. Gli italiani, sì, questi poveri immortali italiani comprano ancora. Ma ce ne passano così pochi, e con borse così smilze! Per il famoso Canale che vide scorrere, fin dal suo primo giorno di vita, tanta costosa storia italiana — sudore e sangue, non chiacchiere — non passano più ormai che la nostra silenziosa nostalgia e la nostra faticosamente risorta speranza di poter ripigliare, oltre lo stretto, in un modo o in un altro, il vecchio lavoro. Bella e onoranda cosa senza dubbio; ma piuttosto scarsa come pratica consolazione per gli egiziani a bottega. La quale bottega, tra l'altro, in base a un'ultima disposizione governativa, deve chiudere non un minuto più tardi di mezzanotte, insieme a tutti gli altri locali pubblici. E' autorizzata soltanto una breve riapertura, o protrazione d'orario, se arrivi alla banchina qualche grosso vapore carico di turisti. Ma quasi nessuno fa uso di quella licenza. Ora, che cosa sta per accadere? Come si risolverà questo stato di cose d'una anormalità che non può certo durare all'infinito? Pace, guerra, rivoluzione, finimondo? Chi lo sa! Gli egiziani sono tutti orecchi. Pare addirittura di vedergli muovere in giro sull'orizzonte, a simiglianza di quei giganteschi microfoni tentacolari messi in testa alle scòlte contraeree durante la guerra.

L'atmosfera del triangolo politico Inghilterra - Egitto - Sudan giustifica in modo particolare, secondo si dice a Port Said e a Suez, questa attenzione. Bevin si è incontrato con Mohamed Salaheddine, e le notizie ufficiali recano che tutto va assai bene. Ma, intanto, ecco arrivare al Cairo il capo della delegazione sudanese, Ismail el Azhari, il quale ha fatto sapere al ministro degli esteri egiziano che il Sudan non ritiene necessaria la presenza di un suo delegato alle trattative in corso fra Gran Bretagna e Egitto perchè «è ovvio che quando l'Egitto domanda lo domanda anche per il Sudan». Legittima malizia, meglio illustrata ieri, a Suez, dallo stesso El Azhari, ai giornalisti che lo aspettavano al varco. «Non esiste — ha detto — una questione Inghilterra-Egitto e una Inghilterra-Sudan Esiste solo una causa della valle del Nilo nella quale sono compresi Egitto e Sudan». E chi vuol capire capisca.

La perentoria ondata d'indipendenza integrale ha già raggiunto anche i coccodrilli del Nilo Azzurro, e non passerà gran tempo che altre voci si leveranno dai boschi, dai deserti, dai fiumi, a respingere la leggenda che li rappresentava condannati a vivere sempre al buio ove fosse loro mancato il lume e l'amore della vecchia signora maestra Europa. E' tutta una corsa a chiedere diplomi o esami. Se poi bocceranno, vuol dire che la maestra ritornerà.

Intanto, inauguriamolo noi, di buon animo, questo nuovissimo ruolo di educatori a scadenza fissa. E' ancora un modo di essere pionieri. Stanotte, mentre navigavamo per Djeddah, dove andiamo a portar mele e castagne all'Ibn Saud, il comandante mi ha insegnato due lumi che filavano verso il sud. E il radiotelegrafista mi ha detto: «E' l'«Auriga». L'«Auriga» col primo scaglione che va a Mogadiscio.

RENZO MARTINELLI

Libri ricevuti

Il DIARIO CLANDESTINO di Guareschi (Milano, ed. Rizzoli L. 450) fu pensato e scritto tutto, eccettuata l'Appendice, durante la prigionia dell'autore nei campi di concentramento tedeschi in Polonia e in Germania, dal settembre 1943 al settembre 1945. Esso ha conservato nelle pagine stampate la commossa immediatezza di quando Guareschi girava di baracca in baracca con questo suo giornale parlato e anche cantato, ch'egli aveva battezzato «Bertoldo chiacchierato e sonorizzato. Edizione per gli italiani all'estero».

MONTECITORIO «Vita del Parlamento», anno IV, n. 1. Roma, gennaio 1950.

TINA D'ALBERTO «Sikà-Guà». Ed. Agar, Torino.

A. ROSSI S. «Parole al vento?». Ed. Tipografia Renato Fortuna, Trieste.

DINAMISMO DI ROMA

Circolazione turbinosa e febbre di crescenza - La disciplina del traffico - Non sarà mai una metropoli notturna

ROMA, febbraio — Per l'italiano o il forestiero che vi tornano dopo qualche anno di assenza, Roma è sempre diversa. E' un po' il segreto del suo fascino questo mostrare ai suoi affezionati una fisionomia mutevole che ogni volta li sorprende, li disorienta, ma in definitiva li attira.

Previsioni smentite

In un'epoca di tendenze centrifughe e regionaliste l'espansione di Roma è uno spettacolo che sembra contraddire la logica. Questa spinta orizzontale e verticale che si esprime nel suo movimento e nella sua crescenza non può spiegarsi solo con circostanze contingenti e sia pure solenni quali le celebrazioni dello Anno Santo, le quali d'altronde sono appena all'inizio, ma con ragioni più profonde, valide e durature che ogni intelligente lettore può ricercare e meditare e che qualunque esse siano smentiscono le previsioni di fatale svuotamento e di progressiva decadenza della capitale affacciate anni or sono, quando essa giaceva ancora nel dopoguerra come in un'acre fermentazione di palude.

Uno degli aspetti più impressionanti di Roma è la circolazione dei veicoli, non soltanto nel centro, che ormai ha raggiunto e superato le mura, ma anche nelle zone marginali dove il flusso è meno denso ma più veloce. Triplicatene il numero rispetto all'anteguerra ed avrete un'idea della massa paurosa, vorticosa che scorre ed incalza senza un attimo di tregua. Addio beatitudine contemplativa, cui era così dolce abbandonarsi in questa Roma solare. E' come rivedere un paesaggio dalle linee nitide e riposanti alterato dalla velocità, dalla preoccupazione dell'incolumità personale, un paesaggio su cui l'attenzione non può posarsi, ma si frange e si disperde in una ampiezza che finisce per invadere anche il visitatore meno frettoloso.

Eppure il traffico si svolge in un ordine che possiamo chiamare miracoloso in una città così nota per la sua riottosità ad ogni disciplina. E' il risultato della tempesta di ordinanze e di contravvenzioni che infuriò per qualche mese mietendo vittime soprattutto fra le carrozzelle, le biciclette, i micromotori. Ogni mattina era una novità, un'insidia; una targa pressochè invisibile fissata nottetempo ad un imbocco e sciami di vigili spietati con un taccuino in mano. Per quella strada non si passava più, bisognava cambiare itinerario. Man mano che i banditi infittivano i percorsi obbligati diventavano sempre più tortuosi ed esasperanti, finchè un giorno l'ostracismo dato a questi modesti veicoli apparve totale. Fra divieti e diversioni il transito in carrozza o in bicicletta si trasformò in una specie di gioco dell'oca o del labirinto, per cui un tratto di cento metri si allungò di altri quattrocento e fu più comodo e spiccio andarsene a piedi.

VITTORIO GASSMAN E GERALDINE BROOKS NEL FILM «HO SOGNATO IL PARADISO», DALLA NOTA COMMEDIA DI GUIDO CANTINI, REGIA DI GIORGIO PASTINA

La scomparsa della bicicletta, della veneranda «botticella», degli automezzi pesanti segnarono il dominio incontrastato dell'automobile, finalmente liberata dalla remora del mezzo più lento che, come in un convoglio marittimo, limitava penosamente l'andatura di quelli più rapidi. Infatti, all'insufficiente capacità delle arterie romane si poteva rimediare soltanto accelerando il flusso e mantenendo costantemente sgombra la strada.

Alla ricerca dello spazio

Ma l'assioma «velocità e parcheggi» è un ripiego provvisorio che lascia insoluti altri problemi: quello delle correnti pedonali che in certe ore non riescono ad attraversare la strada e quello delle nobili piazze romane tramutate in posteggi di macchine disposte a ranghi serrati e di motoscooter fitti come le mosche. Non rimaneva che una soluzione d'una semplicità lapalissiana, cercare lo spazio in profondità.

La prima idea nacque dal piazzale Termini. Qui, dov'erano la antica stazione, i fabbricati accessori, le pensiline, i fasci di binari si apre un vuoto che sembra sterminato perchè privo di quinte architettoniche. Da questo oceano di terra smossa sorgono, simili ad una gracile scogliera gli avanzi delle mura serviane. Sullo sfondo la facciata massiccia, colossale, nuda della nuova stazione.

Ebbene, sotto questa immensa superficie troveranno posto una autorimessa, parcheggi, passaggi rotabili e pedonali e probabilmente la stazione delle autocorriere collegata direttamente con quella ferroviaria e col primo tronco della metropolitana. E' un inizio grandioso che sarà proseguito e sviluppato nei punti più nevralgici della capitale.

Ma il dinamismo di Roma non è solo nel suo movimento e nelle sistemazioni ad esso connesse, come quella di Piazza San Silvestro che è divenuta una vera e propria stazione filoviaria. Roma cresce a scatti, a ondate. L'estrema periferia è tutta un cantiere. Quelle squallide zone neutre che non erano più città e non ancora campagna sono state superate di slancio. Al punto terminale di una strada asfaltata o lastricata si apre la campagna viva. Rioni popolari, impiegatizi e quartieri di lusso si dilatano formando appendici che talvolta assumono i caratteri tipici delle zone contigue. Ecco per esempio i Montiparioli assurgere a quel rango di suprema eleganza tenuto per tanti anni dai Parioli, oggi declassati. Tra Via Buozzi e Via Archimede si contano a centinaia i palazzi dalle facciate di marmo e di vetro appena compiuti e in costruzione, i cui prezzi non di rado raggiungono e oltrepassano i due milioni a vano. E' un'espansione cui corrisponde un continuo processo di demolizione e rinnovamento nelle zone centriche, per non parlare delle sopraelevazioni. Ci sono strade nuove, lussuosissime come la Via Bissolati, trasversale di Via Veneto, altrimenti detta la Via dei Cieli perchè vi si allineano gli uffici delle società aeree di tutto il mondo e intorno alla quale divampa tuttora una febbre costruttiva che è lungi dall'esaurirsi.

Silenzio alle nove di sera

Insomma, gli anni passano per tutti in bene o in male e sulle fisionomie degli individui come su quelle delle città si modificano via via lineamenti, espressione, carattere, ma in pochi luoghi queste variazioni sono violentemente visibili come a Roma, il cui attributo di eternità farebbe viceversa pensare ad aspetti di vita statici o a un ritmo rallentato del tempo. Ma sono appunto questa immutabilità del suo nucleo storico, queste eccezionali possibilità di riferimento e di controllo che conferiscono alle trasformazioni lievi o profonde degli altri elementi, l'evidenza e il distacco che le rupi alte e impassibili sulla mobilità delle onde segnano ai progressi o ai regressi del mare.

Una sola cosa si può tranquillamente escludere, che Roma diventi mai una metropoli notturna. Alle nove cessano tutti i divieti di circolazione. Alle dieci il traffico dà le ultime pulsazioni, alle undici si è già spento come una fiammella di candela al soffio di uno sbadiglio. Due milioni di persone dormono sodo. Nel centro inondato di luce, formicolante di insegne multicolori al neon che si specchiano sull'asfalto deserto sfarfalla qualche carrozzella, simile ad un'apparizione fantastica.

GINO VILLA SANTA

Un colpetto sulla spalla e sparisce un milione

AUDACISSIMO COLPO NEL SALONE DI UNA BANCA MILANESE

MILANO, 25 — Mentre stava compilando nel salone centrale di una banca di piazza della Scala una distinta di versamento per la somma di lire 1.350.000, il commerciante Luigi Beltracchini si sentiva battere leggermente con una mano la spalla e rivolgere una domanda da un giovane sulla trentina: «Sono sue quelle cento lire sul pavimento?».

Il Beltracchini, che non aveva perduto d'occhio nemmeno per un attimo i pacchi da dieci e cinque mila lire che aveva deposto sul tavolo alla sua sinistra, non potè tuttavia fare a meno, interpellato così improvvisamente, di gettare lo sguardo sul pavimento alla sua destra. Vi erano a terra non una, ma alcune banconote da cento. «Grazie molte» rispondeva il commerciante; e si chinava a raccoglierle.

Il suo gesto, per quanto rapido, era però sufficiente ad uno sconosciuto sulla quarantina, seduto alla sua sinistra, per impossessarsi dei pacchi di banconote. Quando il Beltracchini volgeva gli occhi a sinistra impallidiva di colpo constatando la fulminea scomparsa di 100 biglietti da 10 mila e 70 da 5 mila. Egli balzava in piedi e dava l'allarme; ma era ormai troppo tardi. I due compari (quello che gli aveva battuto sulla spalla e l'altro che gli era seduto accanto) già erano dileguati.

PRIME VISIONI

I ribelli del porto

E' la biografia romanzata di Robert Fulton, l'ingegnere americano che fu tra i primi a portare la macchina a vapore a bordo delle navi e che in un certo momento della sua vita ebbe anche l'idea di costruire un sommergibile. Le vite illustri al cinema sono destinate a seguire le sorti della politica mondiale: due mondi — l'occientale e l'orientale — due serie di vite: due Cornelii Nepoti, due Plutarchi. Nel mondo orientale l'essenziale è che gli uomini illustri siano stati dei marxisti «ante litteram»; in quello occidentale essi sono tanti primi della classe. Naturalmente il primo della classe in America dev'essere anche un ottimo sportivo: ecco perchè il diafano Richard Greene mette knock-out il colossale Ward Bond, che tentava di sfasciare il modello del suo bastimento a vapore. Le virtù democratiche di questo inventore si compendiano nella affabilità dimostrata verso l'ostessa che ad un certo punto lo ospita nella propria locanda. Naturalmente l'ostessa vorrebbe qualcosa di più, ma Fulton altro non le può dare che affabilità. Ciò non toglie che essa rimanga legata «alla causa»: sarà una delle principali sue sostenitrici in un mondo avverso. Il mondo deve essere sempre avverso agli inventori, altrimenti essi non potrebbero dimostrare di essere superiori al loro tempo.

C. C.

Vita privata della Principessa Margaret

Ecco le prodezze di Margaret d'Inghilterra, che scimmiotta i ministri del Re e si fa perdonare dalla Regina le «cottarelle» e i balli moderni...
«Selezione» di Marzo vi rivela tutti questi deliziosi segreti, e vi svagherà con altri 20 articoli d'interesse irresistibile.

UN PROBLEMA ESSENZIALMENTE MEDICO

IL PARTO INDOLORE

La scelta dei mezzi da adoperare per risparmiare alle donne sofferenze e traumi non necessari

ROMA, febbraio — La medicina è una scienza in continua evoluzione, in cui concezioni che fino a poco tempo addietro parevano inattaccabili, vengono, si può dire ogni giorno modificate da nuove teorie, ben presto tradotte in pratica clinica. In questa disciplina squisitamente umana, che cerca di lenire sofferenze fisiche, mantenere nell'uomo il più a lungo possibile le forze della giovinezza, allontanare la vecchiaia e scongiurare la morte là dove la vita può continuare, nulla rimane statico, ed ogni passo in avanti costituisce non solo un miglioramento, ma spesso un completo capovolgimento.

Anche il parto indolore si presenta oggi come un problema del giorno, e non di rado viene già praticato sebbene sollevi ancora molte ed aspre critiche. Negli Stati Uniti, in Inghilterra ed anche in Italia, i casi di parto indolore avvengono sempre più frequentemente, mentre nell'Unione Sovietica, secondo le statistiche dell'Accademia delle Scienze mediche, pervenute all'Istituto Bibliografico Italiano, già fin dal 1940, nelle cliniche statali si verificavano con una percentuale del 70 per cento sulla totalità delle ricoverate. Le critiche che ancora oggi si pongono sono di diversa natura: si osserva innanzi tutto che i mezzi medicamentosi finora proposti non sono immuni da inconvenienti talvolta gravi, poichè influiscono sfavorevolmente sull'energia del parto, e possono presentare pericoli, sia per la madre che per il bambino.

Il parto indolore rimane però un problema essenzialmente medico, e come tale va affrontato e risolto. Sollevando la donna da sofferenze molte volte lunghe ed atroci, esso preserva il suo sistema nervoso e la sua psiche da traumi non necessari, conservando le sue forze e la sua salute per il successivo ed importante periodo dell'allattamento del bambino. Secondo il parere dei più, principio fondamentale per la giusta soluzione del problema è lo studio della natura dei dolori del parto, e proprio l'insufficienza delle ricerche su tale argomento deve essere considerata causa del fatto se finora la medicina ancora non dispone di preparati e metodi tali da assicurare un parto senza dolore nella maggior parte dei casi. Infatti, si può forse affermare che conosciamo il meccanismo del dolore del parto e la sua psiconeurofisiologia? Il luogo e la causa dell'insorgere di questi dolori, le vie che li conducono, gli apparati del sistema nervoso centrale che li portano fino alla nostra conoscenza, non sono ancora sufficientemente studiati. Tuttavia, la necessità di ulteriori ricerche teoriche sulla natura del dolore — che molto probabilmente daranno alla medicina risultati importanti e forse decisivi — non può esimere dal dovere di applicare fin d'ora i metodi migliori e più razionali.

Numerosi sono i medicamenti già proposti: vi sono sostanze note ed adoperate già da tempo, come gli oppiacei, l'etere ed il gas esilarante; altre sono di recentissimo uso clinico. Com'è naturale, ogni sostanza introdotta nell'organismo, e particolarmente un mezzo analgesico od anestetico, agendo sul sistema nervoso provoca anche effetti collaterali di duplice natura: tossici o deprimenti per altri centri nervosi, tra i quali particolarmente quello respiratorio e cardioregolatore; nel caso specifico può ridurre l'energia delle contrazioni necessarie per il normale svolgimento del parto, prolungandone la durata. A tali inconvenienti si può ovviare con un opportuno dosaggio, e con la somministrazione di mezzi stimolanti l'attività dei centri nervosi minacciati, in primo luogo quello respiratorio, la cui diminuita efficienza può causare l'asfissia del bambino.

Nella scelta dei mezzi analgesici e degli stimolanti, il medico deve tener conto delle eventuali malattie della partoriente, come, ad esempio, dei vizi cardiaci, della tubercolosi, delle malattie renali, dell'ipertonia e delle tossicosi gravidiche, e prima di assisterla deve conoscerla profondamente dal punto di vista fisiologico e patologico. In questo sta una delle difficoltà maggiori, perchè da questo dipende la scelta dei mezzi da adoperare o la rinuncia alla loro applicazione. Non va trascurata l'adeguata preparazione psicologica della donna, che deve essere cosciente di ciò che sta per accadere, avere fiducia nell'efficacia delle misure prese per sollevarla dalle sofferenze, e coadiuvare coscientemente il medico che l'assiste.

Il problema del parto indolore è caratteristico della nostra epoca, perchè incide profondamente sul concetto ormai radicato da millenni nella nostra mente e nel nostro cuore, secondo il quale la nascita di un essere umano, per legge naturale, deve essere accompagnata dal dolore. Molti sentono in queste sofferenze un valore mistico, e ritengono che la scienza non deve infrangerlo, ma a coloro che credono nella necessarietà delle sofferenze del parto, si può obiettare che nessuna scienza potrebbe modificare ciò che, sancito da natura, fosse superiore ai mezzi umani.

A coloro che temono in una diminuzione dell'affetto della madre verso i propri figli, sembra logico rispondere che se ciò può verificarsi tra gli animali, nella donna l'amore per i figli non può nè deve essere subordinato al dolore provato per metterli al mondo... e se ciò fosse vero per un certo numero di donne, dimostrerebbe piuttosto la necessità di elevarle moralmente e sentimentalmente.

LEOCOS

FINALMENTE! È provato che lavarsi i denti subito dopo i pasti con

il Dentifricio Colgate CONTRIBUISCE AD ARRESTARE LA CARIE

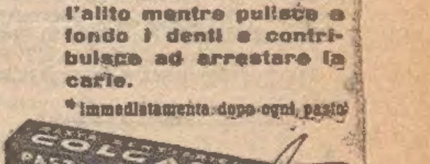
Lo stesso dentifricio che rinfresca durevolmente l'alito mentre pulisce a fondo i denti vi offre ora questo metodo scientificamente provato per contribuire a prevenire la formazione della carie! Due anni di continue ricerche in alcune delle più importanti università americane - basate su centinaia di casi - fanno di questa la più importante notizia nella storia dentistica! Il Dentifricio Colgate contiene tutti gli ingredienti necessari per un'efficace cura quotidiana dei denti. Nessun rischio di irritazione!

La prova più conclusiva nel campo delle ricerche concernenti l'azione dei dentifrici sulla carie dentaria.

Moderne ricerche dimostrano che la carie dentaria è causata dagli acidi della bocca che sono particolarmente nocivi dopo i pasti. Spazzolandovi i denti con il Dentifricio Colgate subito dopo i pasti voi contribuite a rimuovere gli acidi prima che abbiano modo di attaccare lo smalto. E la penetrante schiuma del Colgate raggiunge gli interstizi fra i denti, dove spesso si annidano particelle di cibo. Nessun dentifricio può arrestare *tutte* le carie o ridurre le cavità già esistenti. Ma spazzolarsi i denti subito dopo ogni pasto con il Dentifricio Colgate è il modo igienico scientificamente provato per contribuire ad arrestare la carie dentaria.

Usate sempre il DENTIFRICIO COLGATE* rinfresca durevolmente l'alito mentre pulisce a fondo i denti e contribuisce ad arrestare la carie.

* Immediatamente dopo ogni pasto



IL DENTIFRICIO COLGATE È L'UNICO CHE OFFRA LE PROVE DI QUESTI RISULTATI

IL DENTIFRICIO COLGATE È PRODOTTO IN ITALIA DALLA PALMOLIVE S. p. A. - MILANO

In occasione di
BATTESIMI
ONOMASTICI
GIUBILEI
ed altre RICORRENZE
rivolgetevi da
STERMIN
VIA MAZZINI 40
Grande scelta OREFICERIE. Prezzi modici

CILLIA
VIA ROMA N. 20
TELEFONO 59-54
REPARTO DROGHERIA:
IGIENE e PULIZIA DELLA CASA CON IL D. D. T.
REPARTO PROFUMERIA:
IGIENE ABBELLIMENTO E CURA DELLA PERSONA CON CREME, SAPONI, PROFUMI

Schering
Veramon
l'antidolorifico
nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici
SOC. IT. PRODOTTI SCHERING - MILANO

LO SPORT

ZENO COLO' HA VINTO il campionato americano di discesa

Una "pista da cervi,, percorsa alla velocità di 45,8 miglia all'ora

BANFF-ALBERTA (Canadà), 25 — *L'italiano Zeno Colò, che recentemente ha conquistato due titoli mondiali, ha vinto oggi il Campionato statunitense di discesa, davanti agli austriaci Schoepf e Pravda. La gara si è svolta su un percorso arduo, di 2400 metri.*

All'annuncio della vittoria, Zeno Colò si è limitato a sorridere e si è stretto nelle spalle: «Sono sempre contento» — ha detto. L'abetonese ha espresso il parere che la pista sia «eccellente ma pericolosa. Vi sono molti alberi, come in qualche posto in Italia. Ma il pericolo maggiore è quello delle condizioni della neve». Questa era oggi farinosa. A chi gli chiedeva qualche indiscrezione sulla sua tecnica, Colò ha risposto sorridendo: «Tecnica? Va bene qualunque cosa».

Prima della gara egli aveva definito il percorso «una pista da cervi, non da uomini», ed altri concorrenti l'avevano definita una delle più difficili del mondo. Colò l'ha percorsa ad una velocità di 45 miglia all'ora. Il tempo era ideale per la gara. Il sole era velato da lievi nubi, una leggera nevicata durante la notte aveva reso la pista un poco più lenta del previsto, ma aveva in pari tempo colmato alcune fenditure lungo il percorso.

Il più veloce americano è stato George Macomber in 2'12"6, il più veloce canadese il diciassettenne Andy Tommy in 2' 10"9. Nessuno dei 52 concorrenti è rimasto infortunato, ma si sono avute un paio di cadute. In precedenza l'austriaco Franz Carl si era ritirato per la slogatura di una caviglia.

Prima dell'inizio della gara si è svolta una breve cerimonia, durante la quale sono state issate le bandiere delle undici Nazioni concorrenti. Prestava servizio d'onore la polizia a cavallo del Canadà, nelle sgargianti giubbe rosse. Hanno assistito alla competizione cinquemila persone.

Sulle piste di Government Camp nell'Oregon, il diciannovenne Allen Fisher, dell'Università di Washington, ha vinto i campionati nordamericani di fondo nel tempo di 47'40". L'austriaco Karl Martitsch si è piazzato terzo in 47'24", mentre il norvegese Jon Lie ha ottenuto il quarto posto in 48'7".

LA CLASSIFICA: 1) Zeno Colò (Italia) in 2'3"3; 2) Egon Schoepf (Austria) in 2'3"6; 3) Christian Pravda (Austria) in 2'4"5; 4) Rudolph Graf (Svizzera) in 2'5"1; 5) Fernand Grosjean (Svizzera) in 2'6"6; 6) Georges Schneider (Svizzera) in 2'6"8; 7) Bernard Perren (Svizzera) in 2'7"5; 8) Valentin Smule (Jugoslavia) in 2'7"8; 9) Georges Pacisset (Francia) in 2'8"9.

I campionati sciatori per dopolavoristi ferrovieri

TARVISIO, 25 — A Tarvisio si sono iniziate le gare per i campionati dopolavoristici ferroviari. La gara di fondo di km. 12 è stata vinta da Cristiano Rodighero del Dopolavoro ferroviario di Tarvisio in 44'8", seguito da Silvio Buzzi del Dopolavoro ferroviario di Tarvisio a 2'26"; terzo Luigi Piller Ronner, del Dopolavoro ferroviario di San Candido.

Giovanni Perelli, del Dopolavoro ferroviario di San Candido, ha vinto la gara di discesa libera con il tempo di 1'47"9/10 precedendo Agostino Marioloni del Dopolavoro ferroviario di Torino di 5"1/10; terzo Domizio Scrizzi del Dopolavoro ferroviario di Sulmona.

A La Thuille Alberto Marcellin, dello Sci Club Sestrières, ha vinto sulla pista di Les Suches-La Golette di 3000 metri, con 800 metri di dislivello, la seconda edizione della Coppa Collomb, abbassando di 39" il record stabilito da De Bigontina nella edizione precedente. Ecco i risultati: 1) Alberto Marcellin dello Sci Club Sestrières in 2'37"3/5; 2) Rolando Zani dello Sci Club Cervinia a 5"4/5; 3) Delfino Blanche dell'Unione Sportiva Cogne a 9"4/5; 4) Giovanni Minuzzo dello Sci Club Monte Rosa.

A Budapest gli europei di pallacanestro femminile

BUDAPEST, 25 — Il II Campionato europeo femminile di pallacanestro si svolgerà a Budapest dal 15 al 21 maggio 1950. Come è noto, il I.o Campionato europeo fu disputato nell'ottobre del 1938 a Roma, e fu vinto dall'Italia, che tutt'ora è detentrice del titolo.

Charles - Beshore rinviato al 5 aprile

BUFFALO, 25 — L'organizzatore Dewey Michaels annuncia che l'incontro fra Ezzard Charles e Freddie Beshore, valevole per il titolo mondiale della N.B.A., è stato rinviato al 5 aprile. In precedenza Jake Minta, procuratore di Charles, aveva dichiarato che il combattimento avrebbe dovuto essere rinviato di «almeno un mese», in quanto giovedì scorso, durante una seduta di allenamento, il campione negro ha riportato una lesione al fianco sinistro. Il procuratore di Beshore aveva immediatamente affermato che il rinvio era «un deliberato tentativo di sottrarsi al confronto».

MITRI - FRANCO a "fumetti,,

ROMA, 25 — Il campione d'Europa Tiberio Mitri e sua moglie Fulvia Franco compariranno in un settimanale a fumetti quali protagonisti di un cine-romanzo dal titolo «La sposa scomparsa». Il fotoracconto è stato girato a Roma in undici giorni, e vi hanno partecipato come attori pure Iannilli e l'ex pugilatore Erminio Spalla. Quale compenso per le loro prestazioni Tiberio e Fulvia hanno percepito la somma di mezzo milione.

UN PUNTO INTERROGATIVO la squadra alabardata a Como

Ancora dubbia la partecipazione di Grosso

Ieri mattina Grosso aveva comunicato da Treviso alla segreteria della Triestina, che le condizioni del suo ginocchio non erano migliorate nella giornata di venerdì, ma che egli sarebbe comunque salito sul pullmann rosso-alabardato al suo passaggio per Treviso. Ogni decisione in merito alla presenza di Grosso in campo oggi contro il Como sarà quindi presa soltanto negli spogliatoi. Se alla paventata assenza di Grosso si aggiungono le poco buone condizioni di Pison e Adcock, si dovrà convenire che le probabilità di un'affermazione alabardata contro i lariani sono legate ad un filo tenuissimo e facile a spezzarsi. Con la comitiva è partito pure Begni, ma nelle semplici vesti di giocatore in vacanza (Begni ha infatti ottenuto due giorni di permesso per recarsi dai suoi a Milano).

La formazione della Triestina a Como? Neppure l'allenatore forse la conosce in questo momento. Presente Grosso, essa potrebbe essere la seguente: Nuciari; Zorzin, Blason; Sessa, Grosso, Brandolisio (Radio); Rossetti, Trevisan, Adcock, Petagna, Vecchiet (Pison). Altrimenti Sessa (o Blason?) verrebbe spostato al centro, e da laterali fungerebbero Brandolisio e Radio. Insomma una gran brutta gatta da pelare stavolta per Rocco, il quale mai si è trovato come in questo momento, con un numero così ridotto di pedine da collocare sulla scacchiera.

Trattative con il Milan per una partita ad Amburgo

AMBURGO, 25 — La squadra viennese del Rapid giocherà ad Amburgo con il locale undici del St. Pauli il 12 aprile prossimo. Un dirigente del St. Pauli ha rivelato che la società sta attualmente trattando per la venuta ad Amburgo del «Ienarol» di Montevideo e del Milan F. C.

La squadra locale è seconda in classifica nella serie «A» del campionato della Germania settentrionale. Il 18 febbraio essa è stata battuta dagli argentini del «Newell's Old Boys» per 4 a 1.

A Napoli la partita Italia B - Spagna B?

NAPOLI, 25 — L'ing. Ottorino Barassi, Presidente della Federazione italiana giuoco calcio, sarà domani a Napoli per effettuare un sopraluogo al campo del Vomero, nella eventualità che l'incontro di calcio Italia B-Spagna B, che sarà disputato il 2 aprile, venga assegnato a Napoli.

Tiro al piccione

Soltanto Sacchi a punteggio pieno

SAN REMO, 25 — Nonostante il maltempo sono proseguiti i campionati del mondo di tiro al piccione, che al termine del ventesimo turno danno le seguenti classifiche:

Classifica per Nazioni: 1) Italia e Stati Uniti con 52 piccioni su 60; 3) Francia con 50 su 60; 4) Spagna con 49 su 60; 5) Belgio con 47 su 60; 6) Svizzera e Argentina con 44 su 60; 8) Australia con 42 su 60.

Classifica individuale maschile: 1) Sacchi Umberto con 20 piccioni su 20; 2) a pari merito: Rora Sandor (Ungheria), Marcellini Domenico, Bruschetti Ildebrando e De Tudert Jean (Francia) con 19 su 20. Dodici tiratori con due zeri e sedici con tre.

Classifica individuale femminile: 1) Lea della Gherardesca, con 16 su 20; 2) Bersano Zenaide, con 15 su 20; 3) Berselli, con 14 su 20.

Oggi a Trieste

RUGBY. Serie A: Giovinezza-Petrarca Padova, campo via Flavia ore 15. Serie B: Edera-Pur Bologna, campo via Flavia ore 10.30.

CALCIO. Promozione: Ponziana-Conegliano, campo Ponziana ore 14.30; San Giovanni-Palmanova, campo San Giovanni ore 14.30.

MARCIA. Trofeo Pavesi: Eliminatorie provinciali, ippodromo Montebello ore 9.30.

TROTTO. Convegno con due corse Totip all'ippodromo Montebello ore 14.30.

SORPRESA AL TORNEO DI SAN REMO

CUCELLI BATTUTO nella semifinale da R. Del Bello

SAN REMO, 25 — La giornata odierna del torneo internazionale di tennis ha riservato una sorpresa. Stamane infatti nelle semifinali del singolo maschile libero, Rolando del Bello è riuscito a superare il campionissimo italiano Cucelli al termine di una partita assai combattuta. Rolando del Bello è apparso in forma stupenda, mentre Cucelli non è ancora del tutto a punto nella sua preparazione.

L'altra partita di semifinale singolare libero ha visto in campo il campione svedese Johansson e Gardini. L'italiano è riuscito ad assicurarsi il primo ed il terzo set, lo svedese il secondo ed il quarto. Nel quinto, decisivo, quando già era in vantaggio Gardini, questi è scivolato riportando una distorsione abbastanza grave ad una caviglia. Incoraggiato caldamente dal pubblico, ha tentato di proseguire il gioco, ma infine ha dovuto desistere dal doloroso sforzo e ritirarsi. Nel pomeriggio le gare sono state interrotte a causa del maltempo.

Domani, se cesserà la pioggia, si dovrebbero disputare le finali del singolare libero femminile tra la Bossi e la Migliori, ed il singolare libero maschile tra Johansson e Rolando del Bello. Per il doppio libero maschile si incontreranno Johannson-Harper e Rolando del Bello-Gori. La coppia vincente si cimenterà con Marcello del Bello-Cucelli, entrati automaticamente in finale del doppio per il ritiro di Gardini che era in coppia con Sada. Domani si svolgeranno pure i doppi misti.

Risultati odierni: semifinali singolare maschile libero: Rolando del Bello batte Cucelli 1-6 6-0 11-9 7-5; Johansson batte Gardini per ritiro (11-13 6-0 7-9 6-4 1-3). Doppio misto libero: Tonolli-Parri A. battono Marcellini-Harper 3-6 6-3 6-3.

Il maestro Centonze quarto nel campionato di fioretto
Il C.M.M. oggi a Venezia

La squadra della sala d'armi «F. Sordina» del Circolo marina mercantile, si schiererà oggi a Venezia nell'incontro con le rappresentative di Padova e di Venezia per l'ultima e decisiva giornata del Trofeo triveneto intercittà, nella stessa formazione che domenica scorsa ha superato i vicentini, e cioè: fioretto: Rinaldi e Santostefano; spada: de Favento e Rossani; sciabola: Baldi e Corvino.

Si apprende frattanto da Napoli che, nel campionato italiano assoluto professionisti, il maestro Centonze, valoroso ed appassionato istruttore del C. M. M. ha conseguito una splendida affermazione, classificandosi al quarto posto nel fioretto, preceduto dai fratelli Ugo ed Edoardo Purcaro di Napoli e Cucchiara di Modena, dopo una gara appassionante che ha visto impegnati a fondo una trentina dei migliori maestri italiani.

In Germania lo chiamano il "frate ciclista,,

AMBURGO, 25 — In una intervista concessa allo «Sport Kurier» Gino Bartali ha raccontato che durante il suo recente viaggio in Germania, giunto a Berlino, trovò in albergo un mucchio di giornali. «Detti subito un'occhiata — ha detto Bartali — alle pagine sportive del primo giornale che mi capitò sottomano, osservando con sorpresa che vi si parlava del «frate Bartali». Anche in altri giornali berlinesi mi sono visto ripetutamente chiamare il «frate ciclista». Tengo a dichiarare agli sportivi berlinesi che non sono stato mai frate. Sono un buon cattolico e un pio cristiano».

Re Gustavo di Svezia presidente onorario dei Parioli

STOCCOLMA, 25 — Re Gustavo di Svezia è stato nominato presidente onorario del circolo tennistico «Parioli» di Roma. Accettando la carica, il 91.enne Sovrano ha inviato alla società una sua foto con dedica in italiano: «Il mio saluto cordiale agli amici del Circolo Parioli».

A San Siro il premio «Tito Giovanardi», L. 500.000, m. 2100, è stato vinto da Leola Hanover, guidata da Branchini in 2'56"2/10, al chilometro 1'22"4/10; 2) Isolabella, 3) Elettra. Totalizzatore: vincente 10, piazzati 10, 10; accoppiata 28. Le altre corse sono state vinte da Tip Top, Faedo, Negrotto, Goya, Ederuccia, Querceto e Mercadante.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE PENALE

Un anno di reclusione per un magro bottino

Il signor Gaetano Neglia, proprietario di un negozio di frutta e verdura, se ne stava tranquillamente in casa, il 27 gennaio scorso, a fare la siesta, quando si precipitò da lui un coinquilino a dargli una spiacevole notizia. Passando in via Polonio, davanti al negozio del Neglia, il vicino di casa aveva scorto il vetro della porta d'ingresso completamente infranto. Evidentemente qualche malintenzionato aveva provocato il danno, per penetrare nel locale a scopo di furto. Recatosi di corsa sul posto, il Neglia potè constatare che il vicino non si era sbagliato. Per fortuna, il ladro aveva potuto racimolare un ben misero bottino: 1800 lire in tutto. Comunque il fatto venne denunciato alla polizia e gli agenti riuscirono ad individuare, a tempo di primato, il ladro nella persona di Guido Settich, che, trovato ancora con i denari in tasca, confessò subito ogni cosa. Comparso davanti ai giudici, il ladruncolo, in considerazione del danno lieve, è stato condannato ad un anno di reclusione e a 9000 lire di multa.

Presidente Zulmin; P. M. Burattini; difesa Martinolli.

La valigia dell'impiegato fece gola all'ubriaco

Mentre si trovava negli uffici della Lega Nazionale, in via Paduina, l'impiegato Giuseppe Giorgolo venne derubato di una grossa valigia, contenente vari indumenti per un valore complessivo di 40 mila lire, e sporse pertanto denuncia alla polizia. I tutori dell'ordine riuscirono in breve tempo ad acciuffare il ladro, tale Mario Canziani. Durante l'interrogatorio, il Canziani ammise di essere entrato di soppiatto negli uffici e di essersi appropriato della valigia, trovata momentaneamente incustodita in un angolo. Cercò poi di attenuare la sua azione, affermando di essere disoccupato e di aver bevuto un po' troppo il giorno del furto. Quanto alla valigia, dichiarò di averla venduta per 1800 lire a tale Francesco Ceglar. Questi, a sua volta, narrò agli agenti di averla rivenduta ad uno sconosciuto, ricavandone 3000 lire. Pertanto il Canziani e il Ceglar vennero denunciati: il primo per furto, il secondo per ricettazione. Comparsi ora a giudizio, i due imputati, sulla scorta delle risultanze, sono stati condannati: Canziani a 9 mesi di reclusione e 9000 lire di multa; Ceglar a 6 mesi e 3000 lire di multa.

Presidente Zulmin; P. M. Burattini; Difesa Borgna.

EDILIZIA ED ESENZIONI FISCALI

La classifica fissata per le abitazioni di lusso

I provvedimenti di legge emanati per l'incremento delle costruzioni edilizie tornano al centro della cronaca a seguito della pubblicazione, da parte del Ministero delle Finanze, dell'annunciata tabella di classificazione delle case di lusso e non di lusso, ai fini dell'applicazione delel notevoli esenzioni fiscali e tributarie concesse ai costruttori privati.

Oltre ai criteri già fissati dalla Legge Tupini e, localmente, dall'Ordine 222 del G.M.A., il nuovo decreto considera costruzioni di lusso quelle aventi le seguenti caratteristiche: 1) le case costruite nelle aree del piano regolatore destinate a ville signorili ed a parco privato; 2) le case circondate da giardino o parco o area scoperta della superficie di sei volte la costruzione e costituite di uno o più piani costituenti unico alloggio padronale con superficie dei vani utili superiore ai 200 metri quadrati; 3) le case con tre o più piani la cui maggior parte degli appartamenti (almeno i due terzi) abbiano una superficie di vani utili di oltre 200 metri quadrati.

Infine, vengono stabilite le seguenti 19 caratteristiche di lusso, cinque delle quali possono sussistere nelle nuove costruzioni conservando al costruttore il beneficio delle esenzioni; le case che avranno invece sei o più di tali caratteristiche verranno considerate prettamente di lusso e quindi escluse: 1) ascensore per case con meno di quattro piani; 2) impianto di riscaldamento ad acqua o vapore, limitatamente alle località con clima normalmente mite (a Trieste questa caratteristica di lusso non sussiste); 3) impianto speciale di acqua calda per usi domestici indipendente dall'impianto normale di riscaldamento; 4) scala di servizio; 5) montacarico o ascensore di servizio; 6) scala principale con pareti rivestite in marmo o pietra naturale per un'altezza superiore a m. 1.60; 7) appartamenti con superficie media dei vani utili (servizi esclusi) superiori a 20 metri quadrati; 8) altezza libera netta del piano superiore a m. 3.50; 9) prospetti eseguiti su vie o piazze con rivestimenti in materiali pregiati; 10) porte di ingresso agli appartamenti in legni pregiati (sono consentiti il castagno, l'abete, il larice, il «picht-pine»), di legno intagliato, scolpito o intarsiato o con altri ornamenti e fregi; 11) e 12) infissi interni ed esterni in cristallo o noce o altro legno pregevole a massello; 13) pavimenti in legno, ad intarsio, linoleum, marmo o pietre naturali, escluse le località ove tali sistemi di pavimentazione sono tradizionali (quindi anche questa caratteristica cade per la nostra città); 14) pareti rivestite in stoffe, cuoio lavorato, carte o altro materiale di pregio; 15) soffitti a cassettoni decorati con stucchi; 16) «office»; 17) impianto di condizionamento dell'aria; 18) cucina con rivestimento superiore ad un'altezza di m. 1.60, esclusa naturalmente la vernice a stucco lucido; 19) gabinetto-bagno padronale con pareti rivestite e di superficie superiore a sette metri quadrati.

La classificazione fissata dal Ministero delle Finanze assicura l'estensione delle agevolazioni fiscali quasi alla generalità delle costruzioni private. La natura delle caratteristiche considerate di lusso ed il fatto che cinque di esse (per Trieste anzi sette escludendo il riscaldamento e le pavimentazioni in parchetti) vengono comunque tollerate, valgono infatti a chiarire ogni dubbio e riserva suscitate dalla prima legge sulle esenzioni, ritenuta da molti applicabile alle sole case popolari. Il locale Gruppo costruttori edili dell'Associazione degli industriali ha già chiesto al G.M.A. l'estensione di questo decreto alla Zona, che potrà quindi venir sollecitamente applicato anche alle case attualmente in costruzione.

Giunge a questo proposito opportuno rilevare ancora una volta la necessità d'istituire nella nostra città — analogamente a quanto è in elaborazione a Roma — un fondo speciale per il finanziamento delle costruzioni private in condominio con mutui a lunga scadenza ed a basso tasso di interesse. Purtroppo, vari fattori economici e politici hanno impedito forti investimenti di capitali privati nell'edilizia locale. Una situazione ben differente presentano invece le altre provincie italiane, dove le costruzioni private costituiscono una cifra quasi pari al volume complessivo delle opere pubbliche. Eppure, il Governo nazionale ha ritenuto opportuno, per incrementare l'iniziativa privata, di istituire anche questi finanziamenti, con l'impiego del «Fondo lire-ERP». A maggior ragione, quindi, un'analogo provvedimento potrebbe venir adottato dal G. M. A. per invogliare i costruttori locali, e ciò senza che sia necessario attendere che il progetto diventi esecutivo nella Repubblica.

E.R.P.

COOPERAZIONE INTER-EUROPEA PER UN TENORE DI VITA MIGLIORE

Un concorso a premi per le arti figurative

L'Amministrazione per la Cooperazione Economica a Parigi, tramite la sua Missione Speciale a Trieste, ha bandito un concorso riservato alle arti figurative a premio per un manifesto sul tema

Cooperazione Inter-Europea

Il concorso è aperto a tutti gli artisti residenti nel Territorio Libero di Trieste. Le opere presentate saranno inviate a Parigi dove verranno selezionate da una apposita giuria.

Non verrà indetto un concorso locale.

I lavori dovranno pervenire alla locale Missione E.C.A. in Corso Cavour 1, III piano (Palazzo dei Cantieri) non più tardi del giorno 15 marzo c. a.

Tutte le modalità sono spiegate in un apposito opuscolo che gli interessati possono ritirare presso la Sala Pubblica di Lettura in via Trento N. 2 dove gli artisti potranno anche trovare ricco materiale illustrante le finalità dell'ERP.

I premi sono così suddivisi:

Lire	1.000.000	I classificato
»	650.000	II classificato
»	450.000	III classificato
»	120.000	dal IV al X classificato ciascuno
»	60.000	dall'XI al XXV classificato ciascuno

TRAGICO INCIDENTE A MONTE SAN PANTALEONE

Due giovani dilaniati dallo scoppio di una bomba

Un contadino udì dopo un'ora le disperate invocazioni dell'amico superstite, accecato dall'esplosione

A cinque anni dalla fine della guerra, la cronaca deve registrare un'altra mortale sciagura provocata dall'esplosione di un ordigno bellico. Sordi a tutti gli ammonimenti lanciati attraverso la stampa e la radio, giovani incoscienti continuano a maneggiare congegni di morte, indifferenti alle paurose statistiche dei sinistri sinora accaduti.

Saranno state circa le 12, quando tre giovani amici — il tubista Almo Skamperle, di 19 anni, abitante a Servola in via dei Giardini 52, il meccanico Vittorio Mesner, di 18 anni, abitante al n. 75 di quella via, e Roberto Kervin, meccanico, di 17 anni, abitante allo stesso indirizzo — raggiungevano le falde di Monte San Pantaleone per ricercare vecchi ordigni bellici, dei quali intendevano rivendere l'involucro metallico. Lo Skamperle e il Mesner erano disoccupati e di conseguenza spinti anche dalla necessità al pericoloso lavoro; il Kervin si era associato ad essi per ragioni che forse egli stesso non sa precisare. Verso le 13, i tre amici, che erano riusciti, dopo una lunga battuta, a ricuperare due bombe, depositavano i pericolosi ordigni nell'angolo formato dal muricciolo alto circa un metro e mezzo, che delimita un campo. Poi si accoccolavano al suolo e lo Skamperle, servendosi di un martello che aveva portato seco, incominciava a battere un proiettile per vuotarlo del suo micidiale contenuto. I giovani erano chini sull'ordigno quando questo esplodeva fragorosamente, investendoli in pieno con una miriade di schegge. Per lo spostamento d'aria, lo Skamperle e il Mesner venivano rovesciati sul terreno, privi di sensi e orrendamente insanguinati. Il Kervin, che era addossato al muro, restava come inchiodato nella sua posizione, mentre il suo viso si copriva di spessi rigagnoli di sangue.

Il punto in cui i tre si trovavano dista circa mezzo chilometro dall'abitato e oltre duecento metri dalla Raffineria «Standard»; perciò nessuno potè valutare la gravità della deflagrazione. Soltando uno contadino, intento a costruire un muricciolo di pietre intorno al suo campo, ha avuto ad un certo momento l'impressione di udire un sibilo lacerante, ma non vi ha dato soverchia importanza: qualche cacciatore di tordi poteva aver fatto esplodere un colpo di doppietta. L'uomo aveva quasi finito il suo lavoro — erano trascorse da pochi minuti le 14 — quando veniva sorpreso da disperate grida di aiuto. Senza esitazione, egli seguiva la direzione da cui provenivano quelle grida e così, dopo qualche minuto di corsa affannosa, raggiungeva il tragico schermo di mattoni. Uno spettacolo atroce si presentava agli occhi dell'occasionale soccorritore: i due giovani stesi a terra formavano un unico ammasso sanguinolento, il Kervin, appoggiato al muro, aveva il volto coperto da una maschera di sangue: ai suoi piedi una bomba di mortaio da 75 mm. ancora inesplosa. Il contadino raggiungeva di corsa l'abitato e chiedeva l'intervento della C. R.I. e della Polizia. Immediatamente, dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto partiva un'autolettiga con a bordo il dott. Osti e gli infermieri Belfiore e Reschitz, guidata dall'autista Obran. I sanitari raggiungevano a piedi l'altura e dopo le prime sommarie medicazioni provvedevano al faticoso trasporto dei tre feriti.

Per primo è stato trasportato il Kervin, che ha trovato posto su un seggiolino dell'autolettiga; secondo l'Almo Skamperle, che presentava la amputazione traumatica della mano sinistra, ferite multiple alla testa e uno squarcio alla coscia destra. L'infelice veniva deposto sulla barella inferiore, mentre su quella superiore veniva adagiato il Mesner, che versava in stato comatoso per la frattura delle ossa craniche, ferite penetranti alla fronte, l'asportazione traumatica delle mani e ferite multiple alle gambe. Per portare a termine la loro pietosa missione, gli infermieri hanno fatto tutti i trasporti dei feriti a piedi, in quanto la zona in cui è avvenuta l'esplosione non è accessibile all'autolettiga.

Il Mesner è deceduto poco prima di arrivare all'Ospedale, e la sua salma è stata traslata all'Obitorio. Lo Skamperle, anch'egli in condizioni disperate, è stato avviato di urgenza nella sala operatoria della II Divisione chirurgica, per essere sottoposto a un intervento. Ma l'opera dei medici è stata purtroppo vana, in quanto egli è spirato durante l'atto operatorio, circa alle 17. Il Kervin, che ha riportato una profonda lesione al bulbo oculare sinistro, la distruzione del bulbo oculare destro e vaste ferite lacero-contuse alla coscia destra, è stato accolto nella Divisione oculistica con prognosi di 20-40 giorni per le ferite e con prognosi infausta per le facoltà visive. Sebbene gravemente ferito, il Kervin ha potuto sommariamente narrare al funzionario di servizio all'Ospedale com'è avvenuta la sciagura.

Sul posto dell'incidente si sono recati l'ispettore Crismani della CID di San Sabba e il graduato Scherbi della Polizia segnaletica, che hanno assunto tutti i rilievi. I funzionari hanno rinvenuto sul tragico campo brandelli di carne che l'esplosione aveva strappato dal corpo dei tre infelici. Dalle prime indagini si ritiene che l'ordigno fosse una bomba da mortaio o un proiettile tracciante. Lo Skamperle lascia i genitori e tre fratelli più giovani di lui; il Mesner i genitori.

Piovono calcinacci sulla testa dell'impiegato

Di un singolare infortunio è rimasto vittima intorno alle 11 di ieri l'impiegato Guglielmo Grezer, di 62 anni, abitante in via Bernini 2, dipendente dell'Ufficio legale del G.M.A. A quell'ora, il Grezer era intento al suo lavoro in una stanza situata al pianterreno del Palazzo dei Lavori Pubblici. Improvvisamente, dal soffitto si staccava un blocco di calcinacci, che investiva in pieno l'impiegato. Al rumore di quella pioggia di macerie accorrevano alcuni addetti di quell'ufficio, i quali chiedevano l'intervento della C.R.I. Il Grezer è stato accompagnato d'urgenza all'Ospedale e qui accolto con prognosi di 8/10 giorni nella II Divisione chirurgica per ferite lacero contuse al la regione parietale e sospette lesioni ossee.

Le trovate d'un vagabondo

Poco dopo le 13 di ieri, gli agenti d'Emergenza del Distretto di via Caprin accorrevano al convento dei Padri cappuccini di via Cattedrale 5, dove, poco prima, si era verificato un fatto piuttosto insolito. Davanti all'ingresso della pia casa, si era piazzato tale Silvano Dirlinger, di 29 anni, da Genova e qui senza fissa dimora, il quale — senza alcun motivo plausibile al mondo — tentava di impedire l'accesso di alcune persone che usufruiscono della quotidiana beneficienza dei frati. Fermato e interrogato, il Dirlinger non ha fornito alcuna spiegazione sul suo curioso modo di agire.

Alla
GALLERIA D'ARTE AL CORSO
VENDITA ALL'ASTA DI
MOBILI DEL 700 INGLESE FRANCESE E VIENNESE
PORCELLANE DI MARCA
L'INTERA COLLEZIONE DI PREGIATI
TAPPETI APPARTENENTI AD UNA NOBILE FAMIGLIA, FRA I QUALI IL CELEBRE TAPPETO
PECHINO A LAME' D'ORO DELLO IMPERATORE CHIEN LUNGH
Da martedì 28 febbraio
ESPOSIZIONE

DOPPIO FILO PERLE smarrito tratto viale Miramare-Coroneo-Cicerone. Onesto rinventore pregato telefonare N. 26-037. MANCIA COMPETENTE

LA PARRUCCHIERA NIVES del Salone di corso Garibaldi 2, avverte la affezionata clientela che da lunedì, 27 corr., si troverà, nel Salone di piazza Goldoni 4.

Il Parrucchiere AUGUSTO avverte la Sua affezionata clientela che si è trasferito al Salone di via Carducci 22. Telefono 95-172.

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» telefono 67-47.

PRETURA DI TRIESTE
Avvisi d'asta

Il 28 corr. ore 15 in Trieste, piazza della Libertà 3, si procederà alla vendita di mobili d'ufficio, macchina da scrivere, calcolatrice e diversi.
L'Uff. Giud.: **A. Baraggino**

Il primo marzo p. v. ore 15 in Trieste, via Donizetti 3 ed alle ore 16 in via XXX Ottobre 15 si procederà alla vendita di una sala da pranzo, un radiogrammofono e pellicce.
L'Uff. Giud.: **A. Baraggino**

Il 3 marzo p. v. ore 15 in Trieste, via Cassa di Risparmio 3 si procederà alla vendita di un salotto e di un radiogrammofono.
L'Uff. Giud.: **A. Baraggino**

Il 2 marzo p. v. ore 16.30 in Trieste, via Università 12, si procederà alla vendita di una camera da pranzo.
L'Uff. Giud.: **G. Callegari**

Il 4 marzo p. v. ore 16.30 in Trieste, via Coroneo 1, si procederà alla vendita di effetti vestiari ed oggetti d'oro.
L'Uff. Giud.: **G. Callegari**

Il 4 marzo p. v. ore 16 in Trieste, via S. Francesco 2-I, si procederà alla vendita di oggetti mobili diversi, macchina da scrivere, calcolatrice e tovagliate.
L'Uff. Giud.: **G. Rizzatto**

Il giorno 1 marzo 1950 alle ore 17.30, via Canova 26, procederò alla vendita di tre banchi da falegname.
L'Uff. Giud: **L. D'Ambrosi**

Il giorno 1 marzo 1950 alle ore 15, via Zaccaria 5, procederò alla vendita di mobili per studio, cucina e camera nonchè altri oggetti vari.
L'Uff. Giud.: **L. D'Ambrosi**

Il giorno 2 marzo 1950 ore 17, via Crispi 56, procederò alla vendita di mobili per cucina, camera da letto, da salotto, da studio e un apparecchio radiofonobar.
L'Uff. Giud.: **L. D'Ambrosi**

Il giorno 2 marzo 1950 alle ore 16.30, via Mazzini 10, procederò alla vendita di una cassa controllo, 4 scaffali e 2 banchi per esposizione merce nonchè 2 cabine.
L'Uff. Giud.: **L. D'Ambrosi**

Il giorno 2 marzo alle ore 15, via Mazzini 30, procederò alla vendita di una macchina da scrivere, mobili per studio, per salotto e archivio.
L'Uff. Giud.: **L. D'Ambrosi**

Il giorno 3 marzo 1950 alle ore 15, via A. Caccia 6, procederò alla vendita di mobili per cucina, per camera da letto ed altri oggetti.
L'Uff. Giud.: **L. D'Ambrosi**

Il giorno 4 marzo 1950 alle ore 16, via Cologna 13, procederò alla vendita di una autovettura «Lancia Augusta» e una autovettura «Lancia Aprilia».
L'Uff. Giud.: **L. D'Ambrosi**

Il giorno 4 marzo 1950 alle ore 17.30, via Ginnastica 15, procederò alla vendita di un apparecchio radio e un salotto completo.
L'Uff. Giud.: **L. D'Ambrosi**

PER INVENTARIO
IL NEGOZIO
MOBILI CAMPONOVO
VIA CESARE BATTISTI N. 19
elimina alcuni modelli di
STANZE DA LETTO, PRANZO, SALOTTI, CUCINE. Merce di primissima qualità che viene venduta a PREZZI FORTEMENTE RIDOTTI, con la massima garanzia e con facilitazioni di pagamento.
Ognuno può sincerarsi della reale convenienza.

Aut. A.C.I.S. N. 74839/19-1-50
Un brivido: Allarme! Prendo stasera stessa le Compresse di **Aspirina**
BAYER

stitichezza? pillole di S. Fosca

TREVISAN
GRANDE SVENDITA
CALZATURE DONNA
500 - 1000 - 1500 - 2000
BAMBINI 500 - 1000
D'AZEGLIO 2

RODOLFO GRAZIANI STA CONVERSANDO CON I SUOI AVVOCATI DURANTE UNA PAUSA DEL PROCESSO AL TRIBUNALE MILITARE DI ROMA. DA SINISTRA A DESTRA: L'AVVOCATO MASTINO DEL RIO, L'EX MARESCIALLO; GLI AVVOCATI CARNELUTTI E AUGENTI

CONCLUSO L'INTERROGATORIO AL PROCESSO DI ROMA

Graziani si rammarica di non aver avuto un esercito

L'ex maresciallo non ritira il suo giudizio negativo su Badoglio – Domani saranno ascoltati i primi testimoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 25 — Alla terza udienza del processo Graziani, svoltasi alla presenza di un pubblico sempre più numeroso, lo imputato ha precisato di aver ascoltato il 21 settembre 1943 il discorso pronunciato alla radio dal maresciallo Badoglio che egli definisce «la prima scintilla alla lotta civile». In esso si incitavano gli italiani a combattere a fianco degli angloamericani e contro i tedeschi con qualsiasi mezzo ed in ogni modo. «Bisogna agire virilmente e spietatamente — proseguiva Badoglio. In ogni tedesco vedere un nemico e trattarlo come tale. Fate un solo fronte ed una sola causa e sarete invincibili. Darsi alla macchia, tagliare le vie di comunicazione, distruggere i ponti e le strade, non cedere, non disarmare, tenere duro».

Azione militare

Il Pubblico Ministero osserva che tale discorso fu pronunciato il 15 e non il 21 settembre, al che il giudice ammiraglio Brivonesi chiarisce che spesso i discorsi venivano ripetuti a distanza di qualche giorno dalle radio alleate di Tunisi e di Algeri. A questo proposito il tribunale dispone di richiedere i testi dei messaggi e proclami del Capo dello Stato e del Capo del Governo intervenuti tra l'8 ed il 23 settembre.

In risposta a contestazione fattagli dal Presidente, Graziani dichiara di non aver mai emesso bandi ma solo decreti ed ordinanze. «I bandi comminanti la pena di morte — dichiara l'imputato — furono invece emessi dal 10 al 23 settembre dal generale Calvi di Bergolo, comandante della città aperta di Roma».

Si viene ora a parlare delle quattro divisioni italiane, «Littorio», «San Marco», «Monte Rosa» ed «Italia».

«La nostra — dichiara Graziani — fu un'azione militare e non politica. Il mio ordine era di difenderci solo se attaccati. Sulle Alpi Apuane e nella Garfagnana si svolsero combattimenti contro la quinta e l'ottava armata anglo-americana, la 93.a divisione americana e reparti brasiliani. Il generale Carloni, arrendendosi ai brasiliani, ricevette gli onori delle armi. Io non ho mai voluto che le mie truppe combattessero contro gli italiani. Piuttosto mi sarei ucciso»

Dopo aver pronunciato ad alta voce queste parole, Graziani, preso ormai l'abbrivio, aggiunge: «Se avessimo potuto costituire un vero esercito, appoggiato da forze aeree, avremmo rigettato a mare gli anglo-americani insabbiando nelle Alpi Apuane la 5.a e l'8.a armata. Questa era la nostra finalità. Dovevamo poi creare le forze armate perchè senza un esercito non si ha il rispetto di nessuno».

La sua propaganda

A questo punto l'interrogatorio di Graziani può considerarsi virtualmente finito, riservandosi il tribunale di muovere nuovamente domande allo imputato durante la lettura degli atti.

Improba è ora la fatica del cancelliere il quale ha dinanzi una pila di documenti da leggere. Fra l'altro viene letta una lettera dell'ex vice-segretario del partito Melchiorri indirizzata a Mussolini il 24 luglio 1943, nella quale Melchiorri comunica di aver parlato con Graziani il quale si era dichiarato pronto ad accettare qualsiasi incarico militare allo scopo di concludere la guerra con onore. Si leggono altresì i discorsi di Graziani: il 25 settembre 1943 agli ufficiali di Roma al teatro Adriano, a Vercelli alle forze armate, alla X Mas, al battaglione «Folgore», a reparti vari dell'esercito ed infine quello tenuto alla radio il 16 novembre 1943.

A questo punto Graziani chiarisce che in tutta la sua propaganda egli puntò sempre sulle parole: «Patria, onore, Italia», mai parlò di Mussolini e del fascismo. Poi di scatto l'imputato esce in questa affermazione: «La guerra in Italia non ci sarebbe stata senza l'armistizio. Infatti era prevista soltanto la occupazione della Sicilia come venne stabilito nel convegno di Casablanca, alla presenza di Churchill».

Scorrendo il suo diario, Graziani continua: «Vedo segnato al 7 dicembre 1943 lo scioglimento della guardia armata di palazzo Braschi. Questo fu opera mia. Dissi chiaro a Mussolini che non sarei più ritornato a Roma se non finiva tale sconcio. Il 15 gennaio 1944 mi trasferii al comando con tutto lo stato maggiore dopo aver provveduto al vettovagliamento della città di Roma. Fui io che convinsi Kesselring di non combattere nell'interno di Roma». Graziani pronuncia queste parole ad alta voce gettando a terra il suo diario, si da essere richiamato dal Presidente.

Dopo una breve sospensione i difensori fanno istanza perchè il Tribunale domandi al Ministero degli Esteri come venne considerata l'Italia dagli alleati dopo l'8 settembre, se cioè Nazione amica, nemica o cobelligerante.

Graziani risponde ad una domanda del giudice generale Gelich e dichiara che gli angloamericani hanno sempre riconosciuto le forze armate della repubblica sociale come belligeranti regolari. Aggiunge ancora di aver emesso un decreto l'11 marzo 1944 perchè non venisse applicata la pena di morte dai tribunali militari.

L'udienza si chiude con una contestazione del Pubblico Ministero, il quale rileva che Graziani ha dato del traditore a Badoglio. Al che Graziani prontamente risponde: «Confermo questo giudizio. Badoglio dirà lo stesso di me. La storia dirà chi dei due fu veramente un traditore».

Lunedì, si inizierà l'esame dei testimoni.

F. R.

IL CASO SINGOLARE di un bigamo involontario

PERUGIA, 25 — Un caso singolare si presenta al Comune di Perugia che si trova nella impossibilità di poter dichiarare nullo il secondo matrimonio di tale Antonio Francois, di 35 anni, nato a Reggio Calabria, il quale aveva contratto matrimonio a Perugia il 12 dicembre 1943, ritenendo di essere rimasto vedovo dalla prima moglie, con cui aveva contratto il vincolo a Reggio Calabria nel 1936.

Dopo il passaggio del fronte, in seguito a denunzia della prima moglie, i due bigami vennero rinviati a giudizio del Tribunale penale di Perugia, che ha dichiarato non doversi procedere nei confronti di entrambi per estinzione di reato a seguito della amnistia. Si tratta ora di risolvere un singolare caso giuridico, in quanto prima che il secondo matrimonio del Francois possa essere dichiarato nullo, dovrà tornare ad interessarsene l'autorità giudiziaria.

LA SITUAZIONE INTERNA IN ALBANIA

VALONA POTRA' ESSERE UNA DUNKERQUE COMUNISTA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA, 25 — Da varie notizie giunte nella capitale austriaca, risulta che il Cremlino segue da vicino, con attenzione sostenuta, la situazione interna dell'Albania. Se la resistenza passiva del popolo albanese verso il regime di Enver Hodja potesse, infatti cristallizzarsi attorno ad un centro organizzatore, senza alcun dubbio il Governo di Tirana sarebbe liquidato in poco tempo. I 12 mila russi e i dieci mila partigiani comunisti greci che risiedono nel Paese non riuscirebbero a fare gran che in favore dei «compagni» indigeni la cui preparazione, fra l'altro, lascia molto a desiderare e i cui quadri sono decisamente mediocri, senza contare la esiguità del loro numero.

Il partito comunista albanese conta 2 mila aderenti su di una popolazione di un milione e cento mila anime, rappresenta, cioè, il 3, 9 per cento di essa. Esso venne fondato nel novembre del 1941 da elementi jugoslavi, e l'impronta data da questi ultimi alla nuova formazione è rimasta incancellabile ad onta delle continue epurazioni ordinate dal Cominform. I partigiani di Tito nelle sue file sono più che numerosi, e aspettano soltanto l'occasione propizia per manifestarsi. Migliaia di militanti albanesi si sono rifugiati in Jugoslavia dal 1948 ad oggi, e questo può costituire una indicazione positiva per valutare la profondità della influenza di Belgrado nel comunismo del Paese vicino.

Sembra, inoltre, che la propaganda sovietica, a forza di presentare Tito come un agente degli Stati Uniti, abbia commesso un errore madornale. I militanti comunisti albanesi ideologicamente poco sicuri, e Dio sa se ce ne sono, si sono orientati, o vorrebbero orientarsi, verso i dollari di oltreoceano. Gli agenti dell'americano *Secret Service* hanno attualmente buon gioco presso di loro.

Bisogna certo tener conto nel giudicare la situazione del terrore poliziesco regnante nel Paese. La vigilanza degli agenti di Enver Hodja è costante, ininterrotta. Bisogna anche tener presente che quest'ultimo dispone ormai di un esercito bene organizzato, quantunque gli osservatori attenti affermino che il suo morale lasci molto a desiderare e che le sue possibilità di impiego, in caso di insurrezione, appaiono più che dubbie. Pare, ad ogni modo, pacifico che il Governo di Tirana resisterebbe difficilmente a una effettiva rivoluzione popolare, ad una di quelle ondate che i francesi, con pittoresca espressione, chiamano «lame de fond», partente, cioè, dai più umili strati di una collettività e dai recessi più lontani del cuore.

Perchè, dunque, l'Albania rimane immobile, per lo meno alla superficie? Perchè l'indiscutibile anticomunismo della popolazione, l'irritazione popolare, la miseria generata dalla crisi economica non hanno dato ancora luogo a nessun fenomeno di insofferenza?

Perchè, rispondiamo, lo spettacolo offerto dalle varie organizzazioni di resistenza è tutto altro che edificante. Questo è il punto nero della situazione; il fattore che gioca risolutamente in favore di Stalin e del suo Quisling.

Enver Hodja regna su queste divisioni e insufficienze, e Mosca con lui. Ciò che lo impaurisce seriamente non è l'esistenza di tanti oppositori ma la possibilità di un loro raggruppamento sotto una guida abile e decisa. Da qui, l'attenzione, con la quale uomini e fatti vengono seguiti.

Tirana, per il momento, non teme molto Tito pur sapendo che questi potrebbe benissimo lanciare all'attacco gli albanesi irredentisti ai quali ha dato rifugio. Sa che il dittatore jugoslavo si guarderà bene dal fornire a Mosca un'occasione di intervento mettendosi, inoltre, dalla parte del torto. Guarda, però, con ansia verso la Grecia, e a ragione. I greci hanno il potere di inquietare seriamente il Governo albanese non soltanto col loro esercito, che occuperebbe senza difficoltà il tanto agognato Epiro del Nord, ma semplicemente incoraggiando gli epiroti ad insorgere contro di esso in collegamento con gli indigeni. Secondo gli osservatori, un'azione concertata rigetterebbe rapidamente i comunisti albanesi e i russi verso il mare, costringendoli a cercar rifugio nella base fortificata di Valona, che funzionerebbe allora come una nuova Dunkerque.

Ma si giungerà a tanto? Non sappiamo. Questa, ad ogni modo, è la situazione nelle sue linee essenziali di forza ed anche di debolezza. E' evidente che essa non può rimanere a lungo così com'è. Tutto sta nel vedere chi avrà saputo approfittare del tempo per modificarla e volgerla a proprio vantaggio.

EMIL EISENACH

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Timavo» verso 27-2 Genova, Livorno ev., Napoli, India/Pakistan, Costa Occidentale; «Risano» verso 3-3 Trieste, Venezia ev., verso 13-3 Genova, Livorno ev., Napoli, India/Pakistan, Costa Occidentale; «Onda» verso 8.3 Trieste, Venezia ev., Spalato, India/Pakistan, Costa Orientale; «Portorose» o sostituto, verso 20-3 Genova; Venezia, fine marzo-primi aprile Trieste, Venezia ev., Spalato ev., India/Pakistan, Costa Orientale; «S. Caboto» 21-3 Genova, Napoli, Messina, Australia; «Diana» 3-3 Napoli, Messina ev., Somalia, Mombasa; «Tripolitania» 24-3 Genova, Livorno ev., 31-3 Napoli, Messina ev., Somalia, Mombasa; «Posillipo» verso 7-3 Trieste, Spalato ev., verso 15.3 Genova, Livorno, Napoli, Catania ev., Sud Africa, via Suez, fino a Capetown; «Perla» verso 8-3 Venezia, verso 15-3 Trieste, verso 25-3 Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 29-1 arr. Port Bouet; «Ambra» 23-2 part. Orano, Casablanca; «Assiria» 23-2 arr. Mogadiscio; «Astra» 22-2 part. Napoli, P. Said; «S. Caboto» 22-2 part. Colombo, Bombay; «Diana» 23-2 Genova; «Duino» 22-2 arr. Spalato; «Gerusalemme» 22-2 part. Dar es Salaam, Beira; «Isonzo» 21-2 arr. Port Bouet; «Onda» 23-2 arr. Trieste; «Perla» 23-2 arr. Marsiglia; «Portorose» 23-2 part. Aden, Gibuti; «Posillipo» 23-2 arr. Genova; «Remo» 22.2 arr. Karachi; «Risano» 23-2 part. Alessandria, Venezia; «Sistiana» 22-2 arr. Cotonou; «Spuma» 20-2 arr. Beira; «Timavo» 21-2 arr. Genova; «Toscana» 23-2 part. Melbourne, Adelaide; «Tripolitania» 23-2 part. Mogadiscio, Merca; «U. Vivaldi» 15-2 part. Colombo, Fremantle.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 1.3 Genova, Cannes, apoli, Palermo, Nord America; «Toscanelli» 18-3 Genova, Napoli, Palermo, Sud America; «Usodimare» 4-3 Genova, Napoli, Centro America, Sud Pacifico; «Leme» 9-3 Genova, Centro America, Nord Pacifico; «Alcione» 27-2 Trieste, Venezia, Spalato, Napoli, Sud America; «Vesuvio» 20-3 Trieste, Venezia, Spalato ev., Napoli, Genova ev., Sud America; «Nereide» 7-3 Trieste, Venezia, Messina ev., Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Dora C» 20-2 part. Le Havre, Gibilterra; «Alcione» a Trieste; «A. Zotti» 20.2 part. Port Said, Livorno; «Atlanta» 24-2 part. R. Janeiro, Montevideo; «Etna» 11-2 part. Santiago de Cuba, Lisbona; «Leme» 24-2 arr. Genova; «Marco Polo» 20-2 part. Valparaiso, Antofagasta; «Nereide» 25-2 in par. Napoli, Torre Annunziata; «Pegaso» 9-2 arr. Baires; «Toscanelli» 21.2 part. Santos, R. Janeiro; «Santa Cruz» a Genova; «Saturnia» 14-2 part. New York, Gibilterra; «Stromboli» 12-2 part. Casablanca, Puerto Cabello; «Tritone» 19-2 part. Los Angeles, La Libertad; «Usodimare» 22-2 arr. Genova; «Vega» a Genova; «Vesuvio» 23-2 part. Dakar, Genova; «Vulcania» a Genova; «Vespucci» 17.2 part. Funchal, La Guayra; «C. Grande» 25-2 in part. Dakar, Rio Janeiro; «C. Biancamano» 24-2 in part. Dakar, Barcellona.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: 27-2 «Abbazia» da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; 3-3 «Esperia» da Genova per Alessandria, Berutti; verso 4-3 «Belluno» da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti; verso 6-3 «Loredan» da Trieste per Scali greci, Izmir (ev.), Istanbul; 7-3 «Grimani» da Genova per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir; 7.3 «Barletta» da Trieste per Pireo, Istanbul, Izmir; verso 10-3 «Salvore» da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti; 13-3 «Campidoglio» da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo.

Posizione delle navi: «Abbazia» 26-2 a Trieste; «Belluno» 2-3 in arrivo a Trieste; «Barletta» 26-2 ad Izmir; «Campidoglio» 27-2 atteso a Limassol; «Carso» 23-2 ad Istanbul; «Chioggia» 26.2 da Trieste per Venezia; «Esperia» 23-2 in arrivo a Napoli; «Grimani» 26-2 da Izmir per Pireo; «Loredan» 23-2 da Salonicco per Ancona; «Otranto» 26-2 atteso ad Izmir; «Rovigo» a Trieste in Arsenale; «Salvore» 6-3 atteso a Venezia; «T. Campanella» 26-2 atteso a Patrasso; «Titania» 21-2 da Genova per Marsiglia, Alessandria; «Treviso» 27-2 in arrivo a Berutti.

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato azionario non accenna ancora a risollevarsi perchè le manovre speculative tendono ad approfittare della congiuntura per sommuovere i valori meno resistenti. Ed infatti l'ottava ha manifestato ancora tendenze di cedenze. Dalle 500.000 azioni trattate nelle ottave precedenti, si è scesi nella corrente settimana ad appena 300 mila titoli e tale contrazione è particolarmente indicativa dell'abulia del mercato. Il settore tessile è stato particolarmente il più toccato dall'ondata speculativa.

Il mercato valutario non ha subito sbalzi di preminente importanza; gli investitori sono sempre guardinghi e le quotazioni piuttosto cedenti.

Direttore responsabile VITTORIO TRANQUILLI
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

OFFERTA STRAORDINARIA
tutti possono trarre un notevole vantaggio dal reale
ribasso dal 20 al 50%
su tutta la merce esistente
che viene concesso per la nostra vendita eccezionale
Le nostre vetrine convinceranno tutti della assoluta convenienza
MAGAZZINI DEL CORSO
CORSO 1 - GALLERIA PROTTI

Casa bella - Felicità famigliare
LUNEDI' 27 CORRENTE HA INIZIO L'ANNUALE
VENDITA DI PROPAGANDA
Sei Giorni dell'Arredamento SCONTO del 20%
dei Grandi Magazzini Tessilia Soc. An. TRIESTE
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO: TENDAGGI, TAPPETI, SCENDILETTO, CORSIE, COPERTORI, CRETONNES, ETAMINS SVIZZERI E NAZIONALI, LAMPASSI, ECC. ECC.

PHONOLA
radioricevitore modello 5509
5 valvole "Rimlock„
4 gamme d'onda
LIRE 36.000
per contanti
franco stab. Saronno

PRODUZIONE FIMI S.A. CORSO MATTEOTTI, 10 MILANO
50 AGENZIE E 2000 DITTE RIVENDITRICI FRA LE MIGLIORI D'ITALIA

VI OCCORRE UN SALOTTO? RECATEVI DA
STEGU'
TRIESTE
VIA M. D'AZEGLIO 20
TELEFONO N. 95-832
ve lo fornirà con PAGAMENTO FINO A 20 RATE MENSILI e trasporto gratuito per un raggio di 30 km.

GLI OCCHI DEVONO ESSER VISTI!
ADOTTATE LENTI A CONTATTO DUDRAGNE
INFORMATEVI:
CORSO 8 — TELEFONO 80-16
F.lli AVANZO

tossi catarri bronchili
CATRAMINA BERTELLI
PILLOLE · SCIROPPO · PASTIGLIE

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la U. P. I. Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è lire 20 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - UNIONE PUBBLICITA INTERNAZIONALE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A rate tutto per il vostro abbigliamento, tutto per la casa! A prezzi di vetrina potete avere la più squisita merce, unicamente presso Kleinmann, la rinomata Ditta di fiducia! Rossini 16 (negozio). 40964 M

LAVORANTE sarto uomo capace lavoro assicurato tutto l'anno cerca subito sartoria Ghirardelli, via S. Nicolò 18-III. 41077 D

VILLINO libero 30 giugno, 4 stanze, veranda, telefono, bagno, cucina, giardino recintato, Rione del Re, lire 3.000.000, vend. Delegato esclusivo Krainz, Bar Danubio. 41075 S

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DISTINTA signora giovane offresi come governo casa presso persona sola distinta. Cass. 10455 A U. P. I.

PRESTASERVIZI onesta offresi ore da combin. Ind. UPI 61201 A.

39.ENNE, presenza, indipendente, offresi governo casa, persona sola, con figlio. Cass. 10463 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

PRESTASERVIZI donna pratica raccomandata cercasi. Bressan, via Brunner 2. 41045 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

ABILISSIMA stiro, cucina, offresi giornata o stabile. Geppa 4, pianoterra. 61252 C

APPORTO adeguata cauzione verso posto fiducia presso seria azieda avviato negozio. Cass. 10436 C, U.P.I.

ASSISTENTE capominatore pratico lavori ponti strade ecc., massima serietà offresi. Cass. 10499 C, U.P.I.

BANCONIERA praticissima, referenze, presenza, conoscenza inglese, offresi anche aiuto banconiera. Via Udine 21, I, presso Zerial. 61277 C

BANCONIERA cassiera o internista lunga pratica referenze offresi. Ind. UPI 40977 C.

CONTABILE diplomato, corrispondente occuperebbesi anche ad ore. Cass. 20360 C UPI.

CONTABILE bilancista, esperto, pratico ogni sistema contabilità, consulente fiscale, impianta, aggiorna, regola, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cass. 10465 C UPI.

CORRISPONDENTE indipendente buon francese inglese perfetta stenodattilografa esperta, referenze, offresi. Cass. 10527 C UPI.

CUOCO pasticcere marittimo offresi esclusivamente capo cuoco mense aziendali. Cass. 10514 C U. P. I.

CUOCO lunga pratica albergo ristorante occuperebbesi. Cassetta 10458 C UPI.

DIPLOMATA taglio cucito anche lavori domicilio prezzi bassissimi offresi. Cass. 20395 C UPI.

DISEGNATORI tecnici assumono incarichi per disegni costruttivi e lucidature di meccanica, carpenteria navale ed edilizia. Telefonare 27878-32834.

DISTINTA fidata bella presenza offresi governo casa presso persona sola. Cass. 10508 C UPI.

COMMESSO gerente manifatture stoffe uomo confezioni conoscenza lingue slava tedesca e clientela, 50.enne, ben portante, curriculum vitae, attestati, offresi. Cassetta 10512 C UPI.

EX-IMPIEGATA seria occuperebbesi pomeriggio come cassiera od altro; conoscenza dattilografia, comptometer. Cass. 20333 C UPI.

GIOVANE computista commerciale bella presenza coltura vasta offresi segretaria ufficio, commessa. Scrivere Cass. 10439 C UPI.

FALEGNAME piccoli lavori edili offresi anche ora. Fonderia 6, mezzanino. 40892 C

PENSIONATO accetterebbe posto fiducia, direttore cine, magazziniere, riscuotitore o presso qualche studio; parla italiano francese inglese. Cauzione. Cassetta 20372 C UPI.

MECCANICO perfezionatosi Germania offresi riparare macchine cucire, anche singole, domicilio, lunga garanzia. S. Michele 22. 41084 C

PENSIONATO fiducia, buone referenze, offresi guardiano custode o altro. Cass. 10484 C UPI.

PITTORE stanze cucine appartamenti coloriture olio eseguisce prontamente. Madonnina 18, portineria. 41029 C

PRATICA ufficio offresi tardo pomeriggio. Cass. 10520 C UPI.

RAGIONIERE con lunga esperienza commerciale ed amministrativa, attivissimo, referenze primo ordine, garanzie, dispone auto, offresi per occupazione fissa od anche singoli lavori. Cass. 10362 C U. P. I.

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 61194 C

SARTA a giornata rimoderna, rivolta, riparazioni 350 giornaliere. Cass. 10450 C UPI.

SARTA offresi a giornata. Cassetta 10498 C UPI.

SARTA offresi giornata, con o senza vitto. Cass. 10501 C UPI.

SERIO progettista disegnatore tecnico assume qualsiasi impegno. Cass. 10475 C UPI.

SIGNORA giovane, ottime referenze, offresi istitutrice o governo casa. Cass. 10485 C UPI.

SIGNORA distinta pratica cucire stirare od altro lavoro purchè decoroso, offresi per negozio o famiglia, ottime referenze. Cassetta 10395 C UPI.

SIGNORA distinta offresi qualsiasi impiego purchè decoroso, dispone cauzione. Cass. 10406 C U.P.I.

SIGNORA offresi a giornata cucire rammendare e stirare. Maria, S. Nicolò 18-I, presso Mazoli. 41052 C

STENODATTILOGRAFA provetta veloce lunga pratica ufficio, offresi. Cass. 10518 C UPI.

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco offresi solo mattina. Indirizzo UPI 61171 C.

STENODATTILOGRAFA 19.enne offresi. Ind. UPI 61208 C.

STENODATTILOGRAFA capace, lunga pratica, conoscenza lingue, offresi mezza giornata. Cassetta 10399 C UPI.

STENODATTILOCONTABILE 28 anni capace qualsiasi mansione ufficio, buone referenze, offresi. Cass. 10449 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi materassi divani prezzi modici. Felice Venezian 8, latteria. 41001 C

TECNICO meccanico elabora nuovi progetti eseguisce accuratamente disegni per ditte o privati. Cass. 10457 C UPI.

23.ENNE diplomata conoscenza musica dattilografia offresi come dama di compagnia, bambinaia, impiegata, od altro lavoro purchè decoroso. Ottime referenze. Cassetta 10396 C UPI.

15-ENNE stenodattilografa o aiuto commessa offresi. Cass. 10452 C U. P. I.

15-ENNE apprendista elettricista offresi, miti pretese. Via S. Servolo 4, Mauri. 41103 C

CC ARTIGIANATO L. 20

A. RADIORIPARAZIONI domicilio, preventivi gratuiti. Radiolaboratorio Stanci, tel. 93497, Gatteri 47. 61260 CC

COMMERCIALISTA esperto bilancista consulente tributario e legislazione sociale accetta consultazioni anche domicilio. Cassetta 10448 CC UPI.

LA Maglieria Luisa eseguisce ogni lavoro con accuratezza, consegna in settimana, facilitazioni pagamento. Madonnina 15-II. Telefono 93666. 61211 CC

MAGLIERIA, lavori su misura, riparazioni, eseguisce Maglificio Alpino, Filzi 5. 41081 CC

MODELLI primaverili elegantissimi confeziona sarta finissima. Vende occasione alcuni mantelli ultima creazione. Fabio Severo 6, porta 10. 41007 CC

PELLICCIAIO specializzato riceve ordinazioni di confezioni, modificazioni, riparazioni, consegne accurate. Lavoratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19 tel. 27679. 123 CC

RADIORIPARAZIONI accuratissime, anche domicilio, massima garanzia. Laboratorio Radiotecnico, via Fonderia 2-II, destra. 61239 CC

RAGIONIERA stenodattilografa capace assume lavoro domicilio o solo pomeriggio. Gorizia-Udine. Miti pretese. Carta ident. 16185870 fermo Posta Gorizia. 505 CC

RIPARARE voltare rammendare lavare stirare vestiti biancheria, eseguiscesi prontamente. Alfieri 7, mezz., sinistra. 61102 CC

SARTA capacissima assume lavori pronta consegna. XXX Ottobre 19-I, destra. 41045 CC

SARTA riparazioni biancheria uomo offresi anche ora. Fonderia 6, mezzanino. 40892 CC

SARTORIA uomo signora confeziona su misura con stoffe pura lana vestiti, soprabiti, tailleurs, mantelli da 15.000, modelli ultima moda. Facilitazioni pagamento. Ferrari, Nordio 6. 61275 CC

TRADUZIONI corrispond. commerciale francese, tedesca, assume domicilio stenodattilografa provetta. Cass. 10398 CC UPI.

(Continua in 6.a pagina)

BRONCHI TRASCURATI
offrono terreno alle più serie malattie. Se la tosse vi molesta, del catarro ostinato vi ingombra i bronchi, soffrite talvolta dei dolori alle scapole, senza indugio cercate una cura.
Esigete l'originale Sciroppo BRONCHITOLO Marcolini. Esso stronca l'infezione bronchiale, la calcifica e promuove una facile espettorazione.
Premiato Laboratorio Farmaceutico M. MARCOLINI Capodistria.
Aut. N. 225/1929

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili.
Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. Redento IUNGO
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Eseguisce tutte le cure dentarie. Corone in resina, oro e acciaio, riparazioni dentiere in giornata
Via Torrebianca 43 (ang. via Carducci) dalle 15.30-19

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20 III. Tel. 96384

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE E VENEREE
riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
VIA ROSSINI 4, TEL. 29593

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: IV piano: ore 11.30-14; 16.30-18; 19.30-20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 17-20: festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Composizione scientifica che realmente abbellisce i capelli facendone risaltare i riflessi naturali.
Brillantina LINETTI
DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

Reumatismo
...PERCHÉ SOFFRIRE INUTILMENTE?
Applicate esternamente il vecchio, famoso linimento Sloan. Ben presto un benefico calore si diffonderà sulla parte dolente, ed il dolore, a poco a poco, scomparirà.
USATE SEMPRE IL LINIMENTO SLOAN CONTRO REUMATISMI, LOMBAGGINI, SCIATICA, TORCICOLLO, DOLORI NEVRALGICI, CONGESTIONI DA FREDDO, ECC.
LINIMENTO SLOAN LENISCE IL DOLORE
In tutte le farmacie a L. 300 (+ I. G. E.) il flacone
- FORMULA DEL DOTTOR EARL S. SLOAN -
A. ANGIOLINI & C. - S. R. - VIA BALZARETTI, 11 - MILANO
Attenzione! PROVATE IL LINIMENTO SLOAN - POMATA

FORNELLI A GAS
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche N. 2 - Telefono N. 96612 - di fronte al Cinema Garibaldi

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

D OFF. D'IMPIEGO L. 20

A lavorante sarto uomo capace taglio e prova, desideroso lavorare in proprio, offresi ottima combinazione. Tauri, Cavana 22, terzo. 61279 D

AMBOSESSI capaci svolgere lavoro indipendente assumonsi ogni provincia. Trattamento iniziale 60 mila mensili. Cass. 3 V, SICAP, Bologna. 5135 D

AMBOSESSI ogni località assegnasi lavoro cottime. Scrivere: Cisa, via Angiolieri 3, Siena. 5334 D

AFFIDIAMO incarico molto redditizio volonterosi ovunque residenti. «Arbe», casella postale 1259, Milano. 5342 D

APPRENDISTA alimentari cerc. Wiegele, Lazzaretto Vecchio 13. 61237 D

APPRENDISTA venditrice 15.enne per pasticceria cercasi. Offerte Cass. 10447 D UPI.

AIUTO banconiera cercasi. Offerte Cass. 10423 D UPI.

CAMICIAIA cercasi confezione lusso proprio lavoratorio. Referenze. Scrivere Cass. 10516 D UPI

COMMESSO giovane alimentarista capacissimo affabile cercasi. Cassetta 10522 D UPI.

CORRISPONDENTE italiano tedesco cognizioni contabilità assume ditta locale. Cass. 10519 D UPI

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Torrebianca 26, Giglio. 40989 D

DIRIGENTE negozio tessile solo se primaria forza cerco. Offerte età posti occupati Cass. 10370 D U. P. I.

EDICOLA giornali cerca rivenditore rivenditrice, cauzione 100 mila. Cass. 10500 D UPI.

EMIGRARE Sudamerica, Sudafrica? Condizioni, possibilità, tariffe: Uedit, casella 79, Foligno. 5278 D

GIOVANE pratico spedizioni, buona conoscenza tedesco, eventualmente disposto trasferirsi fuori Trieste, cerca prontamente primaria ditta. Offerte, curriculum vitae: Cass. 10401 D UPI.

GIOVANE 18-20 anni cerca alimentari. Presentarsi subito Rivo n. 9. 41083 D

GUADAGNERETE 2000 giornaliere lavoro facile serio continuativo ambosessi. Scrivere: Malld, Borghi, Lucca. 5279 D

INTERNISTA giovane pratico banco, cercasi. Indicare età. Offerte Cass. 10486 D UPI.

LAVORANTE brava sarta uomo cercasi. Via Coroneo 13. 61290 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Ind. UPI 61258 D.

LAVORANTE sarto uomo capacissimo cercasi per lavoro domicilio. Ind. UPI 41016 D.

LAVORO manuale retribuito contrattualmente mediante stipulazione contratto assegnasi domicilio. Informazioni gratis. Scrivere Cass. 20186 D UPI.

LAVORANTI proprio domicilio cerchiamo ovunque. Ottimo guadagno. Ditta Lad, Rimini. 5271 D

MILLE giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 5330 D

RAGAZZETTO per pasticceria cercasi. Via S. Lazzaro 5. 61266 D

RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie. Gieffe, Finalmarina 3, Torino. 5335 D

SIGNORE, signorine cercansi per vendita articolo novità. Presentarsi Corona, Scala Ferolli 1 (via Cologna). 41066 D

SIGNORINA signora gerente, con cauzione, per calzature, cercasi. Offerte con posti occupati, età, importo disponibile. Cass. 10442 D, UPI.

SIGNORINA bella presenza capace sarta donna pratica anche vendita cercasi. Scrivere soltanto con raccomandazioni. Cass. 10531 D, UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA con telefono e bagno, possibilmente entrata scale, cerca distinto stabile. Cass. 10464 E, U.P.I.

CAMERA vuota comodo cucina, cercano sposi soli, disposti dare vitto a persona sola. Cass. 20369 E, U.P.I.

CONIUGI cercano matrimoniale con comodo cucina. Cass. 10523 E, U.P.I.

GIOVANE sola cerca cameretta presso signora anziana non mestierante, minimo disturbo. Cassetta 10479 E UPI.

MATRIMONIALE cercasi possibilmente centro. Cass. 10409 E, U. P. I.

MATRIMONIALE camerino o salotto, comodo bagno, cucina, cercano coniugi americani. Cassetta 10435 E UPI.

SPOSI distinti cercano aprile matrimoniale, uso cucina, eventualmente salottino, presso persone sole. Disposti anche assumersi vitto. Indicare condizioni. Cassetta 10528 E UPI.

STANZA anche vuota cerca impiegata. Cass. 10490 E UPI.

STANZA mobiliata cerca impiegato. Telefonare 29260. 41059 E

STANZE due mobiliate o vuote uso ufficio cercansi prontamente, vicinanze stazione o centro. Offerte Cass. 20338 E UPI.

STANZETTA cerca serissimo trentasettenne, possibilmente vitto e vestiario. Cass. 10475 E UPI.

UFFICIALE americano con moglie italiana cerca 2 o 3 stanze con o senza mobilio. Cass. 20385 E, U.P.I.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

AVIABLE to american couple bed room living room bath kitchen near P. X. For enquire write Cassetta 10473 F UPI.

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Telefonare n. 93267 ore 10-15. 41022 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi a signore serio. Perizi, via Crispi 8. 41049 F

CAMERETTA mobiliata offrono assenti giorno pensionata indipendente pure con figlia 14-16.enne piccolissime pretese. Indir. UPI 41016 F.

ELEGANTE stanza-salotto, bagno, ascensore, affittasi distinto stabile. Offerte Cass. 10487 F UPI

INGRESSO scale mobiliata 1-2 distinti, matrimoniale, affitt. Telefonare 92-115. 61227 F

MATRIMONIALE con bagno comodo cucina, affittasi coniugi americani. Telef. 94382. 61224 F

MATRIMONIALE, salotto, doccia eventualmente uso cucina, affittasi, preferibile alleati, escluso bambini. Ind. Cass. 10470 F UPI.

MATRIMONIALE moderna poggiuolo, conforti, affittasi a distinti o americani. Cass. 10449 F UPI

MATRIMONIALE uso cucina offresi, eventualmente ufficio centro affitt. Cass. 10444 F UPI.

MOBILIATA ingresso libero eventualmente ufficio, altra un letto, affittasi distinti. Telefonare dopo ore 14, 26032. 61253 F

MOBILIATA centrale ingresso scale affitt. distinto trimestre anticipato. Offerte Cass. 10459 F U. P. I.

MOBILIATA acqua corrente telefono affittasi. Escluso donne. Cass. 10451 F UPI.

MOBILIATA pulitissima affittasi onesto, escluso donne. Marconi 32, Martini. 61221 F

MOBILIATA ingresso libero pianoterra affitta sola ad unico inquilino 7000. Tessera ferroviaria 598606, fermo posta Trieste. 41028 F

MOBILIATA. escluso donne affittasi distinto. XX Settembre 57-I destra. 61288 F

SERIO unico subinquilino eventualmente due amici fittano distintissimi cameretta e salotto, posizione tranquilla, comodità bagno, pianoforte. Cass. 10524 F U. P. I.

STANZA a due letti lussuosa ogni conforto, telefono, centralissima, darei a due distinti signori, oppure a coniugi, volendo vitto. Offerte scrivere Cass. 10525 F, U.P.I.

STANZA mobiliata centro, ascensore, telefono, uso bagno, affittasi distintissimo. Indirizzo UPI 40990 F.

STANZA bene arredata, bagno, telefono ascensore, centralissima, affittasi distintissimo o coniugi americani, senza figli. Cassetta 10467 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

AUTORIZZATA scuola taglio Isopo apre corso 1-3 mesi. Iscrizione entro 3 marzo. Carducci 34-I. 40974 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6, abiti biancheria camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 61256 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 3121. 2 G

BRASILIANO portoghese, inglese, spagnolo, croato, tedesco, francese, sloveno, eccetera: rapidamente. Traduzioni. Giulia 41, quarto. 41048 G

CALCOLATRICI Olivetti: lezione 80, Corso 2000. Dattilografia. ICCO, Teatro 1. 40929 G

CONTABILITA' pratica moderna (ricalco): corsi completi 2000. Diplomi. ICCO: Teatro 1. 40929 G

CORSI figurinismo iniziansi 2 marzo. Iscrizioni Ghega 2, Accademia figura. 10538 G

DATTILOGRAFA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G

DATTILOGRAFIA: Olivetti Lexikon. Lezioni: 40, corso: 2000. Diplomi. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 40929 G

FISARMONICA pianoforte imparerete facilmente. Via Toti 14-II, Biondi. 61139 G

FRANCESE madrelingua, prof. Vaudolon diplomato Parigi, lezioni, ripetizioni, telefonare 7831, alle 10-12. 61241 G

FRANCESE lezioni, conversazione, ripetizioni scolastiche, preparazione esami. Torrebianca 13-IV. 61280 G

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14.

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte. Via Ginnastica 15-III, porta mezzo. 41101 G

SIGNORA impartisce lezioni conversazione inglese propria madrelingua. Tel. 25708. 61199 G

SIGNORINA insegna tedesco stenografia ripetizioni elementari. Prezzi modici. Tel. 4734. 61178 G

SIGNORINA darebbe lezione piano anche bambini principianti. Miti pretese. Rivolgersi via Udine 26, negozio. 41039 G

STENOGRAFIA: corsi completi (45 giorni: 2000). Diplomi. ICCO: Teatro 1. 40929 G

TAGLIO cucito ricamo inizia 3 marzo Tiny Donda Klampferer, Fabio Severo 20. 10428 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

CANE piccolo, pelo lungo rosso, con collarina e medaglia, smarrito paraggi Cologna-Guardiella. Mancia portandolo in Guardiella Scoglietto 139 oppure Viale III Armata 4. 121 H

CANE lupo grigio scuro collarina verde smarrito. Riportarlo Cisternone 5, mancia. 61146 H

CAGNOLINO giovane bianco, orecchio nocciola, rinvenuto, eventualmente regalasi. D'Annunzio 22, porta 6. 61251 H

OROLOGIO polso dimenticato cabina bagni via Manzoni. Trattandosi operaio disoccupato pregasi riportarlo indirizzo UPI. 721 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO centrale 3 stanze stanzetta tutte comodità moderne scambio più grande compensando. Telef. 95360. 61174 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, pranzo, stanza servitù, bagno, telefono, centralissimo, affittasi ad alto ufficiale americano senza figli. Scrivere Cassetta 10445 I UPI.

CAMERA cucina, acqua luce gas, scambiasi camera più, ricompensa. Ind. UPI 41021 I.

CAMERA cucina scambiasi con portineria. Cass. 10456 I UPI.

CAMERA cucina Monfalcone porto scambiasi con camera cucina Trieste. Rivolgersi Ruzzier, via Conti 24-I 41018 I

CAMERA cucina centro scambiasi più grande verso forte compenso, posizione indifferente. Cassetta 10482 I UPI.

CASA Ferrovieri, scambiasi 2 camere, cucina, con ferroviere privato, avente 3 camere. Via Moreri 16, p. 7. 61242 I

CASA Ferrovieri Roiano, 2 camere cameretta cucina poggiuolo, scambierei con ferroviere 1 camera cameretta cucina accessori, paraggi centro, piazza Perugino, Vico, S. Giacomo. Cass. 10532 I UPI

MAGAZZINO interno ampio centrale affittasi. Cass. 10429 I UPI.

PORTINERIA camera cucina camerino scambiasi con quartiere uguale anche periferia. Via dei Leo 6. 40957 I

PORTINERIA bella moderna, scambiasi con quartiere 2 stanze e cucina. Rivolgersi: Barbariga 2 (Roiano). 61226 I

PORTINERIA scambiasi con appartamentino, possibilmente soli coniugi. Ariosto 3. 61281 I

QUARTIERE casa nuova camera camerino cucina, doccia non installata, poggiuolo, soleggiato, cantina, paraggi Rossetti, scambiasi con camera in più possibilmente centro, verso compenso 200 mila purchè uguali condizioni. Cass. 20367 I UPI.

QUARTIERE centro camera cameretta cucina scambiasi con tre camere accessori, pagando bene. Cass. 20382 I UPI.

QUARTIERE 2 stanze, vasta cucina, accessori, I piano, paraggi Manzoni-Media, scambiasi con altro. Eventuale compenso. Cassetta 10437 I UPI.

QUARTIERE 2 stanze, camerino, giardino pubblico, scambiasi con 34 stanze centralissimo, indifferente compenso. Cass. 10453 I UPI

QUARTIERE 4 stanze, cucina, giardino, scambiasi con 2 stanze, camerino, cucina, paraggi piazza Garibaldi. Cass. 20319 I UPI.

QUARTIERE 2 camere camerino cucina accessori, scambiasi uguale oppure 2 camere. Cass. 10403 I, U.P.I.

QUARTIERE camera cucina scambiasi con periferia. Via Udine 33, Callegari. 61232 I

QUARTIERE piccolo case comunali S. Giovanni Sup. 933, p. 10, scambiasi Campi Elisi possibilmente grande. 41025 I

QUARTIERE camera cucina cantina, soleggiato, accessori, scambiasi uguale città. Via Conconello 37, Opicina. 61261 I

QUARTIERE 2 stanze camerino cucina, posizione quasi centro, affitto minimo, scambiasi con altro 3-4 stanze. Ind. UPI 61144 I.

QUARTIERE fine viale Sonnino, 2 stanze stanzino cucina cedesi, vendesi mobilio. 1.500.000. Cassetta 10438 I UPI.

ROMA appartamento signorile 4 stanze servizi confort completamente arredato affittasi. Scrivere Azzalt, via Zanon 4, Udine. 40970 I

STANZE 2 stanzino cucina cedesi prelevando mobili. 670.000. Offerte Cass. 10430 I UPI.

UFFICIO arredato telefono entrata strada paraggi giardino pubblico affitt. Cass. 10533 I UPI

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 4-5 stanze servizi centrale oppure subaffitto indipendente cercasi per ambulatorio. Disposto retribuire bene. Casetta 20377 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato due stanze e cucina, servizi, anche Opicina, cercano coniugi. Cassetta 497 L UPI.

APPARTAMENTO vuoto 4 o 5 stanze anche in villa cerco pagando affitto aggiornato due anni anticipati. Tel. 40-80. 41065 L

APPARTAMENTI o ville da cinque sei camere mobiliate confort lusso alte personalità alleate cerco. Riccio Rustia, Bar Pavan. 41076 L

CASOTTO cerca calzolaio serio, volonteroso. Solitario 4, IV, dest. 41040 L

LOCALE cercasi adatto sartoria. Cass. 10535 L UPI.

LOCALE per negozio mode cerc. Telefonare 29676. 61278 L

MAGAZZINO o negozio, rione popolare, cercasi affitto. Cass. 10505 L, U.P.I.

MAGAZZINO vuoto cercasi minimo 50 mq. Cass. 20394 L UPI.

NEGOZIETTO città, adatto orologeria, cerc. Cass. 10461 L UPI.

QUARTIERE due camere cucina cercano sposi compensando spese. Cass. 20387 L UPI.

QUARTIERE medio cercasi affitto, eventualmente prelevansi mobili, ottimo compenso. Telefonare 96104. 61269 L

UFFICIO centrale 4 stanze cerca importante società. Offerte dettagliate Cass. 20305 L UPI.

VILLA o appartamento 3-4 stanze mobiliato cercano coniugi americani presso persona sola. Cassetta 10416 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. A. A rate cappotti, impermeabili, tessuti uomo donna, a prezzi modici. Viale XX Settembre 39, porta 23. 61250 M

A. PELLICCE persiano, murmel, opossum, agnello, pannefix, colli guarnizioni, prezzi imbattibili. Mermoglia, Coroneo 3 422 M

A tutti, vendita rateale calzature. Numeri grandi uomo. Rampazzo, via Ginnastica 1, III piano. 40041 M

ALLA sartoria Levi vend. vestiti uomo, tailleurs, mantelli signora facilitazioni pagamento. San Nicolò 32. 40994 M

ARMADIO due porte, letto pieghevole, reti metalliche, sparherd e macchina cucire vend. Lunedì Bosco 12, magazzino. 61284 M

ATTENZIONE: svendita cappotti soprabiti vestiti giacche uomo, mantelli donna pura lana, vestiti seta come nuovi, provenienti America. Settefontane 14, pomeriggio. 20375 M

AUTO bambini, pneumatici pedali luce vend. Ginnastica 32, IV, sinistra. 40979 M

CUCCIOLI pastori belgi Groenendael puri due mesi vend. Telefonare 93970. 40999 M

CUCCIOLI Groenendael figli campione italiano Nox et C.A.C. Burka Venezia vend. Informazioni: telefono 4877. 40938 M

CUCCIOLI boxers bellissimi pura razza vend. Ghega 2-II destra. 61254 M

CUCCIOLO 2 mesi darebbesi persona di cuore. Via Udine 21-I, Zerial. 61276 M

CUCCIOLO maschio tre mesi pastore belga Groenendael vend. Libreria Mazzini 40. 61237 M

CUCCIOLO setter inglese mesi 4 discendente campioni vendesi. Telefonare 3031. 41062 M

CUCCIOLONE 6 mesi lupo addestrato pastore vend. occas. Via per Longera 6, Rella. 41093 M

CULLA vimini addobbata tulle bellissima vend. Telefon. 32635. 10372 M

DISCHI opere, sinfonie, ballabili, grammofono valigia, macchina scrivere, cucire vend. Madonnina 13, portineria. 41029 M

DUBIED 8x70 e 8x80 nuove vend. Tullio, Trieste, Battisti 12, telefono 65-33; Monfalcone, Corso 28. 41074 M

FASCICOLI 450 Corso Magistrale, lettino, vend. occas. Valle 8, IV, p. 9, ore 10-12. 41041 M

FISARMONICA Soprani 120 bassi vend. partendo 20.000. S. Spiridione 12-I, destra. 61210 M

FRIGIDAIRE General Eletric americano nuovo L. 150.000. Cassetta 10481 M UPI.

GRAMMOFONO valigia perfetto 2000 occas. vend. Media 22 p. 8. 61264 M

LAMPADARIO sala pranzo vendesi 3500. Tel. 25637. 61230 M

MACCHINA Singer famiglia, altra mano 3000, garantite ottime, vend. S. Michele 22, meccanico. 41084 M

MACCHINA maglieria Dubied originale 8x70 nuova vend. Telefonare 26410. 41100 M

MACCHINE cucire nuove, usate, d'occasione, Singer, Pfaff, negozio Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 41097 M

MACCHINE cucire Singer garantite 8000 in poi, altre rientranti mobiletti moderni rateatmente. Maiolica 13-III. 61248 M

MACCHINE per cucire nuove ed usate massima garanzia, anche rateazioni piccole, vend. Negozio via Ginnastica 24. 41064 M

MACCHINE per maglierie 10x80, 8x70, 8x80, vend. Negozio via Ginnastica 24. 41064 M

MAGLIERIA: La Universal Maschinenfabrik tedesca ritorna sul mercato mondiale con le sue macchine per la tessitura di filati di lana seta cotone rayon naylon, che confezionano pull-over, abiti, giacche, maglie, costumi, calze, guanti, sciarpe, tappeti, ecc. Maglia tubolare, maglia a costa, maglia inglese, maglia perlata, doppia maglia inglese, tessuto bicolore. Dimostrazioni e scuola gratuita presso il concessionario esclusivo: Negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 3477. Vendita rateale. 479 M

PALI tronchi acacia vend. prezzi convenienti. Vicolo delle Rose 44. 61244 M

PELLICCE agnello skunks lire 20 mila, panofix 40 mila, qualità diverse prezzi fine stagione. Carducci 28, terzo. 40951 M

PELLICCIA murmel, tavola zampe persiano e tavola ricca occas. Imbriani 4-IV, Smurinich. 61229 M

BAGNO completo con accessori, vend. occas. Bosco 24, porta 7. 61203 M

BOX cucciolo vend. Parrucchiere Vanchieri, piazza Goldoni. 61273 M

BORSETTA coccodrillo nuova, lussuosa vend. Via Parini 5, presso calzoleria. 41044 M

CANARINE nobile Harz pronte per cova, vend. Via SS. Martiri 4, primo. 40975 M

CARROZZELLA bambini poco usata vend. Via Tor San Piero 38, p. 10. 40969 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Bazzoni 11, porta 10. 61191 M

CARROZZELLA sport, tavola allungabile, cassone invernale vend. Via dell'Istria 86-I, destra. 61196 M

CARROZZELLA fonda seminuova vend. XX Settembre 62-III. 40968 M

CARROZZELLA vendesi. Gatteri 30, portineria. 61262 M

CARROZZELLA seggiolone bambino vend. occas. Gerdol, Petrarca 5. 61247 M

CARROZZELLA fonda seminuova vend. Via dei Porta 43-I. 40907 M

CARROZZELLA sport con cuscino e sciallino azzurri, completa, L. 9000; recinto bambini 2000. Largo Barriera 7, Ricci. 41036 M

CARROZZELLE due Phoenix fonda e sport, materassino, bagno neonato, suste, poltrona, lampade, cappotto, soprabito e cappotto donna. Sonnino 47, portineria. 40946 M

CASCO asciugatore e lavateste, vend., causa partenza. Risorta 13, primo, Mozenich. 61152 M

CINE Pathé Baby e radio 6 valvole perfetti vend. causa partenza. Marconi 16-III. 61192 M

IMPERMEABILI makò vastissimo assortimento anche su misura, convenientissimo. Valdirivo n. 11. 41057 M

LEICA vend. Tel. 26647. 61259 M

LIBRI varietà vend. Commerciale 5-II. 41080 M

MACCHINA Singer spola rotonda anteguerra vend. 30.000 trattabili. Leo 13-IV, Nanut. 61218 M

MACCHINA Singer rientrante 5 tiretti, anteguerra, come nuova, vendesi occasionissima. Tor San Piero 4, pianoterra, sin. 61219 M

MACCHINA cucire lussuosa vendesi vera occasione. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 61212 M

MACCHINA maglieria 8x70 Dubied altra per calze sciarpe tagliacuci Rimoldi come nuove vendonsi occas. Miceli, Sonnino 27, interno. 41024 M

MACCHINA originale Singer vendesi occas. Corso Garibaldi 6-I, sinistra. 41015 M

MACCHINA Dubied 8x70 nuova vendesi lunedì, viale Sonnino 57, negozio. 41050 M

MACCHINE Singer, altre migliori marche, tipi assortiti, vendonsi 10.000 in poi, anche ratealmente. Manzoni 4, negozio Coslovich. 61220 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione. Severi 5. 41053 M

MACCHINA maglieria vend. Tosoratto, via S. Servolo 3. 41082 M

MACCHINA Singer garantita perfetta 10.000 vend. occas. Settefontane 12, interno. 61240 M

MACCHINE cucire Necchi B. U. ricamano senza telaio, altre Singer occas. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 6533; Monfalcone, Corso 28. 41074 M

PELLICCE vendita per realizzo pegno prezzi eccezionale convenienza renards argenté opossum murmel ratmousqué agnelli zampe teste persianer: Pellicceria Guarini, via Romagna 4 (sopra Caffè Fabris). 61274 M

PELLICCE persiano zampe, murmel, ratmousqué a metà prezzo. Ginnastica 21-II. 41086 M

PELLICCE giacche gatto per sciatrici, sciarpe colli tutte qualità vend. Machiavelli 28-I, sin. 61267 M

PELLICCE pregiate comuni colli pelliccette forti ribassi. Bravin, De Amicis 29. 121 M

PELLICCE: persiano, teste, zampe, riccio; murmel, rat visonato, hodeida, gatto russo, opossum, pannofix, cumafix, agnelli, lapins; colli, guarnizioni. La più grande liquidazione. Approfittate! Cervo, Toti 2, terzo. 61225 M

QUADRO marina autore Rosini 1924 vend. Cass. 10512 M UPI.

RADIO 5 valvole occas. vend. Fabio Filzi 17-III, sin. 61268 M

RADIO Telefunken onde medie 7000 vend. Media 22 p. 8. 61264 M

RADIO Philips occasione moderna come nuova 13.000. Cappello 3, porta 3. 61263 M

RADIO primaria marca seminuova vend. occasioniss. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 61215 M

RADIO Philips sei valvole perfetto stato vende privato. Via Udine 3, I, destra. 61231 M

RADIO Minerva Telefunken 5 valvole tutte onde, vend. 10.000. XX Settembre 15, negozio. 437 M

RADIO lussuose nuove e d'occas. 6 mila in poi, prova domicilio gratuita, vendita rateale. Stanci, Gatteri 47. 61260 M

RADIO Philips perfetta 8000, altra Minerva, seminuova, vendonsi. Crispi 17, terzo, sin. 61216 M

RADIOGRAMMOFONO tipo Minerva 8 valvole, potente, vera occasione, vend., dalle 14-19. Indirizzo UPI 41038 M.

RADIOFONOGRAFO C.G.E. recente, mobile lusso, vend. De Amicis 19, scala M, porta 13. 61198 M

SERVIZIO posate argento 12 persone, vend. Tel. 27810. 41023 M

SOPRABITI impermeabili uomo e donna, Indranthen vend. Foscolo 16-I, Vasta. 41096 M

SPARHERD tre fornelli, stufa colonna, robusto cancello ferro due battenti m. 2,90x1,60, tutto usato, vend. da privato. Barcola, via Cerreto 1. 40988 M

TAPPETO albanese nuovissimo colori vivaci, offresi. Cass. 10441 M, U.P.I.

TAPPETO Kirman originale ottimo stato 2,50x1,50 vend. Lunedì dalle 10-13, telef. 29783. 41009 M

VESTITO marron giacca blu, altra pepita uomo statura snella, vend. Tesseri, XX Settembre 84. 41033 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, telef. 8008. 119 N

ACQUISTO da privati tappeti, ceramiche, soprammobili, lana materasso. Telef. lunedì 93224. 61283 N

BILANCIA decimale bascula fino 500 chili cerc. Offerta Cass. 20380 N, U.P.I.

CARROZZELLA gemellare sport buono stato, acquistasi. Scrivere: Bole, via di Prosecco 63, Opicina. 40344 N

BINOCOLI, fotografiche qualunque tipo, anche guasti, orologi muro, morse, trapani, molle smeriglio, ordegni meccanico, galene, orecchianti, acquist. Timeus 5, negozio. 61286 N

CARROZZELLA da passeggio per bambino paralizzato arti inferiori acquistasi. Scrivere offerte Cassetta 10503 N UPI.

FRANCOBOLLI acquistasi vecchia collezione, preferibile soltanto Europa. Offerte Cass. 20389 N, U.P.I.

INGRANDITORE 6x9 Leica cerc. occas. Tel. 96023. 40972 N

SCALDABAGNO gas comperasi occasione. Tel. 5684. 61228 N

TAPPETI persiani diversi oggetti antichi, soprammobili, cineserie compero. Tel. 5904. 40854 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A prezzi bassissimi troverete materassi crine 2500, lanetta 3000, ottomane 11.000, poltrone, divani: Bosco 22, tappezziere. 41057 NN

ACQUISTATE in 24 rate matrimoniali, vasto assortimento interno cucine bellissime, salotti, armadilibrerie, divaniletto, lettini, reti, materassi. Polli, Sonnino 26. 41055 NN

ARMADIO tre porte bianco, vendesi mancanza posto. Sergio 1, Scherianz. 41085 NN

AGLI sposi diletti! Il Paradiso delle Spose, via Carducci 10, penserà arredare con gusto la vostra casa. Si sposa una volta sola, si comprano mobili una volta sola. Perciò è nel vostro interesse confrontare prezzi, qualità, condizioni speciali di pagamento. 40771 NN

AFFARONE cucine lussuosissime modelli eccezionali svendo ratealmente. Crispi 51, falegname.

CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale.

CUCINE ultimo modello, matrimoniali 4 porte panniforti, propria produzione, vendita rateale Falegnameria Artigiano Giglietta, via Conti 10. 120 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN

LETTO scrivania vend. Via Scomparini 69. 41078 NN

LIBRERIE-bar con armadi, scrivanie, facilitazioni pagamento. Scaletta 8, tel. 96716. 41088 NN

MATRIMONIALE lussuosa panniforti, lavorazione speciale, 4 porte, vend. occas. Industria 33. 40996 NN

MATRIMONIALI, cucine, vend., con garanzia e facilitazioni pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

MATRIMONIALE panniforti originali vend. grande occas. Molinovento 44, pianoterra, destra. 61214 NN

MATRIMONIALE moderna completa specchio grande affarone. Via Ugo Foscolo 3, portineria. 41069 NN

MATRIMONIALE con comò bellissima in noce occas. Via Molino vento 5-I, sin. 41071 NN

MATRIMONIALE panniforti due specchi, lire 105.000 trattabili; altra matrimoniale lire 55.000. Rigutti 20, Schillani. 61209 NN

AL Mobilificio Maranzana, via Geppa 15, troverete vasto assortimento mobili di tutti i tipi, con facilitazioni di pagamento. 60324 NN

ARMADIO divano lettino seggiolone vend. Via Ponziana 18-V, Patrono. 40955 NN

ARMADIO, cassettone, letto pieghevole, vend. occas. De Campi, Aleardi 1-I, destra. 40948 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali e cucine, salotti, stanze soggiorno, propria produzione, massima garanzia, prezzi buoni, troverete in via Vasari 6. 61181 NN

ATTENZIONE: matrimoniali con reti 78.000, quattro porte 90.000, cucine bellissime 55.000. Assortimento salottiletto, divaniletto 12 mila, poltroneletto 19.000, armadi guardaroba, carrozzine 7000. Tarabochia 6. 61169 NN

CAMERA completa 4 porte, materassi lana, cucina bellissima, radiofono, lampadario vend. occas. Raffaello Sanzio 20-I. 61282 NN

CAMERA pranzo lussuosa vend. occas. Zovenzoni 3, pt., sinistra. 61287 NN

CAMERA pranzo moderna nuovissima occasione vend. XXX Ottobre 19, Chebat. 41045 NN

CUCINA ottomana vend. occas. Via Conti 46, porta 13, dalle 10. 61180 NN

CUCINA bella forte vend. straoccasione, partenza. Vidali 9, III, porta 18. 61285 NN

CUCINE attaccapanni modelli speciali lavorazione perfetta. Falegnameria Micalli, Conti 4. 61154 NN

CUCINE ultimi modelli, salotti vasto assortimento, bellissime camere, prezzi vantaggiosi. Via Ugo Foscolo 7, Bontempo. 41070 NN

MATRIMONIALE moderna, macchina cucire, vend. Gatteri 54, terzo, porta 8. 40956 NN

MATRIMONIALE porte piene vendesi grande occas., causa partenza. Via Montecchi 8, terzo, destra. 41020 NN

MATRIMONIALE grandiosa finissima, vend., massima garanzia, pure rateali. Ananian 6. 40954 NN

MATRIMONIALE 4 porte, panniforti, cucina modello lussuosa. Pascoli 46, Di Martino. 61223 NN

MATRIMONIALE pranzo e salotto usati vend. occas. Marconi 16, primo, destra. 41026 NN

MATRIMONIALI modelli esclusivi, 4, 5 porte, lavorazione propria, accurata, vend. Fornace 3, falegname. 41094 NN

MATRIMONIALI 4 porte lire 220 mila ora 88 mila, altre grande assortimento metà prezzo. Mobilificio Blecher, via Istria 27, dirimpetto Caserma. 41019 NN

NOLEGGIO pianino. Via S. Michele 31 p. 18. 61193 NN

OTTOMANA divano psiche tre specchi poltrona vend. Telefono 25815. 61170 NN

PIANINO di marca viennese vendesi. Rismondo 9, cortile. 41058 NN

PIANINO germanico, marca, vendesi. Facilitazioni. Via Cologna 22, pianoterra. 61204 NN

PIANINO buona marca acquisterebbe maestro. Offerte Cassetta 10460 NN UPI.

PIANINO germanico rinomata marca vend. rara occas. Carducci 32, secondo. 21 NN

PIANINO tedesco nero corde incrociate vend. Ginnastica 45-I, sinistra. 41099 NN

PIANINO buonissimo vendesi. Visitare dalle 12-13, Pascoli 32, elettrotecnico. 41098 NN

PIANOFORTI, traslochi, trasporti in genere, prezzi minimi: Revere, tel. 96213. 41092 NN

PIANOFORTE viennese mignon vend. occas. Strada di Guardiella 36. 40991 NN

RINASCIMENTO stanza pranzo ricca intaglio, 8 sedie, vendesi lunedì. Falegnameria Piccardi 34. 41031 NN

SALOTTINO seminuovo vendesi occas. Poggi, via Media 44-III, destra. 61217 NN

SALOTTO tinta di moda verde, a buon prezzo. Via Molino vento 5-I, sinistra. 41068 NN

SALOTTO completo divanoletto poltrone poltroncine groviglio operato occas. Pascoli 34. 41090 NN

SALOTTO rovere stile 900 vend. Jacobacci, Caffè Milano. 41042 NN

SCRITTOIO, vetrina cucina ed altro vend. occas. Molino vento 3, portinaia. 41027 NN

STANZA pranzo vendesi giornata 30.000 causa cambio mobilio. Telefonare 32635. 10372 NN

STANZA pranzo vend. Beato Angelico 15, Repini, ore 14.30-15.30. 61205 NN

STANZA pranzo moderna vendesi straoccasione Gatteri 19. 40945 NN

STANZA pranzo come nuova vendesi. Visitare dalle 12.30 alle 14. Ind. UPI 41035 NN.

STANZE. cucine, recenti arrivi, eccezionali condizioni pagamento, ritirando usate. Guardia 11, De Rosa. 41008 NN

TAVOLINO per macchina scrivere con 6 cassetti vendesi. Viale XX Settembre 33 p. 1. 61207 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O

CASA farmaceutica primordine cerca Trieste ditta specializzata, seria, solvibile, disponga magazzino ed adeguata organizzazione consegne, onde affidarle depositi propri prodotti. Escludesi propaganda medica. Retribuzione mediante provvigione su importo merce consegnata. Casella 4 H S.P.I., via Parlamento 9, Roma. 5338 O

PALI per viti, legna da ardere, parchetti faggio rovere madieri, vendo. Calea, Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

FIENO imballato di importazione provenienza Austria vendesi forte partita. Cassetta 470 O - UPI

UTENSILERIA varia meccanica vendesi prima scelta piccoli grandi blocchi primarie case. Scrivere Cass. 2004 SPI, Torino. 5344 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

COMPAGNO viaggiatore commercio cercasi, visitare settimanalmente Friuli mio autofurgoncino. Telefonare 29685. 40963 P

PIAZZISTA cucine elettriche cercasi. Offerte indicando referenze. Casella 10405 P UPI.

PIAZZISTA veramente capace vini assumesi. Retribuzione fissa e provvigione. Ind. UPI 61234 P.

PRODUTTORE autovetture classe introdotto cercasi. Offerte indicando referenze. Cass. 10405 P U. P. I.

PRODUTTORI, produttrici, per vendita rateale tessuti a privati, buona provvigione, cercasi. Cassetta 10453 P UPI.

RAPPRESENTANTE cercasi zona Gorizia, per grassi ed olii lubrificanti originali americani marca introdottissima. Scrivere Cassetta 10468 P UPI.

SCATOLIFICIO importante cerca rappresentante per ogni regione Italia settetrionale. Scrivere: Casella A 1090 SPI, Napoli. 5341 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

ARGANO completo di motore per ascensore portata 3 persone vendesi 300 mila. Tel. 8458. 61173 Q

ATTENZIONE: tendoni impermeabili nuovi per autotreni vendonsi metà prezzo. Telef. 91802. 61255 Q

AUTOMOBILISTI: assortimento foderine vipla, paraurti, tappeti, fari fendinebbia per 500 C, accessori vari. Lavori di meccanica, carrozzeria, tappezzeria e verniciatura. Cillia, via Giulia 23. 61249 Q

BALILLA 3 marce, giardiniera portata 5 ql., occas. Via Istria 176, osteria. 61271 Q

BALILLA 4 marce perfetta vend. Viale Sonnino 42, garage. 41034 Q

BIANCHINA 125 come nuova vend. Coroneo 29-II, interno, porta 12. 61265 Q

BICICLETTA donna, nuovissima Anker vend. occasioniss. Leo 13, quarto, Nanut. 61218 Q

BICICLETTA passeggio occasione vend. Dressi, S. Lazzaro 20, porta 24. 40949 Q

BICICLETTA donna Benotto cromata, mezza corsa vend. occas. Foscolo 44 p. 9. 40950 Q

BICICLETTA corsa Legnano Campagnolo occasione vend. Pacinotti 11. 41089 Q

CAMION Spa 30.000 per ricupero motore e materiali con due gomme 34x7 90 per cento vend. lire 100.000. Visibile Foro Ulpiano 4, portineria, telef. 8458. 61173 Q

CAMIONCINO Ardita 2000 efficiente vend. Via Biasoletto 25. 61238 Q

DIESEL per G.M.C. acquist. se occas. Cass. 10431 Q UPI.

EFFICIENTI Augusta II serie, 508 Balilla 4 marce 4 porte vend. Telefonare 4574. 40965 Q

FIAT 500 B 1100 corsa sport vendonsi scambiansi. Tel. 6106. 61162 Q

G.M.C. con o senza licenza anche condizioni non buone, acquist. se occas. Cass. 10431 Q UPI.

GUZZINA seminuova vend. Via Cologna, garage Impero. 40981 Q

LAMBRETTA perfetta efficienza vend. occas. 110.000. Kandler 6, quarto, sin. 41056 Q

1100 acquisto unicamente da privato, contanti, se occasione. Telefonare 90442. 41004 Q

MOTO B.M.W. 750 carrozzino due posti vend. Carpineto 26. 41000 Q

MOTO B.S.A. 500 vend. Via Fabio Severo 133, garage. 61197 Q

MOTO D.K.W. 350 vend. Via San Nicolò 28 (floraio), dalle 8 alle 13. 40980 Q

MOTO Sertum 250 ottime condizioni vend. Viale Miramare 176, mattinata. 40960 Q

MOTO Guzzi 250 4 marce buono stato cerc. Scrivere Cass. 10478 Q, U.P.I.

MOTOM 48 II serie. Immediate consegne. Approfittate particolari condizioni di vendita nel corrente mese. Tufani, Gatteri 38. 41005 Q

MOTOCARRO originale portata 10, piena efficienza, vendesi occasione. Telef. 7339. 41051 Q

MOTOCARRO Guzzi vendesi o consegna. Rivolgersi lunedì S. Anastasio 8, Susino. 61235 Q

MOTOCARRO Guzzi V oppure isolata e carrozzino biposto lussuoso vend. Autorimessa Omar, via Boccaccio 27. 40978 Q

MOTOGUZZI 65 motoleggere di grandi risorse. Pronte consegne. Facilitazioni. Moto. Motocarri. Esclusiva Fabio Severo 18. 40957 Q

MOTOLEGGERA 125 occas. 65.000 vend. Mirti 11, Gregori, interrato, 15-18. 40947 Q

MOTOSCOOTER 98 cmc. vend. Capitolina 6, pianterreno. 61190 Q

8-V Canadà ribaltabile vend. miglior offerente. Via Paduina 2, lavanderia. 61195 Q

TOPOLINO balestra lunga seminuova, escluso mediatori, vendesi. Autorimessa Ernesto, Ghirlandaio 5. 61233 Q

TOPOLINO balestra corta II apribile vend. Tel. 95744, via Gatteri 13. 41067 Q

TOPOLINO se occasione acquisto. Firman, via Diaz 5, Gorizia. 2000 Q

TRICICLI trasporto due vendonsi. Piazza Libertà 5, magazzino, dalle 10-12. 41043 Q

514 berlina occasione vend. Fortunio 8, dalle 10-12. 61243 Q

500 furgoncino BL perfetta marciante, vend. Gambini 32, telefono 90-950.

1500-C perfetta efficienza con radio vend. Tel. 92293, lunedì. 41047 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

ABBINANDO capitale-collaborazione esaminerei proposte serie combinazioni commerciali. Cassetta 10418 R UPI.

AZIENDA mercerie con licenza inviata, posizione centro, vendo causa salute. Cass. 10517 R UPI.

50.000 restituzione quattro mesi, cercansi interesse forte, garanzia. Cass. 10536 R UPI.

BAR centralissimo posteggio cedesi prontamente in consegna. Referenze. Cass. 10472 R UPI.

BAR diversi, trattorie, botteghini verdure, latterie, vend. Corso 20, Bar. 61236 R

CAFFE' con bar e gelateria vendesi. Offerte Cass. 10422 R UPI.

CARTOLERIA rileverei. Scrivere Cass. 10480 R UPI.

CINEMATOGRAFO cercasi gestione od acquisto, massime garanzie. Scriv. Cass. 20364 R UPI

COLLABORATORE apporti 500 mila, massima serietà e garanzia. Off. Cass. 10446 R UPI.

COSTITUENDA anonima cerca azionisti minimo 1.000.000 fino raggiungimento 10 milioni 50 per cento capitale, grandiosa birreria bar rosticceria. Cass. 10425 R UPI

DISPONENDO negozio centrale annesso lavoratorio avviato camiceria, cerco persona competente collaborare, disponga tessuti o capitale. Cass. 10529 R UPI.

FIORI avviatissimo vendesi causa partenza, esclusi intermediari. Cass. 10454 R UPI.

GABINETTO dentistico affittasi vendesi. Carta identità 3217521, fermo posta Gorizia. 2001 R

GRANDIOSA birreria centralissima cerca azionista minimo 10 milioni oppure garanzia immobiliare. Cass. 10425 R UPI.

LICENZA vendita birra all'ingrosso vend. Off. Cass. 20376 R U.P.I.

MAGAZZINO centro mq. 88 bene arredato vendesi. Trattasi direttamente. Cassetta 3457 R - UPI

MAGAZZINO condominio metri quadrati 130, con ufficio, telefono, tavolato, alto metri 70 libero aprile, cedesi. Informazioni telefonare 92-314. 61213 R

MAGAZZINO o negozio grande possibilmente vuoto cercasi. Telefonare lunedì 29579. 41013 R

MAGAZZINO per negozio cedesi Campi Elisi. Calvola 47. 41037 R

MAGAZZINO metri 80 centrale telefono scrittoio cedesi. Bar Olmetta, Prodam. 61272 R

NEGOZIETTO mercerie o cartoleria in affitto cercasi. Cass. 10469 R UPI.

NEGOZIO elettricista arredato ampio magazzino buona posizione vendesi. Cass. 10432 R UPI.

SALONE parrucchiera in centro vendesi. Telef. lunedì 93368. 61120 R

SOLA cerca socio anziano senza capitale possessore magazzino negozio centro. Cass. 10525 R UPI.

TETTOIA con noleggio carri 100-120 mq. o per altro uso cedesi. Cass. 20365 R UPI.

TRATTORIA o spaccio vini acquisterei o prenderei consegna. Offerte Cass. 10504 R UPI.

VENDO Trieste bar superalcoolici avviatissimo 4.500.000 volendo immobile condominio 6.500.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 3360, Udine. 5340 R

200-250.000 cercansi, 6 mesi, assoluta garanzia controvalore. Cassetta 10466 R UPI.

200.000 2 mesi garanzia massima, interesse adeguato, cerc. Offerte Cass. 10488 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

ABITAZIONI in condominio libere fabbricato nuovo zona signorile 4 stanze accessori condizioni di pagamento, vend. Tel. 93013, dalle 17-19. 61289 S

APPARTAMENTO 4 locali vuoto centro Trieste compero. Scrivere Coderini, via 9 Agosto 12, Gorizia. 61128 S

CASETTA villino periferia compero cedendo quartiere. Cassetta 20393 S UPI.

CASETTA camera cucina giardino libera vendesi. Strada Fiume 71, Montebello. 41030 S

CENTRALISSIMO vendesi camera cameretta cucina casa nuova occupato. Carpison 7-V, p. 13. 61245 S

CONDOMINIO casa nuova 2 camere, camerino, cucina, conforto, caloriferi, vend. prezzo irrisorio. Telefonare 91451, pomeriggio. 45958 S

CONDOMINIO occupato, città, 5 locali, conforto, 280.000 occasionissima. Crispi 60 porta 6. 61223 S

FONDO di 4000 metri semirecintato affittasi. Tel. 96168. 41079 S

QUARTIERE condominio 2 stanze, camerino, cucina, bagno, cercasi paraggi giardino pubblico. Telefon. lunedì pomeriggio 92061. 40976 S

QUARTIERI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, caffè, negozi, magazzini, trattorie, officina meccanica, vend. Lunedì, Universal, Caccia 3-I. 61202 S

QUARTIERINO condominio se occasione acquisto subito contanti. Tel. 96104. 61269 S

STABILI fondi ville vend. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I. 41054 S

TERRENO via Pasquale Revoltella vend. Offerte Cass. 10515 S U. P. I.

TERRENO fabbricabile uso industriale mq. 2000 circa zona servita tram acquist. Cass. 10424 S UPI

VILLETTA da costruire terrazza, garage, via Besenghi, bellissima posizione, vend. Tel. 26186. 61140 L

VILLINO giardino Opicina libero vendesi. Rivolgersi Opicina, via Conconello 45. 41046 S

T VILLEGGIATURE L. 40

HOTEL Benaco Lungolago Maderno sul Garda. Tennis, spiaggia. Pensione lire 1500. 486 T

U MATRIMONIALI L. 50

SIGNORINA 24-28.enne sposerebbe serio posizione sicura. Carta identità 040120 fermo posta Trieste. 40932 U

42.ENNE seria, presenza, benestante, risposerebbe distinto, alto, massimo 50.enne. Cass. 20380 U, U.P.I.

V DIVERSI L. 40

SELENA chiromante grafologa radiestesista riceve feriali 17-20.30, Ginnastica 37-I. 41063 V

LAPIDI in ottimo stato vendonsi. Ind. UPI 41061 V.

PROF. scienze occulte riceve 10.30 alle 12, dalle 15-19, Corso 31, III. 61206 V